Anno LVI – N. 300 – Iscritto nel registro Stampa del Tribunale di Milano (n. 656 del 21 dicembre 2010) – Proprietario: Giunta Regionale della Lombardia – Sede Direzione e redazione: p.zza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano – Direttore resp.: Riccardo Perini – Web Hosting: Aria S.p.a. - Redazione: tel. 02/6765 int. 4428 – 5748; e-mail: burl@regione.lombardia.it

Serie Ordinaria - Lunedì 16 novembre 2026

Regione Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 9 novembre 2026 - n. XII/7044
Bando innevamento 2026 sostegno alla gestione in sicurezza degli impianti di risalita e delle piste da sci nei comprensori sciistici lombardi, per la stagione sciistica 2025/2026 – Aggiornamento della dotazione finanziaria e tempistiche del bando 2

Delibera Giunta regionale 9 novembre 2026 - n. XII/7050
D.g.r. n. XII/6373 del 29 giugno 2026: modifica dell'allegato B e approvazione dello schema di convenzione attuativa per la promozione del bando congiunto con Fondazione Cariplo «Destinazione autonomia» 4

Delibera Giunta regionale 9 novembre 2026 - n. XII/7057
Determinazioni in ordine alla proposta di investimento immobiliare concernente la riqualificazione del «Centro IRCCS Santa Maria Nascente» e dell'«Istituto Palazzolo» della Fondazione Don Carlo Gnocchi ETS nell'ambito dei programmi di investimento INAIL - Valutazione favorevole 12

Delibera Giunta regionale 9 novembre 2026 - n. XII/7070
Approvazione dello schema di accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, tra Regione Lombardia e Comune di Crema per il ristoro delle attività economiche interessate dalla chiusura del ponte di via Cadorna . . . 13

Delibera Giunta regionale 9 novembre 2026 - n. XII/7077
Strategia regionale aree interne «Agenda del Controesodo» 2021 – 2027. Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Comune di Taceno quale soggetto capofila dell'area interna Alto Lago di Como e Valli del Lario per l'attuazione della strategia d'area denominata «ECOSISTEMA - Traiettorie sostenibili per lo sviluppo dell'Alto Lago di Como e delle Valli del Lario» 29

D) ATTI DIRIGENZIALI
Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente struttura 9 novembre 2026 - n. 15095
Avviso pubblico azioni per il rafforzamento dei servizi sociali territoriali per la disabilità misura «Sollievo» a valere sul PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 3 inclusione sociale – ESO 4.11 - Azione K.2 di cui alla d.g.r. 5627/2026 - Proroga dei termini per la presentazione delle domande 49

D.G. Istruzione, formazione, lavoro

Decreto direttore generale 12 novembre 2026 - n. 15364
Approvazione dell'avviso «Game On – Sport e formazione nei percorsi IeFP» per l'anno formativo 2026/2027, in attuazione delle d.g.r. n. XII/4729/2025 e n. XII/6315/2026 52

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 9 novembre 2026 - n. XII/7044
Bando innevamento 2026 sostegno alla gestione in sicurezza degli impianti di risalita e delle piste da sci nei comprensori sciistici lombardi, per la stagione sciistica 2025/2026 – Aggiornamento della dotazione finanziaria e tempistiche del bando

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XII legislatura, approvato dal Consiglio regionale, con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023, che prevede, all'ambito strategico 6.3 lo «Sport e grandi eventi», il potenziamento degli impianti e delle infrastrutture sportive (obiettivo 6.3.3);

Vista la l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;

Richiamata la d.g.r. n. XII/6094 del 4 maggio 2026 che:

- ha approvato i criteri per l'assegnazione di contributi per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci innevate artificialmente nei comprensori sciistici lombardi - stagione sciistica 2025/2026 e 2026/2027, prevedendo l'apertura di due distinti bandi e nello specifico:
  - uno per la stagione sciistica 2025/2026 (Bando Innevamento 2026) per € 1.400.000,00;
  - uno per la stagione sciistica 2026/2027 (Bando Innevamento 2027) per € 1.400.000,00;
- ha stabilito la dotazione finanziaria complessiva delle iniziative in € 2.800.000,00 a carico del capitolo 6.01.104.12002 del Bilancio regionale sulle seguenti annualità:
  - € 600.000 a valere sul Bilancio 2026;
  - € 1.170.240 a valere sul Bilancio 2027;
  - € 1.029.760 a valere sul Bilancio 2028;
- ha destinato al Bando Innevamento 2026 una dotazione finanziaria di € 1.400.000 a copertura delle spese sostenute nella stagione 2025/2026, la cui copertura è garantita sul capitolo 6.01.104.12002 sulle seguenti annualità:
  - € 600.000,00 a valere sul Bilancio 2026;
  - € 800.000,00 a valere sul Bilancio 2027;

Richiamato il decreto n. 9473 del 14 luglio 2026 di «Approvazione del bando innevamento 2026 sostegno alla gestione in sicurezza degli impianti di risalita e delle piste da sci nei comprensori sciistici lombardi, per la stagione sciistica 2025/2026»;

Preso atto che entro la scadenza prevista per la presentazione delle domande (24 settembre 2026) sul bando sono pervenute complessivamente n. 41 domande di contributo dalle quali risultano:

- spese di gestione presentate dai Gestori per l'innevamento programmato delle piste da sci e la loro messa in sicurezza per oltre 11 M€;
- spese ammissibili a contributo, secondo i criteri stabiliti dal bando, per circa 2,45 M€, a fronte di uno stanziamento del bando di 1,4 M€;

Rilevata:

- la disponibilità sull'esercizio 2026 di maggiori risorse per € 400.000,00 sul capitolo 12002 «Contributi per la gestione e l'esercizio degli impianti di risalita e per la sicurezza delle piste da sci» da poter destinare al Bando innevamento 2026;
- l'opportunità di poter modificare le quote di erogazione del contributo, anticipando sul 2026 le maggiori risorse per le spese già sostenute, rispetto alle previsioni di erogazione del contributo previste dall'allegato A della d.g.r XII/6094 del 4 maggio 2026, mantenendo inalterato lo stanziamento originale destinato al bando pari a € 1.400.000 e aumentando l'importo della prima quota di contributo;

Ritenuto di:

- ripartire la dotazione complessiva del bando di € 1.400.000,00, sulla base delle risorse disponibili a valere sul capitolo 6.01.104.12002, nel seguente modo:
  - € 1.00.000,00 sull'esercizio 2026;
  - € 400.000,00 sull'esercizio 2027;
- aggiornare al 30 novembre 2026, il termine di approvazione delle risultanze dell'istruttoria per consentire l'attesa delle risposte delle verifiche rispetto al codice incentivi in vigore dal 1° gennaio 2026, con l'individuazione dei soggetti ammessi al contributo, degli importi rispettivamente assegnati e dei soggetti eventualmente non ammessi previsto dall'allegato A della d.g.r. XII/6094 del 4 maggio 2026 e riportati nel paragrafo C.3.a «Modalità e tempi del processo»;
- aggiornare le quote di erogazione del contributo previste dall'allegato A della d.g.r. XII/6094 del 4 maggio 2026 e riportati nel bando nel paragrafo C.3.a «Modalità e tempi del processo» come di seguito:
  - entro il 15 dicembre 2026: erogazione della prima quota di contributo, pari complessivamente a € 1.000.000,00, da suddividersi in maniera proporzionale tra tutte le domande ammesse a contributo;
  - entro 28 febbraio 2027: erogazione della seconda quota di contributo, pari complessivamente a € 400.000,00;
- confermare le restanti previsioni e determinazioni dell'allegato A della d.g.r. XII/6094 del 4 maggio 2026;

Vista la legge n. 241/1990 che, all'art. 12, recita: «La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi»;

Visto l'art. 8 della l.r. n. 1/2012, ove è disposto che qualora non siano già stabiliti da leggi o regolamenti, i criteri e le modalità da osservarsi nei singoli provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualsiasi genere a persone o enti pubblici o privati, sono predeterminati, con apposito provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;

Ritenuto di demandare al competente Dirigente della Direzione Generale Presidenza - U.O. Impianti Sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna l'adozione dei successivi provvedimenti attuativi della presente deliberazione;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008 e le successive modifiche ed integrazioni, ed i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia;

A voti unanimi, espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

per tutto quanto espresso in premessa e che si intende integralmente riportato:

1. di modificare le quote di erogazione del contributo, previste dall'allegato A della d.g.r. XII/6094 del 4 maggio 2026, (€ 600.000 primo acconto ed € 800.000 secondo acconto) mantenendo lo stanziamento originale destinato al bando pari a € 1.400.000 e aumentando l'importo della prima quota di contributo;

2. di dare atto che la nuova ripartizione delle risorse destinate al bando innevamento 2026 trova copertura a valere sul capitolo 6.01.104.12002, nel seguente modo:
   - € 1.000.000,00 sull'esercizio 2026,
   - € 400.000,00 sull'esercizio 2027;

3. di aggiornare al 30 novembre 2026, il termine di approvazione delle risultanze dell'istruttoria delle domande presentate con l'individuazione dei soggetti ammessi al contributo, degli importi rispettivamente assegnati e dei soggetti eventualmente non ammessi previsto dall'allegato A della d.g.r. XII/6094 del 4 maggio 2026 e riportati nel paragrafo C.3.a «Modalità e tempi del processo»;

4. di aggiornare le quote di erogazione del contributo previste dall'allegato A della d.g.r. XII/6094 del 4 maggio 2026 e riportati nel bando nel paragrafo C.3.a «Modalità e tempi del processo» come di seguito:
   - entro il 15 dicembre 2026: erogazione della prima quota di contributo, pari complessivamente a € 1.000.000,00, da suddividersi in maniera proporzionale tra tutte le domande ammesse a contributo;
   - entro il 28 febbraio 2027: erogazione della seconda quota di contributo, pari complessivamente a € 400.000,00;

5. di confermare le restanti previsioni e determinazioni dell'allegato A della d.g.r. XII/6094 del 4 maggio 2026;

6. di demandare al dirigente competente la pubblicazione della presente deliberazione e degli atti conseguenti nella sezione Amministrazione trasparente del sito web di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione.

Il segretario: Riccardo Perini

D.g.r. 9 novembre 2026 - n. XII/7050
D.g.r. n. XII/6373 del 29 giugno 2026: modifica dell'allegato B e approvazione dello schema di convenzione attuativa per la promozione del bando congiunto con Fondazione Cariplo «Destinazione autonomia»

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge 22 giugno 2016, n. 112 «Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare», e in particolare l'art. 3 che istituisce il Fondo per l'assistenza alle persone destinatarie di questa legge;
- il decreto interministeriale del 23 novembre 2016, che in attuazione dell'art. 2, c. 3 della l. n. 112/2016 definisce i requisiti, le modalità e le priorità per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (Fondo Dopo di Noi);
- la l.r. 11 giugno 2026 , n. 13 «Testo unico degli interventi regionali per l'inclusione sociale e la tutela delle persone con disabilità o in condizioni di fragilità e per le attività di assistenza e cura»;
- il d.lgs. 3 maggio 2024, n. 62 «Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato»;
- il d.p.c.m. 30 maggio 2025 «Riparto risorse Fondo di cui all'art.1 comma 898 della legge 30 dicembre 2024 n. 207 – Assegnazione risorse per misure di politiche sociali in favore della disabilità grave e gravissima e sostegno ai caregiver famigliari» che assegna a Regione Lombardia risorse complessive pari ad € 8.500.000,00;

Visto l'articolo 2 dello «Statuto d'Autonomia della Lombardia», approvato con l.r. statutaria 30 agosto 2008, n. 1;

Richiamata la d.g.r. n. XII/6168 del 18 maggio 2026 di «Approvazione dello schema di accordo quadro di collaborazione per la realizzazione di iniziative congiunte tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo» con cui si condivide la volontà di collaborare per il perseguimento delle rispettive finalità istituzionali, privilegiando la progettazione, promozione e realizzazione di iniziative di interesse comune coerenti con le Linee e le Sfide di Mandato della Fondazione e con gli Obiettivi Strategici del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile di Regione Lombardia;

Vista la d.g.r. n. XII/ 6373 del 29 giugno 2026 di «Approvazione dei criteri per la definizione dell'avviso pubblico congiunto con la fondazione Cariplo «Destinazione autonomia» per la realizzazione di interventi integrati a favore di persone con disabilità e della proposta progettuale ai sensi del d.p.c.m. 30 maggio 2025», con cui si è stabilito, previa concessione del contributo da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con Disabilità, di sostenere congiuntamente interventi integrati volti a creare le condizioni abilitanti per la piena attuazione dei Progetti di Vita delle persone con disabilità;

Preso atto dell'incasso dell'anticipo riferito all'annualità 2026 da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Quietanza 69793 del 13 ottobre 2026 di euro1.500.000,00) a conferma della avvenuta approvazione della progettualità da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche in favore delle persone con Disabilità;

Dato atto che l'Accordo quadro approvato con la citata d.g.r. n. XII/6168/2026 stabilisce, all'art. 2, che lo stesso ha natura programmatica, non comporta l'assunzione di impegni economici e demanda a specifiche convenzioni attuative la disciplina delle singole iniziative, con particolare riferimento all'individuazione degli obiettivi specifici, dei ruoli delle parti, delle rispettive risorse, nonché dei tempi e delle modalità di attuazione;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'approvazione della Convenzione attuativa per la promozione del bando congiunto con Fondazione Cariplo «Destinazione Autonomia», come da allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di demandare al Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità la sottoscrizione della suddetta Convenzione;

Preso atto che la citata d.g.r. n. 6373/2026 ha stabilito di demandare alla Direzione Generale competente l'attuazione dell'Avviso e l'approvazione dei provvedimenti attuativi;

Dato atto che in sede di predisposizione congiunta dell'Avviso sono state condotte ulteriori riflessioni utili ad assicurare una più efficace attuazione dell'Avviso e una maggiore rispondenza alle esigenze delle persone, dei territori e degli attori coinvolti e che le stesse richiedono alcune modifiche ed integrazioni all'Allegato B della citata d.g.r. n. 6373/2026, recante i criteri per la destinazione delle risorse relative alla misura «Destinazione Autonomia»;

Ritenuto in primo luogo di tenere conto della pluralità delle fattispecie progettuali e favorire la presentazione di progetti integrati prevedendo di:

- incrementare il contributo massimo riconoscibile per ciascun progetto da euro 1.000.000,00 a euro 1.500.000,00, considerando l'insieme delle risorse finanziarie assegnate da Regione Lombardia e Fondazione Cariplo, fermo restando che il contributo massimo a carico di Regione Lombardia sarà pari a euro 500.000,00;
- prevedere che saranno ammessi progetti che prevedono un contributo minimo pari a euro 100.000,00;

Ritenuto altresì di confermare la necessità di coinvolgimento delle ATS del territorio di competenza, quale soggetto di presidio e garanzia territoriale, nella progettazione degli interventi strutturali sostenuti con risorse regionali, e di preservare al contempo l'efficienza del processo, prevedendo di:

- limitare l'obbligatorietà del parere ai casi di acquisto o costruzione di immobili o di ristrutturazioni che prevedono l'aumento dei posti letto;
- stabilire che il parere dell'ATS dovrà pervenire in tempi utili per la valutazione del progetto;

Stabilito pertanto di modificare l'Allegato B della citata d.g.r. n. 6373/2026, voce «Interventi ammissibili», come segue:

- sostituire il capoverso «Il contributo massimo riconoscibile per ciascun progetto è pari a € 1.000.000,00, comprensivo di tutte le linee di intervento e di finanziamento (Regione Lombardia e Fondazione Cariplo). Con riferimento alle spese infrastrutturali della componente «Casa» il contributo massimo è pari a € 500.000,00» come segue: «Il contributo massimo riconoscibile per ciascun progetto è compreso tra 100.000 € e € 1.500.000,00, comprensivo di tutte le linee di intervento e di finanziamento (Regione Lombardia e Fondazione Cariplo). Con riferimento alle spese a carico di Regione Lombardia il contributo massimo è pari a € 500.000,00»;
- sostituire il capoverso «Con particolare riferimento agli interventi strutturali sostenuti con risorse regionali, la presentazione del progetto richiede anche la consultazione obbligatoria dell'ATS del territorio di competenza, quale soggetto di presidio e garanzia territoriale, che ha il compito di: fornire al partenariato indirizzi e suggerimenti utili ad affinare la progettazione, anche in termini di aggregazione territoriale con altri soggetti che hanno finalità analoghe; fornire un parere sulla progettazione, che dovrà essere obbligatoriamente allegato alla proposta.» come segue: «Con particolare riferimento agli interventi strutturali di acquisto o costruzione di immobili o di ristrutturazioni che prevedono l'aumento dei posti letto per persone con disabilità e non autosufficienza con necessità di sostegno intensivo a carico delle risorse regionali, la presentazione del progetto richiede anche la consultazione obbligatoria dell'ATS del territorio di competenza, quale soggetto di presidio e garanzia territoriale, che ha il compito di: fornire al partenariato indirizzi e suggerimenti utili ad affinare la progettazione, anche in termini di aggregazione territoriale con altri soggetti che hanno finalità analoghe; fornire un parere sulla progettazione, che dovrà pervenire in tempi utili per la valutazione del progetto. Qualora il progetto non preveda il suddetto aumento dei posti letto, è sufficiente la comunicazione all'ATS dell'intervento strutturale previsto a carico delle risorse regionali»;

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Ritenuto di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURL – Bollettino Ufficiale Regione Lombardia e della stessa, completa dell'allegato A, sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo Unico in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

Per quanto in premessa esplicitato;

DELIBERA

1. di approvare la Convenzione attuativa per la promozione del bando congiunto con Fondazione Cariplo «Destinazione Autonomia», come da allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di demandare al Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità la sottoscrizione della suddetta Convenzione;

3. di modificare l'Allegato B della citata d.g.r. n. 6373/2026, voce «Interventi ammissibili», come segue:

- sostituire il capoverso «Il contributo massimo riconoscibile per ciascun progetto è pari a € 1.000.000,00, comprensivo di tutte le linee di intervento e di finanziamento (Regione Lombardia e Fondazione Cariplo). Con riferimento alle spese infrastrutturali della componente «Casa» il contributo massimo è pari a € 500.000,00» come segue: «Il contributo massimo riconoscibile per ciascun progetto è compreso tra 100.000 € e € 1.500.000,00, comprensivo di tutte le linee di intervento e di finanziamento (Regione Lombardia e Fondazione Cariplo). Con riferimento alle spese a carico di Regione Lombardia il contributo massimo è pari a € 500.000,00»;
- sostituire il capoverso «Con particolare riferimento agli interventi strutturali sostenuti con risorse regionali, la presentazione del progetto richiede anche la consultazione obbligatoria dell'ATS del territorio di competenza, quale soggetto di presidio e garanzia territoriale, che ha il compito di: fornire al partenariato indirizzi e suggerimenti utili ad affinare la progettazione, anche in termini di aggregazione territoriale con altri soggetti che hanno finalità analoghe; fornire un parere sulla progettazione, che dovrà essere obbligatoriamente allegato alla proposta.» come segue: «Con particolare riferimento agli interventi strutturali di acquisto o costruzione di immobili o di ristrutturazioni che prevedono l'aumento dei posti letto per persone con disabilità e non autosufficienza con necessità di sostegno intensivo a carico delle risorse regionali, la presentazione del progetto richiede anche la consultazione obbligatoria dell'ATS del territorio di competenza, quale soggetto di presidio e garanzia territoriale, che ha il compito di: fornire al partenariato indirizzi e suggerimenti utili ad affinare la progettazione, anche in termini di aggregazione territoriale con altri soggetti che hanno finalità analoghe; fornire un parere sulla progettazione, che dovrà pervenire in tempi utili per la valutazione del progetto. Qualora il progetto non preveda il suddetto aumento dei posti letto, è sufficiente la comunicazione all'ATS dell'intervento strutturale previsto a carico delle risorse regionali»;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURL – Bollettino Ufficiale Regione Lombardia e della stessa, completa dell'allegato A, sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it;

6. di trasmettere il presente provvedimento alle parti interessate.

Il segretario: Riccardo Perini

——— • ———

ALLEGATO A

CONVENZIONE ATTUATIVA

PER LA PROMOZIONE DEL BANDO CONGIUNTO "DESTINAZIONE AUTONOMIA: PROGETTI DI VITA, PROGETTI DI TERRITORIO"

TRA

Regione Lombardia, con sede legale in Piazza Città di Lombardia, 1 Milano (C.F. 80050050154 e Partita IVA 12874720159), in persona del Direttore generale pro tempore della DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità, di seguito denominata "Regione"

E

Fondazione Cariplo, con sede in Milano, via Manin n.23, codice fiscale n. 00774480156, iscritta al n. 668 della pagina 1047 del volume 3° del Registro delle Persone Giuridiche Private presso la Prefettura di Milano in persona del Direttore Generale e CEO, di seguito denominata "Fondazione",
di seguito singolarmente "Parte" e congiuntamente "Parti",

PREMESSO CHE

1. La Regione esercita funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle politiche pubbliche regionali;
2. il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con DCR del 20 giugno 2023, n. 42, declina gli obiettivi strategici dell'azione regionale, lungo la direttrice della Sostenibilità, nelle sue tre declinazioni: ambientale, sociale ed economica, al fine di orientare uno sviluppo urbano rispettoso del territorio, incrementare l'attrattività e la vivibilità delle aree interne senza snaturarne i paesaggi, incrementare la competitività senza rinunciare alla bellezza e all'equità, garantire una piena inclusione;
3. nell'ambito dell'inclusione sociale, Regione Lombardia in conformità con la L.R. n. 13/2026 riconosce e promuove la piena inclusione e partecipazione nella società delle persone con disabilità, sostenendo programmi per garantire a queste ultime il diritto fondamentale a vivere nella società e a condurre la propria esistenza con la stessa libertà di scelta delle altre persone;
4. la Fondazione Cariplo è una fondazione di origine bancaria ai sensi della Legge 23 dicembre 1998, n. 461, e del Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, e persegue scopi di solidarietà sociale e di promozione dello sviluppo economico, affermando negli anni il proprio ruolo di soggetto filantropico innovatore e sperimentatore che opera a servizio delle comunità secondo il principio di sussidiarietà orizzontale;
5. la Fondazione, nell'ambito della propria attività istituzionale ha, tra l'altro, promosso la Sfida di mandato "Destinazione autonomia", volta a infrastrutturare il territorio e creare le condizioni abilitanti affinché sia garantita la piena realizzazione del Progetto di Vita, mettendo le persone con disabilità nelle condizioni di poter scegliere il proprio percorso;
6. le Parti, in data 12 giugno 2026, hanno sottoscritto un Accordo quadro ("Accordo Quadro") che prevede la possibilità di valutare l'avvio di collaborazioni nell'ambito delle Linee e delle Sfide di Mandato della Fondazione negli ambiti ivi dettagliati all'art. 3 comma 3, tra cui l'inclusione sociale e riduzione delle disuguaglianze;

7. l'Accordo Quadro prevede che le singole iniziative riconducibili al medesimo vengano disciplinate tramite apposite convenzioni attuative volte a individuarne gli obiettivi specifici, i ruoli, le risorse di entrambe le Parti, i tempi e le modalità di attuazione;
8. nello specifico, le Parti intendono promuovere un bando congiunto volto a promuovere la creazione di ecosistemi territoriali inclusivi, capaci di attivare risorse, competenze e reti collaborative per la realizzazione dei Progetti di Vita delle persone con disabilità ("Bando");
9. la Giunta Regionale, con DGR XII/ 6373 del 29 giugno 2026, ha approvato la proposta progettuale "Destinazione Autonomia" e i criteri per la definizione di un Avviso pubblico congiunto Regione Lombardia – Fondazione Cariplo "Destinazione Autonomia";
10. la Giunta Regionale, con DGR XII/… del … ha approvato la modifica dei criteri e lo schema della presente Convenzione attuativa;
11. le Parti, con la presente convenzione attuativa ("Convenzione"), riconducibile all'Accordo Quadro, intendono disciplinare la promozione del Bando.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Oggetto

1. Le Parti si impegnano a collaborare, nell'ambito delle rispettive competenze, per la promozione del Bando congiunto.
2. Le Parti individuano, quale strumento operativo per il perseguimento dei fini di cui in premessa e per la realizzazione della collaborazione, la concessione di contributi a fondo perduto con destinazione vincolata ("Contributi"), a supporto di progetti presentati da raggruppamenti composti da enti pubblici ed enti del Terzo settore selezionati all'esito della adesione al Bando ("Progetti").

Articolo 2 – Modalità di intervento

1. Le Parti hanno definito di comune accordo il testo del Bando, come da scheda allegata A, e si impegnano ad adottare un testo coerente.
2. La Fondazione, in quanto fondazione di origine bancaria non può sostenere in alcun modo, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, imprese ed enti con fini di lucro. L'apporto della Fondazione al Bando sarà quindi destinato al sostegno di enti che rispettino le condizioni di ammissibilità di cui ai "Criteri generali per la concessione dei contributi", che la Regione dichiara di conoscere e accettare.
3. L'apporto della Regione alla dotazione del Bando, come di seguito specificato, sarà destinato a sostenere unicamente la quota riguardante la creazione/adeguamento di posti letto in soluzioni abitative innovative per persone con disabilità e non autosufficienza con necessità di sostegno intensivo, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità e accertata nelle modalità indicate dalla medesima legge o per gli effetti di cui al D.lgs. 3 maggio 2024, n. 62, in ragione del vincolo di destinazione del fondo.
4. L'apporto della Fondazione alla dotazione del Bando, come di seguito specificato, sarà destinato a sostenere i costi ammissibili a fronte delle proprie regole, e, in particolare, al finanziamento degli interventi non interamente coperti dal contributo regionale che concorrono alla realizzazione del

progetto, quali, a titolo non esaustivo: creazione, ampliamento o adeguamento di risposte abitative destinate a persone con disabilità con diversi livelli di necessità di sostegno; interventi afferenti alle linee "Inclusione" e "Lavoro"; nonché le spese gestionali e di governance.

5. I Contributi concessi saranno quindi erogati da ciascuna delle Parti per quote determinate con riguardo alle spese rispettivamente ammissibili e secondo le procedure e le tempistiche rispettivamente adottate. Ciascuna Parte comunicherà all'altra, a mezzo PEC o altro strumento idoneo, i pagamenti eseguiti.

Articolo 3 – Gestione del Bando

1. Le domande di Contributo e i Progetti saranno presentati sulla piattaforma informatica di Fondazione Cariplo, che metterà a disposizione di Regione Lombardia le necessarie profilature di accesso.
2. Le Parti possono avvalersi del supporto di altri soggetti per la migliore realizzazione dell'Iniziativa.
3. La Regione potrà avvalersi di esperti tecnici nelle materie di riferimento dei Progetti, anche al fine della attività istruttoria. Gli esperti potranno essere sia interni alla Regione sia di enti del sistema regionale.
4. La Fondazione potrà avvalersi di esperti esterni, che saranno individuati secondo procedure idonee ad assicurare l'anonimato, la riservatezza e l'autonomia di valutazione, e curerà la formalizzazione dei rapporti, con assunzione dei connessi oneri.
5. Ciascuna Parte in autonomia sosterrà i costi relativi ai soggetti terzi dalla stessa incaricati al fine di ottenere supporto nell'ambito del Bando.
6. L'istruttoria delle proposte progettuali si articolerà in:
   a) verifica dell'ammissibilità formale delle domande di contributo pervenute, coerentemente con quanto stabilito dal Bando;
   b) valutazione sotto il profilo dei contenuti e della sostenibilità economico-finanziaria, in applicazione della griglia di valutazione definita nel Bando.
7. L'istruttoria dei progetti acquisiti nell'ambito del Bando sarà condivisa all'interno di una Commissione paritetica (di seguito "Commissione") composta da quattro membri, di cui due designati dalla Regione e due dalla Fondazione. I componenti di spettanza della Regione saranno nominati con atto del Dirigente competente.
8. La Commissione opererà secondo criteri di collegialità; le decisioni della Commissione saranno assunte con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti. Gli esiti della valutazione saranno sintetizzati in una graduatoria contenente la proposta di assegnazione dei contributi.
9. La rendicontazione dei progetti sarà disciplinata dalle disposizioni previste dalla Guida alla rendicontazione di Fondazione. In deroga alle regole generali previste dal sopra citato documento l'erogazione del contributo avverrà con le seguenti modalità:
   a. Regione Lombardia potrà concedere un'anticipazione fino a un massimo del 30% della propria quota di contributo. Per quanto riguarda Fondazione Cariplo, l'anticipazione potrà raggiungere il 50% nei casi in cui la quota di Fondazione destinata alla componente strutturale sia pari o superiore al contributo concesso da Regione Lombardia;
   b. fino al 30% a fronte di rendicontazione intermedia inclusiva di una relazione sullo stato di avanzamento delle attività e delle spese sostenute e quietanzate fino al raggiungimento di una percentuale di spesa pari almeno al 30% del costo complessivo di progetto;
   c. la restante quota a saldo.

10. Le risorse di competenza regionale saranno in ogni caso erogate a seguito dell'effettiva disponibilità a bilancio delle risorse di cui al DPCM 30 maggio 2025.

Articolo 4 – Impegni delle Parti

1. Le Parti intendono collaborare per svolgere - ciascuno secondo le proprie competenze - attività complementari e sinergiche a sostegno della realizzazione del Bando. In particolare, si impegnano a:
   a) predisporre, adottare e divulgare il Bando congiunto per la concessione dei Contributi, in conformità ai termini essenziali di cui all'allegato A;
   b) operare, secondo i principi di correttezza e buona fede, per il raggiungimento degli obiettivi della collaborazione, stipulando tutti gli atti necessari per la definizione e la regolamentazione delle attività volte al loro perseguimento;
   c) compiere le attività che, sebbene non espressamente previste, siano funzionali al raggiungimento dei fini della collaborazione;
   d) condividere dati, informazioni e conoscenze, utili o funzionali allo sviluppo della collaborazione e alla realizzazione dei suoi obiettivi;
   e) promuovere iniziative congiunte coerenti con le finalità della collaborazione;
   f) monitorare lo stato di avanzamento della collaborazione e dei Progetti, condividendone gli esiti;
2. Ai fini del Bando:
   a) La Regione si impegna a:
      - concorrere alla dotazione del Bando con € 8.500.000,00, destinati alla concessione di Contributi;

   b) la Fondazione si impegna a:
      - concorrere alla dotazione del Bando con € 10.000.000,00, destinati alla concessione di Contributi nel rispetto delle condizioni di ammissibilità di cui ai "Criteri generali per la concessione dei contributi";
      - apportare ulteriori risorse per le attività di valutazioni esterne e di monitoraggio in coerenza con il budget previsto;
      - mettere a disposizione la propria piattaforma informatica, per l'acquisizione e la gestione delle domande di Contributo;
      - mettere a disposizione, attraverso la piattaforma informatica, la documentazione relativa ai progetti pervenuti nell'ambito del Bando e ai rispettivi enti richiedenti;
      - conferire incarichi agli esperti esterni previa selezione per supporto all'attività di valutazione dei progetti pervenuti con assunzione dei relativi oneri;
      - conferire un incarico per l'attività di monitoraggio dei progetti ammessi a finanziamento con assunzione dei relativi oneri.

Articolo 5 – Validità della convenzione attuativa

1. La presente Convenzione avrà validità dalla data di sottoscrizione fino alla conclusione delle attività relative al Bando, ivi comprese le attività di monitoraggio.

Articolo 6 – Commissione paritetica

1. Le Parti costituiscono una Commissione paritetica del Bando, composta in modo paritetico da rappresentanti di ciascuna Parte, che sarà coinvolta ai fini della valutazione delle domande della formulazione di una proposta di graduatoria.
2. La proposta di graduatoria verrà trasmessa ai competenti organi di ciascuna Parte, per approvazione e adozione dei connessi provvedimenti.
3. La Commissione condividerà altresì gli esiti dell'attività di monitoraggio.

Articolo 7 – Comunicazione e utilizzo dei loghi

1. Le Parti si impegnano a dare ampia pubblicità alle attività realizzate nell'ambito della presente Convenzione, definendo congiuntamente un piano di comunicazione sul territorio che potrà comprendere annunci sui rispettivi siti web nonché su altri mezzi di comunicazione che saranno ritenuti più efficaci per divulgare e dare visibilità alle iniziative realizzate.
2. Ciascuna Parte potrà fare uso del logo e/o dei segni distintivi dell'altra solo per le finalità previste dalla presente Convenzione.
3. In tutte le attività di comunicazione, in qualsivoglia modo realizzate, dovranno essere presenti i loghi di ciascuna Parte rappresentati come indicati da ciascuna Parte, tenuto conto anche della fonte nazionale delle risorse messe a disposizione da Regione Lombardia.

Articolo 8 – Riservatezza

1. Le Parti si impegnano, per sé e i propri dipendenti, collaboratori, consulenti e subfornitori a mantenere la massima riservatezza sui dati e le informazioni relativi alle altre Parti di cui verranno a conoscenza, a qualsiasi titolo, in relazione alla presente Convenzione e alle attività che verranno eseguite in attuazione dello stesso.

Art. 9 – Trattamento dei dati personali

1. Le Parti dichiarano di agire in qualità di titolari autonomi con riferimento ai dati personali comuni trattati ai fini della negoziazione e conclusione della presente Convenzione, nonché per l'adempimento di eventuali obblighi di legge applicabili.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, a trattare i dati personali raccolti per la realizzazione delle attività necessarie a dare esecuzione alla presente Convenzione nel rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti in materia di privacy previsti dal Regolamento UE 679/2016 e dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i.
3. Le Parti danno atto che i dati personali eventualmente trattati nell'ambito delle attività necessarie all'esecuzione della presente Convenzione saranno utilizzati esclusivamente per finalità connesse e strumentali all'attuazione della stessa, nel rispetto della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali e previa fornitura agli interessati delle informative eventualmente dovute ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679.
4. Le Parti convengono che i trattamenti di dati personali eventualmente effettuati nell'ambito di specifiche iniziative o attività attuative della presente Convenzione saranno disciplinati, in conformità alla normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali, mediante separati accordi o appositi atti di nomina, ove necessari.

Articolo 10 – Compliance

1. Le Parti dichiarano di conoscere le prescrizioni di cui al D. Lgs 231/01 in materia di responsabilità amministrativa degli enti.
2. La Fondazione ha approvato, nei termini di cui ai documenti disponibili sul sito internet www.fondazionecariplo.it, un Codice di comportamento Etico (di seguito "Codice") e un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di segui-to anche solo "Modello").
3. La collaborazione dovrà svolgersi in conformità alle prescrizioni di cui al Codice e al Modello. Eventuali atti, fatti o comportamenti che indurranno a ritenere commesso uno dei reati e/o degli illeciti contemplati dal D. Lgs. n. 231/2001 e dal D. Lgs. 24/2023, o risulteranno contrari a quanto previsto nel Modello o nel Codice, dovranno essere segnalati nel rispetto delle modalità indicate dalla Procedura whistleblowing, disponibile sul sito internet della Fondazione.

Articolo 11 – Comunicazioni e referenti

1. Ogni comunicazione relativa alla collaborazione sarà effettuata con qualsiasi strumento, anche telematico, che ne garantisca la ricezione:
   - se alla Regione, al dirigente pro tempore della Struttura Tutela e promozione dei diritti delle persone con disabilità della Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità. – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano, mail inclusionesociale@regione.lombardia.it, pec famiglia@pec.regione.lombardia.it;
   - se alla Fondazione, al direttore dell'Area Attività Filantropiche Trasversali e Sfide di Mandato, Fondazione Cariplo, via Manin 23, 20121 Milano, andrearebaglio@fondazionecariplo.it, pec attivitafilantropichetrasversali@pec.fondazionecariplo.it;
2. Le Parti indicano, quali referenti della collaborazione e dei successivi accordi esecutivi:
   - per la Regione, il dirigente pro tempore della Struttura Tutela e promozione dei diritti delle persone con disabilità della Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità;
   - per la Fondazione, il direttore dell'Area Attività Filantropiche Trasversali e Sfide di Mandato.
3. Ciascuna Parte potrà modificare i riferimenti delle comunicazioni e i propri referenti, dandone tempestiva comunicazione all'altra.

Articolo 12 – Ulteriori disposizioni

1. Le Parti concordano di definire in via bonaria qualsiasi vertenza che possa nascere dalla esecuzione della presente Convenzione.
2. Per eventuali controversie o per qualsiasi azione avviata da una Parte contro l'altra in rapporto alla presente Convenzione, per il quale non sia stato possibile giungere ad una composizione amichevole tra le parti contraenti, è competente il Foro di Milano.
3. Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, devono intendersi valide e richiamate le disposizioni di cui all'Accordo Quadro.
4. In caso di contrasto tra le disposizioni della Convenzione e dell'Accordo Quadro, prevarranno quelle della Convenzione, fermo restando il rispetto dei principi generali dell'Accordo Quadro.

Luogo e data: Milano, _____

Regione Lombardia

Fondazione Cariplo

Allegato A: Testo del bando

D.g.r. 9 novembre 2026 - n. XII/7057
Determinazioni in ordine alla proposta di investimento immobiliare concernente la riqualificazione del «Centro IRCCS Santa Maria Nascente» e dell'«Istituto Palazzolo» della Fondazione Don Carlo Gnocchi ETS nell'ambito dei programmi di investimento INAIL - Valutazione favorevole

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante «Riordino della disciplina in materia sanitaria»;
- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33, recante «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;

Richiamato l'articolo 1, comma 602, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, in materia di iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria suscettibili di valutazione nell'ambito dei piani triennali di investimento immobiliare dell'INAIL, nonché l'articolo 1, commi 306 e 307, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, concernente gli investimenti immobiliari dell'Istituto destinati al settore sanitario;

Richiamato altresì il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. XII/42 del 20 giugno 2023, con particolare riguardo agli obiettivi di qualificazione e accessibilità dei servizi sanitari e sociosanitari, di tutela delle persone fragili e di innovazione del sistema di cura; nonché gli indirizzi della programmazione sociosanitaria regionale concernenti l'integrazione dei percorsi assistenziali, il rafforzamento della rete riabilitativa e la valorizzazione della ricerca scientifica;

Premesso che la Fondazione Don Carlo Gnocchi ETS opera da lungo tempo nei settori della riabilitazione, dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria, della disabilità e della ricerca, assicurando nell'area metropolitana milanese una pluralità di prestazioni, segnatamente presso l'IRCCS Santa Maria Nascente e l'Istituto Palazzolo;

Dato atto che con comunicazione del 23 marzo 2026, prot. n. 282/2026/PRES/VB/cz, acquisita al protocollo regionale con n. A1.2026.0276777 di pari data, la Fondazione ha sottoposto a Regione un programma di riqualificazione e riorganizzazione delle attività esercitate presso le predette strutture, chiedendo una valutazione di interesse regionale funzionale all'eventuale candidatura ai programmi di investimento immobiliare INAIL;

Considerato che il programma prospetta una più razionale articolazione delle funzioni assistenziali, scientifiche e formative mediante la configurazione di un polo riabilitativo, di un polo di ricerca e formazione universitaria, di un polo per la disabilità e di un polo dedicato alla fragilità, perseguendo il miglioramento dell'appropriatezza degli spazi e della continuità dei percorsi di presa in carico;

Preso atto che le stime economiche presentate dalla Fondazione quantificano in via preliminare l'investimento complessivo previsto nel programma in euro 160.116.000, di cui euro 86.570.000 per il Centro IRCCS Santa Maria Nascente ed euro 73.546.000 per l'Istituto Palazzolo, e che la quantificazione definitiva resta subordinata ai successivi approfondimenti progettuali e alle verifiche di competenza;

Richiamata la nota della Presidenza della Regione Lombardia del 21 maggio 2026, prot. A1.2026.0439071, con la quale, in riscontro alla predetta istanza, è stato manifestato orientamento favorevole alla sottoposizione dell'iniziativa alle valutazioni del Ministero della Salute e dell'INAIL;

Vista la successiva nota della Fondazione Don Carlo Gnocchi ETS del 18 settembre 2026, prot. PRES/DIR. GEN./2-107/2026/0000022/PRES/VB/cz, con la quale è stato richiesto l'avvio dell'istruttoria regionale preordinata all'adozione di una deliberazione della Giunta concernente la candidatura del progetto di rinnovo dell'IRCCS Santa Maria Nascente e l'Istituto Palazzolo;

Ritenuto che il progetto di realizzazione e riqualificazione delle attività sanitarie e sociosanitarie nonché delle strutture della Fondazione Don Carlo Gnocchi ETS, per la rilevanza delle funzioni riabilitative e di ricerca ivi esercitate e per le prospettate ricadute sull'adeguatezza e sulla qualità delle prestazioni, presenti profili di coerenza con le direttrici della programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale e meriti, pertanto, una favorevole valutazione ai soli fini della prosecuzione del percorso di candidatura ai programmi di investimento immobiliare INAIL;

Precisato che tale valutazione attiene esclusivamente all'interesse programmatorio dell'iniziativa e non implica approvazione dei relativi elaborati progettuali, accertamento della conformità urbanistico-edilizia, modificazione dell'accreditamento o riconoscimento di un diritto all'ammissione agli investimenti INAIL;

Considerato altresì che l'eventuale concreta attuazione dell'intervento resta subordinata alle successive determinazioni ministeriali e dell'INAIL, nonché alle verifiche concernenti la fattibilità tecnico-economica, il regime proprietario e contrattuale degli immobili e la sostenibilità degli eventuali oneri futuri;

Dato atto che la presente deliberazione, limitandosi a una valutazione di interesse regionale, non comporta assunzione di oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

Ritenuto, pertanto, di formalizzare l'orientamento favorevole già manifestato dalla Presidenza regionale alla candidatura del progetto della Fondazione Don Carlo Gnocchi ETS, concernente la riqualificazione strutturale e architettonica e la riorganizzazione delle attività sanitarie e sociosanitarie;

Vista la l.r. n. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta e gli incarichi dirigenziali;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di esprimere, per le motivazioni illustrate in premessa, valutazione favorevole, ai soli fini della prosecuzione del percorso di candidatura, sul programma di riqualificazione e riorganizzazione delle attività esercitate presso il Centro IRCCS Santa Maria Nascente e l'Istituto Palazzolo della Fondazione Don Carlo Gnocchi ETS, in vista dell'eventuale inserimento del corrispondente investimento nei piani triennali di investimento immobiliare dell'Istituto nazionale per l'Assicurazione Contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) per l'edilizia sanitaria, fatte salve le valutazioni di competenza del Ministero della Salute, del Ministero dell'economia e delle finanze, del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e dell'INAIL sulla congruenza dell'intervento rispetto alle previsioni normative richiamate in premessa;

2. di riconoscere la coerenza delle finalità dell'intervento con gli indirizzi della programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale, segnatamente con riferimento alla qualificazione dell'offerta riabilitativa, all'innovazione tecnologica, alla ricerca scientifica e alla continuità assistenziale;

3. di prendere atto che la stima economica dell'intervento, come rappresentata dalla Fondazione, è pari a euro 160.116.000,00, precisando che il presente atto non costituisce giudizio di congruità in ordine all'investimento proposto;

4. di stabilire che il presente provvedimento non costituisce approvazione tecnica del progetto, titolo abilitativo, autorizzazione sanitaria, modifica dell'accreditamento o provvedimento di concessione di finanziamento, restando impregiudicate le competenze e le procedure previste dall'ordinamento;

5. di precisare che la presente deliberazione non determina oneri a carico del bilancio regionale;

6. di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Fondazione Don Carlo Gnocchi ETS e al Ministero della Salute per il seguito di rispettiva competenza;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il segretario: Riccardo Perini

D.g.r. 9 novembre 2026 - n. XII/7070
Approvazione dello schema di accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, tra Regione Lombardia e Comune di Crema per il ristoro delle attività economiche interessate dalla chiusura del ponte di via Cadorna

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e, in particolare, l'art. 15, relativo agli accordi fra pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;
- la l.c.r. n. 76 del 24 luglio 2026 «Assestamento al bilancio 2026 – 2028 con modifiche di leggi regionali»;
- la legge regionale 7 agosto 2026, n. 22, recante «Assestamento al bilancio 2026-2028 con modifiche di leggi regionali», e in particolare gli articoli 20, comma 23 e 52;
- il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 TFUE agli aiuti «de minimis», nonché la normativa nazionale e regionale applicabile in materia di aiuti alle imprese;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e i principi contabili applicabili;
- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati:

- l'ordinanza del Comune di Crema n. 276 del 4 giugno 2026, con la quale è stata disposta l'istituzione temporanea del divieto di circolazione in via Cadorna, sul ponte del Serio, dalle ore 10.00 del 5 giugno 2026 e fino al termine delle necessarie verifiche strutturali;
- la deliberazione della Giunta comunale di Crema n. 168 del 3 agosto 2026, avente ad oggetto «Misure straordinarie di sostegno alle attività economiche interessate dalla chiusura del ponte di via Cadorna – indirizzi operative», con la quale è stato approvato un programma straordinario di interventi di parte corrente per un importo complessivo di euro 240.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2026;
- gli esiti del tavolo di confronto tra Regione Lombardia e Comune di Crema, tenutosi il 7 ottobre 2026;

Premesso che:

- a seguito delle ispezioni e delle verifiche sullo stato di conservazione delle strutture metalliche del ponte di via Cadorna sul fiume Serio è stata riscontrata una condizione di degrado in evoluzione e, non potendo essere garantito il rispetto dei requisiti minimi di sicurezza, è stata richiesta la chiusura dell'opera a ogni forma di transito, veicolare e pedonale, al fine di consentire i rilievi, l'installazione del sistema di monitoraggio e lo svolgimento delle analisi strutturali;
- con la citata ordinanza n. 276 del 4 giugno 2026, il Comune di Crema ha disposto, per ragioni di tutela dell'incolumità pubblica, il divieto temporaneo di circolazione sul ponte di via Cadorna;
- la chiusura del ponte ha determinato ripercussioni sulle attività economiche ubicate nel territorio comunale, con particolare riferimento alla riduzione dei flussi di clientela, all'incremento dei tempi di percorrenza e all'aumento dei costi di esercizio;
- con legge regionale n. 22/2026, agli articoli 20, comma 23 e 52, è riconosciuto un contributo regionale di euro 140.000,00 a favore del Comune di Crema per il sostegno delle attività economiche interessate dalla chiusura del ponte di via Cadorna;

Considerato che Regione Lombardia e Comune di Crema:

- condividono il comune interesse a promuovere lo sviluppo economico del territorio, a valorizzarne le potenzialità e a favorire l'incremento delle opportunità occupazionali, riconoscendo tali finalità quali obiettivi condivisi e prioritari;
- condividono l'interesse pubblico a contenere gli effetti economici negativi derivanti dall'interruzione del collegamento viario e a sostenere la continuità delle attività economiche locali;
- individuano l'accordo di collaborazione, previsto dall'art.15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, quale strumento idoneo a garantire il raggiungimento dell'interesse pubblico comune;
- condividono l'opportunità di sottoscrivere un accordo di collaborazione finalizzato a concorrere al finanziamento delle misure straordinarie di sostegno alle attività economiche interessate dalla chiusura del ponte, secondo i criteri, i termini e le modalità individuati dalla deliberazione della Giunta comunale n. 168 del 3 agosto 2026;
- concordano che le attività oggetto dell'accordo saranno realizzate dal Comune di Crema mediante incremento della dotazione finanziaria della misura già approvata con la citata deliberazione comunale;

Preso atto che:

- lo schema di Accordo prevede una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 442.000,00, di cui euro 140.000,00 a carico di Regione Lombardia ed euro 302.000,00 a carico del Comune di Crema;
- il contributo regionale trova copertura sul capitolo 17897 «Trasferimenti correnti per industria, PMI e artigianato – Assestamento 2026 – Amministrazioni Locali» come indicato nello schema di Accordo e potrà essere erogato, per le domande presentate dai soggetti beneficiari, a far data dall'approvazione da parte del Consiglio regionale della l.c.r. n. 76 del 24 luglio 2026;
- il Comune di Crema è individuato quale soggetto responsabile dell'istruttoria delle domande, della concessione e dell'erogazione dei contributi e della trasmissione della rendicontazione analitica delle risorse utilizzate, secondo quanto previsto dallo schema di Accordo;

Ritenuto di approvare lo schema di Accordo di collaborazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione insieme ai seguenti allegati 2, 2A, 2B, 2C e di autorizzarne la sottoscrizione per conto di Regione Lombardia da parte del Direttore generale della Direzione Generale Sviluppo Economico;

Dato atto che:

- l'Accordo avrà efficacia dalla data della sottoscrizione digitale e sino al 31 marzo 2027, fatte salve le eventuali proroghe nei limiti e alle condizioni previste nell'Accordo;
- il Comune di Crema sarà responsabile dell'adozione degli atti amministrativi e contabili necessari all'attuazione della misura, dell'istruttoria delle domande, della concessione ed erogazione dei contributi, degli adempimenti in materia di aiuti di Stato e Registro Nazionale Aiuti, nonché della rendicontazione delle risorse alle condizioni previste dall'Accordo;
- Regione Lombardia si impegna a concorrere al finanziamento della misura per euro 140.000,00 e a trasferire tale importo al Comune di Crema alla sottoscrizione dell'Accordo, previa verifica degli adempimenti amministrativi e contabili necessari;
- eventuali difformità nell'erogazione delle agevolazioni rispetto alle finalità e agli obiettivi dell'Accordo, riscontrate in sede di verifica della rendicontazione, possono comportare la revoca parziale o totale del finanziamento regionale;
- la presente deliberazione non sostituisce gli atti comunali necessari all'attuazione della misura né gli adempimenti previsti dalla normativa applicabile in materia tributaria, di aiuti di Stato e di trasparenza;

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e i principi contabili applicabili;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e, in particolare, gli articoli 23, comma 1, lettera d), e 26, comma 1;
- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1, e, in particolare, l'articolo 8;
- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;
- la legge regionale 7 agosto 2026, n. 22, recante «Assestamento al bilancio 2026-2028 con modifiche di leggi regionali»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Assunte come proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, lo schema di «Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, tra Regione Lombardia e Comune di Crema per il ristoro delle attività economiche interessate dalla chiusura del ponte di via Cadorna» di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione insieme ai seguenti allegati 2, 2A, 2B, 2C;

2. di dare atto che l'Accordo prevede una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 442.000,00, di cui euro 140.000,00 a carico di Regione Lombardia ed euro 302.000,00 a carico del Comune di Crema;

3. di dare atto che la quota regionale di euro 140.000,00 è indicata nello schema di Accordo a valere sul capitolo 17897 del bilancio regionale 2026, nei limiti dello stanziamento disponibile e previa adozione degli atti contabili conseguenti e potrà essere erogato, per le domande presentate dai soggetti beneficiari, a far data dall'approvazione da parte del Consiglio regionale della LCR n. 76 del 24 luglio 2026;

4. di autorizzare il Direttore generale della Direzione Generale Sviluppo Economico alla sottoscrizione digitale dell'Accordo;

5. di demandare alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'adozione degli atti attuativi di competenza, compresi gli adempimenti amministrativi e contabili necessari al trasferimento delle risorse e il monitoraggio della corretta esecuzione dell'Accordo;

6. di stabilire che l'erogazione delle risorse e l'attuazione degli interventi restano subordinate al rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alla disciplina degli aiuti di Stato, alla normativa tributaria, agli obblighi di rendicontazione e alla restituzione delle eventuali economie secondo quanto previsto dall'Accordo;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dell'Accordo di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione insieme ai seguenti allegati 2, 2A, 2B, 2C sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito istituzionale regionale, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1;

8. di provvedere agli adempimenti di pubblicazione nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale regionale, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera d), e dell'art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rispettivamente in relazione all'accordo stipulato con il Comune ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alla definizione dei criteri e delle modalità di utilizzo delle risorse regionali trasferite;

9. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Crema.

Il segretario: Riccardo Perini

Allegato 1

ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15, L. 241/1990

TRA

Regione Lombardia, con sede legale in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano, codice fiscale 80050050154 nella persona del Dott. Armando De Crinito Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico, domiciliato per la carica presso la sede di Regione Lombardia

E

Comune di Crema (Cr) con sede legale in Crema, Piazza Duomo 25, C.F. n. 91035680197, P.I. n. 00111540191, e qui rappresentato dal Dirigente Area 2 Servizi Finanziari, Tributi e Commercio, dott. Fabio Calderara domiciliato per la carica presso la sede del Comune di Crema

PER IL RISTORO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE INTERESSATE DALLA CHIUSURA DEL PONTE DI VIA CADORNA IN COMUNE DI CREMA

PREMESSO che:

- a seguito delle ispezioni e verifiche di dettaglio dello stato di conservazione delle strutture metalliche relative al ponte di via Cadorna sul fiume Serio, è stata riscontrata una condizione di degrado in evoluzione. La società incaricata dell'aggiornamento della verifica di transitabilità, non potendo garantire il rispetto dei requisiti minimi di sicurezza, ha richiesto al Comune di Crema di disporre la chiusura dell'opera a ogni forma di transito, veicolare e pedonale, per consentire l'esecuzione dei rilievi, l'installazione del sistema di monitoraggio e lo svolgimento delle analisi strutturali;
- al fine di prevenire pericoli all'incolumità pubblica, con ordinanza n. 276 del 4 giugno 2026, il Comune di Crema ha disposto l'*<<Istituzione temporanea del divieto di circolazione in via Cadorna, Ponte del Serio, dalle ore 10.00 del 05/06/2026 fino al termine delle necessarie verifiche strutturali>>;*
- tale situazione determina significative ripercussioni sulle attività produttive ubicate nel territorio comunale, con particolare riferimento alla riduzione dei flussi di clientela, all'incremento dei tempi di percorrenza e all'aumento dei costi di esercizio;

RILEVATO che:

- con la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro la competitività", Regione Lombardia promuove la crescita competitiva, la capacità di innovazione del sistema produttivo e l'attrattività del contesto territoriale e sociale nel rispetto dei principi di responsabilità, sussidiarietà, fiducia e libertà di iniziativa economica;
- con la legge regionale n. 22 del 7 agosto 2026, agli articoli 20 comma 23 e 52, il Consiglio regionale ha approvato l'"Assestamento al bilancio 2026-2028 con modifiche di leggi regionali" che, tra l'altro, riconosce il contributo di euro 140.000,00 a favore del Comune di Crema per il sostegno delle attività economiche interessate dalla chiusura del ponte di via Cadorna;
- con deliberazione della Giunta comunale n° 168 del 03 agosto 2026, avente ad oggetto "Misure straordinarie di sostegno alle attività economiche interessate dalla chiusura del ponte di via Cadorna – indirizzi operativi", il Comune di Crema ha approvato un programma straordinario di interventi di parte corrente, per un importo complessivo di € 240.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2026 a favore delle attività economiche, definendo i criteri, i termini e le modalità di erogazione dei contributi nonché le tipologie di attività economiche ammissibili e il perimetro entro il quale tali attività possono beneficiare del contributo;

CONSIDERATO che:

- lo sviluppo economico del territorio, la sua promozione, l'aumento delle opportunità occupazionali sono obiettivi comuni di Regione Lombardia e del Comune di Crema;
- l'art. 15 della legge 241/1990 prevede che le pubbliche amministrazioni possono concludere tra loro accordi in forma scritta per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune da sottoscriversi con firma digitale o con firma elettronica avanzata, ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, pena la nullità;
- Regione Lombardia e il Comune di Crema, nel tavolo di confronto avvenuto in data 7 ottobre 2026, hanno condiviso l'opportunità e l'interesse a sottoscrivere un Accordo di Collaborazione ex art.15 della L.241/90 finalizzato a finanziare le misure straordinarie di sostegno alle attività economiche interessate dalla chiusura del ponte di via Cadorna, secondo criteri, termini e modalità individuati dalla delibera della Giunta comunale n. 168 del 3 agosto 2026;

- le attività oggetto di Accordo saranno realizzate dal Comune di Crema mediante incremento della dotazione finanziaria già prevista con Delibera della Giunta Comunale n.168 del 3 agosto 2026;
- l'ipotesi del presente Accordo ed i relativi allegati sono stati approvati da ciascuna delle parti con i seguenti atti:
  - Comune di Crema con …… n° …. del…
  - Regione Lombardia con DGR n° … del …

tra Regione Lombardia e il Comune di Crema (in seguito "le Parti")

SI CONVIENE E STABILISCE QUANTO SEGUE

1. Premesse e allegati

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Sono allegati all'Accordo:

- Allegato 2_DGC n° 168 del 03/08/2026 avente ad oggetto: "Misure straordinarie di sostegno alle attività economiche interessate dalla chiusura del ponte di via Cadorna – indirizzi operativi" e relativi allegati dal titolo
  - Allegato 2A_Elenco per tipologia di attività
  - Allegato 2B _Individuazione area per misure straordinarie di sostegno alle attività economiche
  - Allegato 2C_ Individuazione area attività immediato ridosso del ponte

2. Finalità e obiettivo

Le Parti riconoscono, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, il comune interesse a collaborare per finanziare misure economiche e fiscali a carattere straordinario, temporaneo e selettivo a sostegno delle attività economiche maggiormente esposte agli effetti della riduzione dei flussi di utenza conseguente alla chiusura del ponte di via Cadorna.

3. Criteri, termini e modalità

Ai fini del raggiungimento delle finalità e dell'obiettivo del presente Accordo, le Parti convengono che i contributi siano concessi ed erogati a favore delle attività economiche secondo i criteri, i termini e le modalità stabiliti dalla delibera della Giunta del Comune di Crema n° 168 del 03 agosto 2026 "Misure straordinarie di sostegno alle attività economiche interessate dalla chiusura del ponte di via

Cadorna – indirizzi operativi" e dai relativi allegati, che costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Restano fermi i requisiti di ammissibilità e gli obblighi previsti dalla normativa applicabile e dal presente Accordo.

4. Requisiti per l'accesso all'agevolazione

Gli operatori economici beneficiari del contributo dovranno rispettare i seguenti requisiti in fase di concessione dell'agevolazione:

a. non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;
b. avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia).

In conformità ai principi e alle finalità della Legge regionale Lombardia 21 ottobre 2013, n. 8 e s.m.i., ai fini dell'accesso all'agevolazione prevista dal presente Accordo, sono escluse le imprese che esercitano attività di scommesse, lotterie e altri giochi d'azzardo, riconducibili al codice ATECO 92.00. Le imprese che detengono, a qualsiasi titolo, apparecchi per il gioco d'azzardo lecito possono accedere all'agevolazione a condizione che provvedano alla loro rimozione alla scadenza dei relativi contratti di installazione stipulati con i concessionari e, dalla data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione e per i successivi tre anni, non possono procedere a nuove installazioni.

Restano ferme le esclusioni previste dalla normativa applicabile e dal regime di aiuto prescelto.

5. Risorse finanziarie e modalità di erogazione

Il presente Accordo prevede una dotazione finanziaria complessiva pari a euro **442.000,00**, così ripartita:

- euro **140.000,00** a carico di Regione Lombardia, a valere sul capitolo di spesa 17897 "Trasferimenti correnti per industria, PMI e artigianato - Assestamento 2026 - Amministrazioni Locali, sull'esercizio finanziario 2026;
- euro **130.000,00** a carico del Comune di Crema, stanziati sul capitolo 14021.04.03107101 "Servizio commercio – Ristori alle imprese per chiusura ponte via Cadorna – Trasferimenti" del bilancio 2026;

- Euro **30.000,00** a carico del Comune di Crema, stanziati sul capitolo 01041.09.00348020 "Servizio tributi - ristori attività chiusura ponte via Cadorna - esenzioni tari - tassa smaltimento rifiuti" del bilancio 2026;
- Euro **10.000,00** a carico del Comune di Crema, stanziati sul capitolo 01041.09.00348021 "Servizio tributi - ristori attività chiusura ponte via Cadorna - esenzioni tari – esenzione CUP – Canone Unico Patrimoniale" del bilancio 2026;
- euro **132.000,00** a carico del Comune di Crema, stanziati sul capitolo 14021.04.03107101 "Servizio commercio – Ristori alle imprese per chiusura ponte via Cadorna – Trasferimenti" del redigendo bilancio 2027;

Le risorse saranno destinate esclusivamente al finanziamento degli interventi previsti dal presente Accordo per il raggiungimento delle finalità e dell'obiettivo indicati al punto 2. Eventuali economie saranno determinate e trattate secondo quanto previsto dal successivo punto 6, lettera e), e dalla normativa contabile applicabile.

Il Comune, per la gestione e l'attuazione degli interventi, potrà avvalersi di un supporto tecnico-operativo specialistico, purché tale attività non comporti oneri aggiuntivi a carico delle risorse destinate al presente Accordo.

6. Impegni delle Parti

Il **Comune di Crema** si impegna a:

a. Adottare gli atti amministrativi e contabili necessari per adeguare la dotazione finanziaria della misura approvata con la delibera di Giunta comunale n° 168 del 03 agosto 2026, avente ad oggetto: "Misure straordinarie di sostegno alle attività economiche interessate dalla chiusura del ponte di via Cadorna – indirizzi operativi";
b. cofinanziare le misure straordinarie di sostegno alle attività economiche interessate dalla chiusura del ponte di via Cadorna per un importo di euro 302.000,00;
c. istruire le domande e concedere ed erogare il contributo ai soggetti beneficiari individuati secondo quanto previsto ai punti 3 e 4;
d. garantire l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni e a effettuare le opportune verifiche sia nella fase di istruttoria, sia nella fase di concessione dell'agevolazione;
e. trasmettere a Regione Lombardia, entro il 31 marzo 2027, una rendicontazione analitica e di dettaglio del contributo regionale concesso e liquidato ai

beneficiari finali entro il 31 dicembre 2026. La rendicontazione dovrà evidenziare le eventuali economie. Le somme regionali non utilizzate saranno restituite entro il 30 giugno 2027, secondo le modalità concordate con Regione Lombardia;

Regione Lombardia si impegna a:

f. concorrere al finanziamento delle misure straordinarie di sostegno alle attività economiche interessate dalla chiusura del ponte di via Cadorna per un importo pari a euro 140.000,00;
g. trasferire al Comune di Crema l'intero importo di euro 140.000,00 alla sottoscrizione del presente Accordo,

7. Durata e proroga

Il presente Accordo è valido dalla data di sottoscrizione digitale e sino al 31 marzo 2027. Le Parti possono concordarne la proroga, sulla base di adeguate motivazioni, per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle attività e nel rispetto degli impegni assunti. In ogni caso, la proroga non potrà estendersi oltre il 30 giugno 2027, termine previsto per la restituzione delle eventuali economie relative alle risorse regionali.

8. Controlli e revoca del finanziamento regionale

Eventuali difformità di erogazione dell'agevolazione rispetto alle finalità e all'obiettivo dell'Accordo, riscontrate da Regione Lombardia in fase di verifica della rendicontazione prodotta dal Comune di Crema, possono comportare la revoca parziale o totale del finanziamento.

9. Trattamento dei dati personali

Ciascuna Parte provvede al trattamento dei dati personali relativi al presente Accordo per perseguire le finalità dello stesso nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., dal Regolamento Europeo (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, nonché di quanto previsto dai propri Regolamenti.

10. Disposizioni di rinvio

Per quanto non previsto nel presente Accordo, si applicano i principi del Codice civile in materia di obbligazioni e contratti, in quanto compatibili.

11. Definizione delle controversie

Regione Lombardia e il Comune di Crema si impegnano reciprocamente a definire in via amministrativa qualsiasi controversia che dovesse derivare dalla interpretazione, validità, efficacia, esecuzione del presente Accordo.

In caso di mancato accordo, il Foro competente è quello di Milano.

Letto, approvato e sottoscritto

Per Regione Lombardia – Direttore pro tempore della Direzione Generale Sviluppo Economico Armando De Crinito

Per il Comune di Crema – Il Dirigente Area 2 Servizi Finanziari, Tributi e Commercio Fabio Calderara

ALLEGATO 2

CITTÀ DI CREMA

Provincia di Cremona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N° 168 del 03/08/2026

OGGETTO: MISURE STRAORDINARIE DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE INTERESSATE DALLA CHIUSURA DEL PONTE DI VIA CADORNA – INDIRIZZI OPERATIVI

L'anno duemilaventisei addì tre del mese di Agosto alle ore 15:30, nella sede di Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita sotto la presidenza del Sindaco Fabio Bergamaschi la Giunta Comunale.
Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale Gianmaria Ventura.
Intervengono i Signori:

N°	Qualifica	Nome	Presente	Assente
1	Sindaco	BERGAMASCHI FABIO	P	
2	Vice Sindaco	FONTANA CINZIA MARIA	P	
3	Assessore	NICHETTI EMANUELA	P*	
4	Assessore	PAGLIARI GIORGIO	P	
5	Assessore	CARDILE GIORGIO	P*	
6	Assessore	BORDO FRANCO	P	
7	Assessore	MUSUMARY ANASTASIE GOLD	P	
8	Assessore	BELLANDI GIUSEPPE	P*	

PRESENTI: 8 ASSENTI: 0 ASSENTI GIUSTIFICATI: 0

*Si dà atto che gli Assessori Nichetti Emanuela, Cardile Giorgio, Bellandi Giuseppe partecipano alla seduta da remoto.

Il Sindaco invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento :

MISURE STRAORDINARIE DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE INTERESSATE DALLA CHIUSURA DEL PONTE DI VIA CADORNA – INDIRIZZI OPERATIVI

LA GIUNTA COMUNALE

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che

- a seguito delle ispezioni e verifiche di dettaglio dello stato di conservazione delle strutture metalliche relative al ponte di via Cadorna sul fiume Serio e appurata una condizione di degrado in evoluzione, la società incaricata per l'aggiornamento della verifica di transitabilità, non potendo garantire i requisiti minimi di sicurezza, ha richiesto al Comune di Crema di procedere con la chiusura dell'opera a

qualsiasi tipo di transito (sia veicolare che pedonale) durante tali operazioni di rilievo, installazione del monitoraggio e analisi strutturale;

- al fine di prevenire pericoli all'incolumità pubblica, il Sindaco di Crema ha emesso l'Ordinanza n. 276 del 04/06/2026 avente ad oggetto: "*Ordinanza contingibile ed urgente – Istituzione temporanea del divieto di circolazione in via Cadorna, Ponte del Serio, dalle ore 10.00 del 05/06/2026 fino al termine delle necessarie verifiche strutturali*";

- tale situazione comporta significative ripercussioni sulle attività economiche ubicate nel territorio comunale, con particolare riferimento alla riduzione dei flussi di clientela, all'incremento dei tempi di percorrenza e ai maggiori costi di esercizio;

- **è** volontà dell'Amministrazione comunale di prevedere misure straordinarie a sostegno delle attività economiche aventi sede operativa nei quartieri di San Bernardino e Castelnuovo e nell'area adiacente al ponte in via Cadorna, per affrontare la condizione di disagio e il rischio del pesante impatto conseguente alla chiusura al traffico del ponte di via Cadorna;

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 120 del 15/06/2026 avente ad oggetto "Misure straordinarie a favore delle attività economiche a seguito della chiusura al traffico del ponte di via Cadorna – sospensione dei termini di pagamento relativi a entrate di competenza comunale"

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 22/06/2026 avente ad oggetto: "Misure straordinarie a favore delle attività economiche a seguito della chiusura al traffico del ponte di via Cadorna – sospensione dei termini di pagamento relativi a entrate di competenza comunale";

- la deliberazione di Consiglio Comunale in data 28/07/2026 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione 2026.2028 – 3^ variazione - Assestamento generale di bilancio ex art. 175 c. 8 TUEL";

Considerato che

- il sostegno alle attività economiche costituisce un intervento di interesse pubblico volto a salvaguardare il sistema produttivo locale, l'occupazione e la continuità dei servizi di vicinato offerti alla cittadinanza, oltre a prevenire fenomeni di desertificazione commerciale;
- si rende opportuno prevedere un pacchetto integrato di misure economiche e fiscali a carattere straordinario, temporaneo e selettivo a sostegno delle attività economiche maggiormente esposte alla riduzione dei flussi di utenza;

Ritenuto di approvare, a seguito delle deliberazioni consiliari sopra richiamate, un programma straordinario di interventi di parte corrente per un importo complessivo di **€ 240.000,00** a favore delle attività economiche di cui all'Allegato A) ed aventi sede operativa nei quartieri di San Bernardino e Castelnuovo e nell'area adiacente al ponte in via Cadorna all'interno del perimetro di cui all'Allegato Tav. B) e articolato come segue:

- **€ 200.000,00** destinati a ristori economici, intesi come contributi forfettari differenziati in base alla tipologia di attività economica svolta, alla dipendenza dalla clientela di prossimità e al diverso impatto della riduzione dell'utenza a seguito della chiusura del ponte i, così ripartiti:
  - € 1.000,00 al mese per le attività situate nella zona a immediato ridosso del ponte, come individuata nella planimetria di cui all'Allegato Tav. C)
  - € 900,00 al mese per le attività di somministrazione bevande e alimenti;
  - € 700,00 al mese per gli esercizi di vicinato;
  - € 500,00 al mese per le attività di servizi alla persona;
- Il contributo sarà erogato, previa presentazione di apposita domanda, quale forma di ristoro riconosciuto a partire dal mese di giugno 2026 e fino alla copertura dell'importo di € 200.000,00 stanziato nel bilancio comunale;**€ 30.000,00** destinati all'esenzione della **TARI**, per le attività di cui

all'Allegato A), per il periodo da giugno a dicembre 2026;
- **€ 10.000,00** destinati all'esenzione del **Canone Unico Patrimoniale (CUP)** per le per le attività di cui all'Allegato A) per il periodo da giugno a dicembre 2026;

Dato atto che
- la copertura finanziaria degli interventi è stata assicurata mediante gli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione con la variazione di bilancio approvata con deliberazione consiliare n. … del 28/07/2026;
- i contributi saranno concessi in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023. relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importo limitato;
- con successivi provvedimenti dei competenti Responsabili di Settore sarà approvato ogni altro atto gestionale necessario all'attuazione della presente deliberazione;

Atteso che le agevolazioni individuate sono di carattere assolutamente straordinario e pertanto non si ravvisa la necessità di una modifica permanente del Regolamento comunale per la disciplina della TARI e del Regolamento per l'istituzione della disciplina del Canone Unico Patrimoniale;

Visti
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000.

con voti unanimi

DELIBERA

1. **DI APPROVARE**, per le motivazioni espresse in premessa, un piano straordinario di interventi a sostegno delle attività economiche interessate dagli effetti della chiusura del Ponte via Cadorna, per un importo complessivo di **€ 240.000,00**;
2. **DI DESTINARE** le risorse a favore delle attività economiche di cui all'Allegato A) ed aventi sede operativa nei quartieri di San Bernardino e Castelnuovo e nell'area adiacente al ponte in via Cadorna all'interno del perimetro di cui all'Allegato Tav. B) come segue:
   - € 200.000,00 destinati a ristori economici, intesi come contributi forfettari differenziati in base alla tipologia di attività economica svolta, alla dipendenza dalla clientela di prossimità e al diverso impatto della riduzione dell'utenza a seguito della chiusura del ponte i, così ripartiti:
     - € 1.000,00 al mese per le attività situate nella zona a immediato ridosso del ponte, come individuata nella planimetria di cui all'Allegato Tav. C)
     - € 900,00 al mese per le attività di somministrazione bevande e alimenti;
     - € 700,00 al mese per gli esercizi di vicinato;
     - € 500,00 al mese per le attività di servizi alla persona;
   - Il contributo sarà erogato, previa presentazione di apposita domanda, quale forma di ristoro riconosciuto a partire dal mese di giugno 2026 e fino alla copertura dell'importo di € 200.000,00 stanziato nel bilancio comunale;
   - € 30.000,00 destinati all'esenzione della TARI, per le attività di cui all'Allegato A), per il periodo da giugno a dicembre 2026;
   - € 10.000,00 destinati all'esenzione del Canone Unico Patrimoniale (CUP) per le per le attività di cui all'Allegato A) per il periodo da giugno a dicembre 2026;
3. **DI DARE MANDATO** ai Servizi Comunali competenti di predisporre tutti gli atti amministrativi necessari per dare corso immediato alle misure sopra individuate;
4. **DI DARE ATTO** che i contributi saranno concessi in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023. relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importo limitato;
5. **DI DARE ATTO** che le risorse attualmente stanziate al cap. 14021.04.03107101 "Servizio commercio – Ristori alle imprese per chiusura ponte via Cadorna – Trasferimenti" del bilancio 2026 consentono

l'erogazione della prima quota di contributi a ristoro fino all'importo di € 200.000,00 e che la concessione di eventuali ulteriori contributi sarà definita con successivi atti sulla base delle risorse progressivamente stanziate e dello stato di avanzamento degli interventi viabilistici alternativi e provvisori connessi al rifacimento del ponte di via Cadorna;

6. **DI DARE ATTO** che
   - le risorse per l'esenzione della TARI trovano copertura al cap. 01041.09.00348020 "Servizio tributi – Ristori attività chiusura ponte via Cadorna – Esenzioni TARI – Tassa Smaltimento Rifiuti – Oneri straordinari" del bilancio 2026;
   - le risorse per l'esenzione del Canone Unico Patrimoniale trovano copertura al cap. 01041.09.00348021 "Servizio tributi – Ristori attività chiusura ponte via Cadorna – Esenzioni CUP – Canone Unico Patrimoniale – Oneri straordinari" del bilancio 2026;
7. **DI DICHIARARE**, con successiva e separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
Fabio Bergamaschi

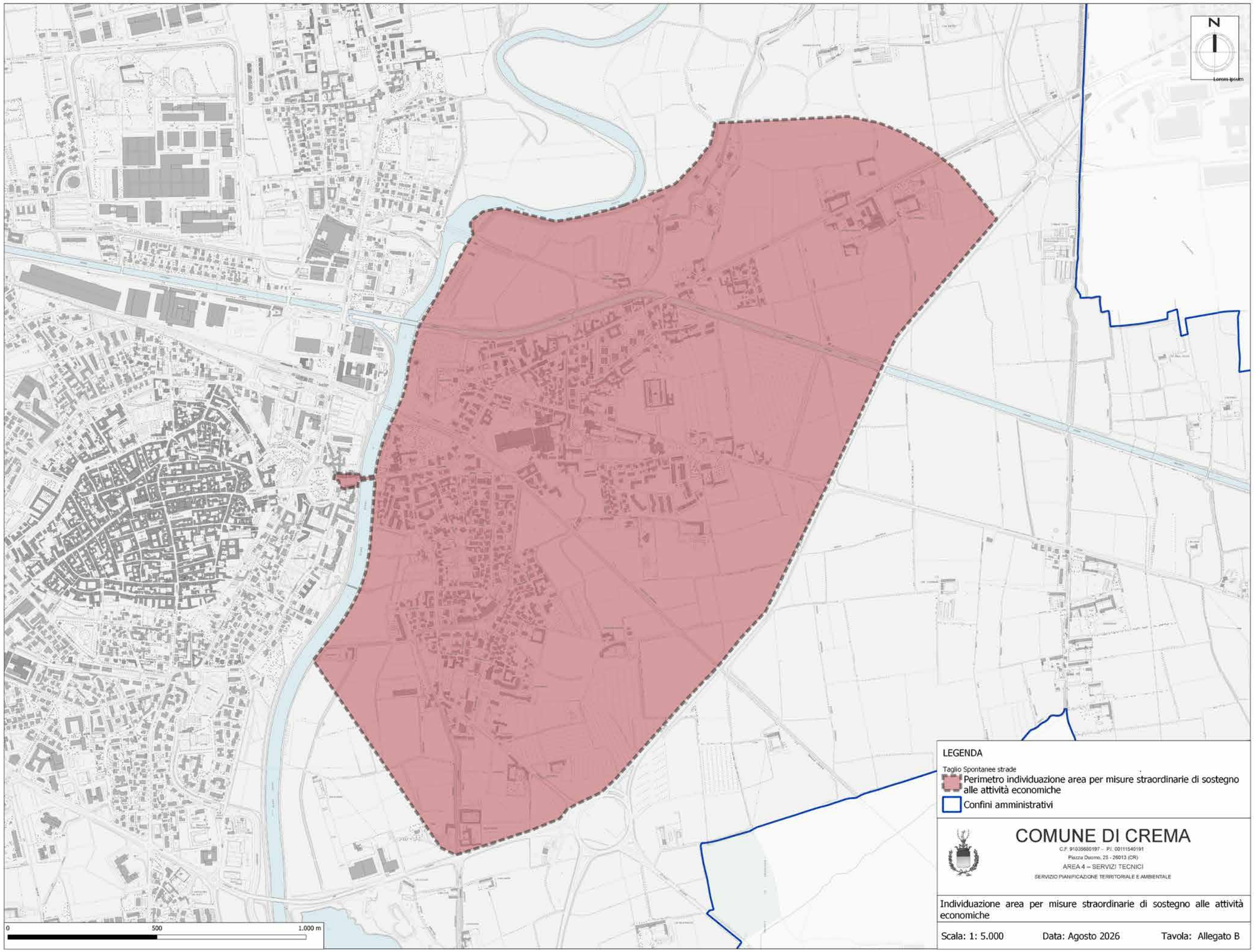
IL SEGRETARIO GENERALE
Gianmaria Ventura

(atto sottoscritto digitalmente)

Allegato A

ELENCO PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

1) Associazioni, enti di assistenza, beneficenza, culturali e Onlus, luoghi di culto, circoli di ritrovo con somministrazione, circoli privati di ritrovo
2) Impianti sportivi
3) Alberghi con e senza ristorazione
4) Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
5) Edicola, tabaccaio, farmacia, plurilicenze
6) Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, antiquario, cappelli e ombrelli, tappeti
7) Attività artigianali tipo botteghe: parrucchieri, barbieri, estetista, lavanderia
8) Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, calzolaio
9) Carrozzeria, officina auto e moto, elettrauto, gommista
10) Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
11) Esercizi di vendita, prodotti alimentari di produzione propria per asporto
12) Mense, amburgherie, birrerie
13) Bar, caffè, pasticcerie, gelaterie
14) Supermercato, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari
15) Plurilicenze alimentari e miste
16) Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio


N
Lorem ipsum
0
500
1.000 m
LEGENDA
Taglio Spontanee strade
Perimetro individuazione area per misure straordinarie di sostegno alle attività economiche
Confini amministrativi
COMUNE DI CREMA
C.F. 91035680197 - P.I. 00111540191
Piazza Duomo, 25 - 26013 (CR)
AREA 4 – SERVIZI TECNICI
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE
Individuazione area per misure straordinarie di sostegno alle attività economiche
Scala: 1: 5.000
Data: Agosto 2026
Tavola: Allegato B


N
0
75
150 m
LEGENDA
Taglio Spontanee strade
Perimetro area attività a immediato ridosso del ponte
Confini amministrativi
COMUNE DI CREMA
C.F. 91039680197 – P.I. 00111540191
Piazza Duomo, 25 - 26013 (CR)
AREA 4 – SERVIZI TECNICI
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE
Individuazione area attività a immediato ridosso del ponte
Scala: 1: 1.000
Data: Agosto 2026
Tavola: Allegato C

D.g.r. 9 novembre 2026 - n. XII/7077
Strategia regionale aree interne «Agenda del Controesodo» 2021 – 2027. Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Comune di Taceno quale soggetto capofila dell'area interna Alto Lago di Como e Valli del Lario per l'attuazione della strategia d'area denominata «ECOSISTEMA - Traiettorie sostenibili per lo sviluppo dell'Alto Lago di Como e delle Valli del Lario»

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge n. 234 del 24 dicembre 2012 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea»;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2025/1913 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 recante modifica del Regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per quanto riguarda misure specifiche finalizzate ad affrontare sfide strategiche;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione (FC);
- il Regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la Direttiva 2003/87/CE e i Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- la d.g.r. n. 6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con d.g.r. n. XI/6606 del 30 giugno 2022, con d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023 e d.g.r. n. XII/6329 del 22 giugno 2026;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di partenariato con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), che rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5302 del 18 luglio 2022 che ha approvato il programma «PR Lombardia FSE+ 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008), aggiornata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 1698 final dell'11 marzo 2026 con cui è stata approvata dalla CE la versione 2.0 del PR Lombardia FSE+ 2021-2027, in particolare la Priorità: 1. Occupazione, Obiettivo specifico: ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+), Azione d.1. «Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro»; la Priorità: 2. Istruzione e Formazione, Obiettivo specifico: ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+), Azione f.2. «Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria»; la priorità: 3. Inclusione Sociale, Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+), Azione h.1. «Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità»; Obiettivo specifico: ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+), Azione k.2. «Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale»; Obiettivo specifico: ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+), Azione l.1. «Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale»;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5671 del 1° agosto 2022 che approva il Programma regionale di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027;
- la d.g.r. n. 6884 del 5 settembre 2022 che ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 18 luglio 2022) e del Programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022);
- i «Criteri di selezione delle operazioni» del Programma FSE+ 2021-2027 approvati nell'ambito della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza, avviata l'8 maggio 2026 e chiusa il 18 maggio 2026, in aggiornamento del documento già adottato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022, ai sensi dell'art. 40.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- la d.g.r. n. 5578 del 22 dicembre 2025 con la quale la Giunta ha approvato la proposta di riprogrammazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 di Regione Lombardia, inserita nel quadro della Revisione intermedia della politica di coesione (Middle Term Review - MTR), che consente agli Stati membri di riallocare parte delle risorse disponibili verso le nuove priorità considerate strategiche per l'UE, tra cui il rafforzamento della competitività attraverso tecnologie (STEP) e il sostegno alle attività connesse allo sviluppo delle competenze per la preparazione civile;
- il d.d.u.o. n. 6570 del 19 maggio 2026 che aggiorna il documento «Brand guidelines FSE+ 2021-2027», contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla politica di coesione dell'Unione europea;
- il d.d.u.o. n. 7182 del 29 maggio 2026 «Approvazione della versione 4.0 del Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del PR Lombardia FSE+ 2021-2027 – revisione del Si.Ge.Co. approvato con d.d.u.o. n. 9280 del 30 giugno 2025;
- il d.d.u.o. n. 12185 del 18 settembre 2026 che approva l'aggiornamento 4.1 del Sistema di Gestione e Controllo (Si. Ge.Co.) del PR FSE+ 2021-2027, quale modifica significativa della versione 4.0 (d.d.u.o. n. 7182 del 29 maggio 2026);

- il d.d.u.o. n. 13306 dell'8 ottobre 2026 di aggiornamento dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027 – modifica del decreto n. 6113 del 11 maggio 2026;
- il Vademecum del FSE+ 2021-2027, versione consolidata presentata nella riunione del Sottocomitato dei diritti sociali del 23 ottobre 2025;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024)6655 final del 18 settembre 2024 che ha adottato la modifica della Decisione di esecuzione C(2022)5671 che approva il programma «PR Lombardia FESR 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la Regione Lombardia in Italia e la d.g.r. n. 3116 del 30 settembre 2024 di presa d'atto della prima riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795;
- la successiva riprogrammazione del PR FESR con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza (Chiusura Procedura prot. n. A1.2025.0548544 del 3 giugno 2025);
- la d.g.r. n. 5853 del 16 marzo 2026 «Presa d'atto della II riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia nel quadro della revisione di medio termine di cui al Regolamento (UE) 2025/1914, come da Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2026) 270 final del 4 marzo 2026;

Visti altresì:

- il decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027»;
- la delibera CIPESS n. 41/2022 del 2 agosto 2022 «Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Riparto finanziario. Indirizzi operativi. Attuazione dell'art. 58 del decreto-legge n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021», pubblicata in G.U. il 28 novembre 2022;
- il decreto-legge n. 124 del 19 settembre 2023 «Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione», convertito con modificazioni dalla legge n. 162 del 13 novembre 2023;
- • la delibera CIPESS n. 31/2025 del 23 luglio 2025 «Strategia nazionale per le aree interne (SNAI). Definizione delle modalità operative del Piano strategico nazionale delle aree interne», pubblicata in G.U. il 22 ottobre 2025;

Considerato che:

- con d.g.r. n. 5587 del 23 novembre 2021, Regione Lombardia ha approvato il documento «La Strategia Regionale Aree Interne «Agenda del Controesodo»: individuazione delle Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027»;
- con d.g.r. n. 6214 del 4 aprile 2022, Regione Lombardia ha approvato le Aree Interne da candidare alla Strategia Nazionale Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027;
- nei successivi confronti intervenuti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, è emersa la possibilità di candidare ulteriori aree, individuate da Regione, coerentemente con i contenuti della d.g.r. n. 5587/2021;
- a valle dell'attività istruttoria condotta dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud sulle proposte di individuazione delle Aree Interne regionali candidabili alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), il Comitato Tecnico Aree Interne, nella seduta del 20 luglio 2022, ha approvato l'inserimento nella SNAI di tre nuove aree lombarde (Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio, Valcamonica, Valtrompia) nonché una diversa perimetrazione per due delle tre aree in continuità con la programmazione 2014-2020 (Valchiavenna, Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese, Alto Lago di Como e Valli del Lario);
- a esito del percorso sopra indicato, sono pertanto state complessivamente individuate quattordici aree oggetto di specifiche strategie di sviluppo territoriale, sei rientranti nella SNAI e otto di livello regionale, tutte comprese nella Strategia Regionale Aree Interne «Agenda del Controesodo»;

Dato atto che la d.g.r. n. 5799 del 18 novembre 2016 ha individuato i territori di «Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese», (composto dai Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello) e «Alto Lago di Como e Valli del Lario» (composto dai Comuni di Cremia, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Introzzo, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Tremenico, Vendrogno, Vestreno) quali nuove Aree Interne di Regione Lombardia nell'ambito della programmazione 2014-2020;

Considerato che:

- il nuovo perimetro dell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario include i comuni di Barzio, Cassina Valsassina, Cremeno, Introbio, Moggio, Morterone, Pasturo, Perledo, Primaluna, Varenna;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 3311 del 30 giugno 2020 «Approvazione dello schema di «Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia – Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario» di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015», sottoscritto in data 6 ottobre 2020 nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne del ciclo di programmazione europea 2014 – 2020;
- la delibera CIPESS n. 41/2022 con cui è stato stanziato l'importo aggiuntivo pari a 300.000,00 euro a favore di ciascuna area selezionata nel ciclo di programmazione 2014-2020 per il rafforzamento delle strategie esistenti;
- la d.g.r. n. 1497 del 4 dicembre 2023 «Strategia Nazionale Aree Interne 2014 – 2020 – Destinazione delle risorse nazionali integrative per le Aree Interne Lombarde – Delibera CIPESS n. 41/2022» con cui sono state approvate le proposte di schede intervento per il rafforzamento delle Strategie esistenti in ragione dell'importo aggiuntivo pari a 300.000,00 euro per ciascuna Area Interna individuata per Regione Lombardia nell'ambito della SNAI 2014-2020 e che include per l'Area Interna «Alto Lago di Como e Valli del Lario» la scheda «Sperimentazione di un servizio di trasporto sociale/solidale a chiamata per l'area interna»;
- la comunicazione prot. n. V1.2023.0066996 del 6 dicembre 2023 di trasmissione delle proposte di schede intervento approvate con d.g.r. 1497/2023 all'Agenzia per la Coesione Territoriale e al Dipartimento Politiche di Coesione per l'attivazione della procedura di consultazione del Tavolo dei Sottoscrittori e l'approvazione delle suddette schede;
- l'informativa pervenuta dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud in data 23 gennaio 2025 (prot. n. V1.2025.0001724 del 23 gennaio 2025) che trasmette l'elenco dei progetti istruiti positivamente e approvati con riferimento alle Aree Interne di Regione Lombardia nell'ambito delle schede intervento per il rafforzamento delle Strategie esistenti per la programmazione 2014-2020;

Considerato che:

- con d.g.r. n. 1705 del 28 dicembre 2023 «Strategia Regionale Aree Interne «Agenda del Controesodo». Approvazione del documento «Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 - 2027» sono state definite sei Aree Interne Nazionali (SNAI) e otto Aree Interne Regionali e sono stati approvati:
  - l'Allegato A «Elenco dei Comuni delle 14 Aree Interne»;
  - l'Allegato B «Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 - 2027»;
- con decreto del Direttore Generale della Direzione Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica n. 4021 del 11 marzo 2024 è stato costituito il Gruppo di Lavoro interdirezionale con il compito di supportare il percorso di co-progettazione delle Strategie di sviluppo locale per le quattordici Aree Interne afferenti alla Strategia Regionale Aree Interne «Agenda del Controesodo» con la finalità di individuare e valutare le tipologie di interventi ammissibili in coerenza con gli strumenti di programmazione ai fini della predisposizione delle Strategie d'Area e delle relative schede intervento preliminari e definitive, in coerenza con le rispettive fonti di finanziamento;
- con d.g.r. n. 3743 del 30 dicembre 2024 «Strategia Regionale Aree Interne «Agenda del Controesodo». Approvazione del documento «Linee di indirizzo per la costruzione delle Stra-

tegie d'Area delle Aree Interne 2021 – 2027. Integrazione dicembre 2024»» è stato approvato l'Allegato A «Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 – 2027. Integrazione dicembre 2024»;

- Regione Lombardia ha sottoscritto i seguenti accordi con l'obiettivo di accompagnare le Aree Interne nel percorso di definizione e attuazione delle Strategie:
  - con d.g.r. n. 5577 del 23 novembre 2021 ha approvato, ai sensi dell'art. 15 della l. n. 241/1990, lo Schema di Accordo tra il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano e Regione Lombardia per l'attuazione del progetto «La costruzione della Strategia regionale aree interne nel ciclo di Programmazione Europea 2021- 2027» sottoscritto il 29 novembre 2021; con d.g.r. n. 872 del 8 agosto 2023 Regione Lombardia ha approvato un atto integrativo all'Accordo con il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano sottoscritto il 13 settembre 2023;
  - con d.g.r. n. 448 del 12 giugno 2023, ha approvato lo Schema di Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016 tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia per lo svolgimento dell'attività di capacity building delle pubbliche amministrazioni delle Aree Interne nell'ambito del progetto «Costruzione e attuazione della Strategia Regionale Aree Interne Agenda del Controesodo. Capacity building e tutorship per la pubblica amministrazione», a valere sul Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 sottoscritto il 22 giugno 2023;
  - con d.g.r. n. 1454 del 27 novembre 2023, ha approvato lo schema di «Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della l. n. 241/1990 per un percorso condiviso di analisi e definizione delle forme più adeguate di gestione associata di funzioni e servizi comunali e di monitoraggio relazionale per l'attuazione della Strategia Regionale Aree Interne nel ciclo di Programmazione Europea 2021- 2027» tra Regione Lombardia e Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università degli Studi di Pavia, sottoscritto il 29 novembre 2023;

Considerato che:

- la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è una politica pubblica diretta al miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini e delle opportunità di sviluppo socio-economico dei territori interni a rischio di marginalizzazione;
- la delibera CIPESS n. 41/2022 individua il riparto finanziario e gli indirizzi operativi, in particolare introduce la figura dell'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne (ARAI) con lo scopo di coordinare e supportare le coalizioni locali della definizione e attuazione delle Strategie d'Area;
- il decreto-legge n. 124/2023, convertito con modificazioni dalla legge n. 162/2023, prevede all'art. 7:
  - l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri di una «Cabina di Regia per lo sviluppo delle Aree Interne»;
  - la definizione e approvazione da parte della Cabina di Regia di un documento programmatico, denominato «Piano strategico nazionale delle Aree Interne» (PSNAI) che definisce la governance, le priorità, gli obiettivi e le risorse delle Strategie d'Area;
- per la definizione dei contenuti del PSNAI è stata predisposta una consultazione pubblica nel periodo tra luglio e settembre 2024;
- la Cabina di Regia per lo sviluppo delle Aree Interne ha approvato nella seduta del 9 aprile 2025 il Piano Strategico Nazionale per le Aree Interne (PSNAI) successivamente modificato e ratificato nella seduta del 31 luglio 2025;
- il Piano Strategico Nazionale per le Aree Interne (PSNAI) aggiorna la governance da applicare alle nuove Aree Interne della programmazione 2021- 2027 e individua la figura dell'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne quale organismo deputato alla gestione e attuazione anche delle strategie delle Aree Interne in continuità con la programmazione 2014-2020;
- con d.g.r. n. 628 del 13 luglio 2023 «IX provvedimento organizzativo 2023» la Giunta regionale, stabilendo le competenze delle posizioni dirigenziali, ha individuato la Dirigente pro tempore della Struttura Montagna e Aree Interne quale Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne (ARAI), le cui funzioni sono declinate nel PSNAI;

Rilevato che:

- in attuazione della Strategia Regionale Aree Interne «Agenda del Controesodo» (d.g.r. n. 5587/2021) è stato avviato un percorso di co-progettazione volto alla definizione delle Strategie d'Area di ciascuna Area Interna, in particolare:
  - il tour Aree Interne, iniziato il 29 giugno 2022 e concluso il 18 novembre 2022, ha previsto un calendario di incontri presso i 14 territori delle Aree Interne finalizzato ad un primo momento di confronto tra le istituzioni e le rappresentanze del territorio di avvio del percorso operativo (la tappa nell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario ha avuto luogo l'11 luglio 2022);
  - il percorso locale è stato poi declinato in incontri di animazione strategica e workshop con gli stakeholder locali, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano, al fine di individuare le priorità tematiche di ogni Area. Per l'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario i due workshop si sono svolti il 9 novembre 2022 e 2 dicembre 2022;
  - il gruppo di ricerca del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano ha elaborato per ciascuna Area un Ritratto Territoriale e un'Agenda Strategica, documenti che hanno definito, anche con l'utilizzo di indicatori ricavati da banche dati ufficiali e di altri strumenti di ricerca, il contesto sociale, economico e territoriale, le reali criticità e gli ambiti di potenziale intervento. I Ritratti Territoriali e le Agende Strategiche sono stati presentati a ciascuna Area in incontri dedicati. Per l'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario l'incontro si è svolto il 27 luglio 2023;
  - il ciclo di seminari tematici curato dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano ha fornito agli attori locali strumenti utili per formulare idee progettuali e supportare l'elaborazione delle Strategie d'Area mettendo a fuoco i temi rilevanti emersi nei percorsi locali. I seminari si sono svolti da febbraio a giugno 2024 e hanno proposto interventi generali di illustrazione di tali temi e testimonianze relative a esempi di progetti e politiche che li hanno trattati;

Considerato che:

- il processo di co-progettazione con il Gruppo di Lavoro interdirezionale costituito da Regione Lombardia (decreto n. 4021/2024) ha avuto inizio per l'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario in data 20 marzo 2024 durante una seduta del Gruppo nella quale l'area ha presentato la bozza di strategia preliminare;
- il soggetto capofila Comune di Taceno, designato dai Comuni dell'Area, comunicato a Regione Lombardia con pec protocollo n. V1.2024.0003064 del 31 gennaio 2024 e V1.2024 .0003150 del 1° febbraio 2024, ha presentato la Strategia d'Area preliminare e le relative schede intervento tramite Bandi e Servizi, ID domanda 5800125, protocollo n. V1.2024.0015398 del 31 maggio 2024 e n. V1.2024.0047865 del 7 giugno 2024;
- il 10 luglio 2024 il Gruppo di Lavoro interdirezionale si è riunito con lo scopo di discutere le valutazioni e le osservazioni, individuando gli elementi da sviluppare e i punti di attenzione da approfondire per delineare la Strategia definitiva;
- il 3 settembre 2024 si è svolto un momento di restituzione di quanto emerso dal lavoro svolto dal Gruppo di Lavoro interdirezionale tramite un incontro e un sopralluogo in loco al quale hanno preso parte anche l'Università di Pavia e ANCI Lombardia nell'ambito degli Accordi di collaborazione con Regione Lombardia;
- nei mesi successivi è proseguito il lavoro di co-progettazione contribuendo all'aggiornamento della Strategia d'Area. In data 24 ottobre 2025 si è svolta una seduta del Gruppo di Lavoro interdirezionale per approfondire gli aggiornamenti della Strategia d'Area e le relative schede intervento; la seduta ha visto la partecipazione anche dei rappresentanti del soggetto capofila dell'Area Interna nonché dei referenti di ANCI Lombardia;

Valutato che:

- l'esito del percorso di co-progettazione ha portato a un adeguato livello di definizione della Strategia d'Area;
- in data 30 ottobre 2026 il soggetto capofila dell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario ha presentato tramite pec (protocollo regionale n. V1.2026.0104715 del 30 otto-

bre 2026) la propria Strategia d'Area definitiva denominata «ECOSISTEMA - traiettorie sostenibili per lo sviluppo dell'alto lago di Como e delle Valli del Lario» completa di schede intervento, il cui importo complessivo è pari a euro 18.824.172,00 € finanziati a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027e del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia, con risorse autonome regionali e con risorse del partenariato locale;

Vista la legge n. 241 del 7 agosto 1990 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» ed in particolare l'art. 15 che al comma 1 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di «concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune»;

Ritenuto pertanto di:

- approvare lo schema di Accordo di collaborazione - Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - tra Regione Lombardia e Comune di Taceno, quale soggetto capofila dell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario, per l'attuazione della Strategia d'Area denominata «ECOSISTEMA - traiettorie sostenibili per lo sviluppo dell'alto lago di Como e delle Valli del Lario»;
- dare mandato all'Assessore agli Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica alla firma dell'Accordo di collaborazione, di cui all'Allegato A;

Dato atto che la dotazione finanziaria massima destinata per l'attuazione della Strategia dell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario è pari a 18.824.172,00 € e trova copertura, subordinatamente all'approvazione del bilancio finanziario 2027-2029, come in seguito dettagliato:

- PR FESR 2021-2027:
  - Asse IV «Un'Europa più vicina ai cittadini», Obiettivo specifico: RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR), per un totale di 9.500.000,00 € di cui:
    - 1.817.710,98 € sul capitolo 18.01.203.016648 «PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - FINANZIAMENTO STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» così ripartiti: 860.531,28 € per il 2027, 520.341,39 € per il 2028, 436.838,31 € per il 2029;
    - 2.585.963,43 € sul capitolo 18.01.203.015633 «PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - FINANZIAMENTO STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» così ripartiti: 1.856.071,52 € per il 2027, 700.633,21 € per il 2028, 29.258,70 € per il 2029;
    - 4.241.325,59 € sul capitolo 18.01.203.015635 «PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - FINANZIAMENTO STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» così ripartiti: 2.007.906,55 € per il 2027, 1.214.129,99 € per il 2028, 1.019.289,05 € per il 2029;
    - 171.912,12 € sul capitolo 18.01.203.018007 «PR FESR 2021-2027 - QUOTA FSC - STRATEGIE AREE INTERNE SNAI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE» così ripartiti: 62.292,54 € per il 2027, 109.619,58 € per il 2028;
    - 281.959,58 € sul capitolo 18.01.203.018006 «PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE- STRATEGIE AREE INTERNE SNAI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE così ripartiti: 134.358,18 € per il 2027, 147.601,40 € per il 2028;
    - 401.128,30 € sul capitolo 18.01.203.018005 «PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - STRATEGIE AREE INTERNE SNAI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE» così ripartiti: 145.349,28 € per il 2027, 255.779,02 € per il 2028;
  - Asse V «Assistenza tecnica», per un totale di 160.000,00 € di cui:
    - 33.994,56 € sul capitolo 01.12.103.015575 «PR FESR 2021-2027 - QUOTA REGIONE - ASSISTENZA TECNICA» così ripartiti: 14.731,20 € per il 2027, 11.020,16 € per il 2028, 8.243,20€ per il 2029;
    - 46.625,76 € € sul capitolo 01.12.103.015576 «PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - ASSISTENZA TECNICA» così ripartiti: 25.266,24 € per il 2027, 16.841,12 € per il 2028, 4.518,40 € per il 2029;
    - 79.379,68 € sul capitolo 01.12.103.015577 «PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - ASSISTENZA TECNICA» così ripartiti 34.402,56 € per il 2027, 25.738,72 € per il 2028, 19.238,40 € per il 2029;
- PR FSE+ 2021-2027:
  - Priorità: 1. Occupazione, Obiettivo specifico: ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+), Azione d.1. «Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro»,
  - Priorità: 2. Istruzione e Formazione, Obiettivo specifico: ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+), Azione f.2. «Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria»;
  - Priorità: 3. Inclusione Sociale, Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+), Azione h.1. «Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità»; Obiettivo specifico: ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+), Azione k.2. «Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale»; Obiettivo specifico: ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+), Azione l.1. «Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale»;

    per un totale di 1.500.000,00 € di cui:
    - 270.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017217 «PR FSE+ 2021-2027 - QUOTA REGIONE - STRATEGIE AREE INTERNE -TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI» così ripartiti: 50.040,00 € per il 2027, 165.960,00 € per il 2028, 54.000,00 € per il 2029;
    - 600.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017218 «PR FSE+ 2021-2027 - QUOTA UE - STRATEGIE AREE INTERNE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI» così ripartiti: 111.200,00 € per il 2027, 368.800,00 € per il 2028, 120.000,00 € per il 2029;
    - 630.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017219 «PR FSE+ 2021-2027 - QUOTA STATO - STRATEGIE AREE INTERNE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI» così ripartiti: 116.760,00 € per il 2027, 387.240,00 € per il 2028, 126.000,00 € per il 2029;
- Risorse regionali per un totale di 2.700.000,00 € di cui:
  - 1.221.687,15 € sul capitolo 09.07.203.014903 «FONDO REGIONALE TERRITORIALE PER LO SVILUPPO DELLE VALLI PREALPINE - SOGGETTI PUBBLICI - MUTUO» per il 2027;
  - 1.478.312,85 € sul capitolo 09.07.203.014480 «FONDO REGIONALE TERRITORIALE PER LO SVILUPPO DELLE VALLI PREALPINE - FONDO RIPRESA ECONOMICA» per il 2029;
- Altre risorse regionali per 1.400.000,00 € già stanziate con d.g.r. n. 7253 del 7 novembre 2022;
- Risorse della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera per un totale di 125.000,00 €;
- Risorse della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio per un totale di 610,00 €;
- Risorse dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale di Bellano per un totale di 109.562,00 €;
- Risorse del Comune di Dervio per un totale di 2.050.000,00 €;
- Risorse del Comune di Dongo per un totale di 480.000,00 €;
- Risorse del Comune di Musso per un totale di 300.000,00 €;

- Risorse del Comune di Cortenova per un totale di 220.000,00 €;
- Risorse del Comune di Pianello del Lario per un totale di 100.000,00 €;
- Risorse del Comune di Esino Lario per un totale di 70.000,00 €;
- Risorse del Comune di Valvarrone per un totale di 40.000,00 €;
- Risorse del Comune di Perledo per un totale di 38.000,00 €;
- Risorse del Comune di Margno per un totale di 30.000,00 €;
- Risorse del Comune di Sorico per un totale di 1.000,00 €;

Precisato che gli interventi finanziati con i capitoli 14903 e 14480 sono investimenti ai sensi della legge n. 350/2003, articolo 3, comma 18 e garantiscono l'incremento del valore del patrimonio pubblico;

Vista la d.g.r. n. 4364 del 12 maggio 2025 «Prime determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per il finanziamento delle strategie aree interne 2021-2027» e conseguente comunicato dalla Commissione Europea: SA.119603;

Ritenuto di demandare, a seguito di valutazione caso per caso, ai singoli provvedimenti attuativi l'inquadramento nell'ambito degli Aiuti di Stato secondo quanto definito dalla d.g.r. 4364/2025;

Acquisiti:

- il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del programma regionale FESR 2021-2027 espresso in data 2 novembre 2026 con noto protocollo V1.2026.0104982;
- il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del programma regionale FSE+ 2021-2027 espresso in data 3 novembre 2026 con noto protocollo V1.2026.0105312;

Vista l'informativa resa dal Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea in data 31 marzo 2026;

Vista la legge regionale n. 34 del 31 marzo 1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione», in particolare l'art. 28 sexies, comma 3, lettera c bis 1);

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico 5.3.7 «Valorizzare le Aree Interne» dell'Ambito Strategico 5.3 «Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini» nonché dell'Obiettivo Strategico 7.3.2 «Rilanciare il sistema Lombardia con le risorse europee 21-27» dell'Ambito Strategico 7.3 «Programmazione» del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura di cui alla d.c.r. n. 42 del 20 giugno 2023;

Visti la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura, in particolare la d.g.r. n. 628 del 13 luglio 2023;

Visti gli articoli 23, 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, concernenti l'obbligo di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A - schema di Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Comune di Taceno quale soggetto capofila dell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario per l'attuazione della Strategia d'Area denominata «ECOSISTEMA - traiettorie sostenibili per lo sviluppo dell'alto lago di Como e delle Valli del Lario», parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare mandato all'Assessore agli Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica alla firma dell'Accordo di collaborazione di cui all'allegato A, in rappresentanza di Regione Lombardia;

3. di dare atto che la dotazione finanziaria massima destinata per l'attuazione della Strategia dell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario è pari a 18.824.172,00 € e che trova copertura, subordinatamente all'approvazione del bilancio finanziario 2027-2029, secondo il seguente schema:

- PR FESR 2021-2027:
  - Asse IV «Un'Europa più vicina ai cittadini», Obiettivo specifico: RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR), per un totale di 9.500.000,00 € di cui:
    - 1.817.710,98 € sul capitolo 18.01.203.016648 «PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - FINANZIAMENTO STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» così ripartiti: 860.531,28 € per il 2027, 520.341,39 € per il 2028, 436.838,31 € per il 2029;
    - 2.585.963,43 € sul capitolo 18.01.203.015633 «PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - FINANZIAMENTO STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» così ripartiti: 1.856.071,52 € per il 2027, 700.633,21 € per il 2028, 29.258,70 € per il 2029;
    - 4.241.325,59 € sul capitolo 18.01.203.015635 «PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - FINANZIAMENTO STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» così ripartiti: 2.007.906,55 € per il 2027, 1.214.129,99 € per il 2028, 1.019.289,05 € per il 2029;
    - 171.912,12 € sul capitolo 18.01.203.018007 «PR FESR 2021-2027 - QUOTA FSC - STRATEGIE AREE INTERNE SNAI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE», in corso di istituzione tramite l'attuale manovra di bilancio, così ripartiti: 62.292,54 € per il 2027, 109.619,58 € per il 2028;
    - 281.959,58 € sul capitolo 18.01.203.018006 «PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE- STRATEGIE AREE INTERNE SNAI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE», in corso di istituzione tramite l'attuale manovra di bilancio, così ripartiti: 134.358,18 € per il 2027, 147.601,40 € per il 2028;
    - 401.128,30 € sul capitolo 18.01.203.018005 «PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - STRATEGIE AREE INTERNE SNAI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE», in corso di istituzione tramite l'attuale manovra di bilancio, così ripartiti: 145.349,28 € per il 2027, 255.779,02 € per il 2028;
  - Asse V «Assistenza tecnica», per un totale di 160.000,00 € di cui:
    - 33.994,56 € sul capitolo 01.12.103.015575 «PR FESR 2021-2027 - QUOTA REGIONE - ASSISTENZA TECNICA» così ripartiti: 14.731,20 € per il 2027, 11.020,16 € per il 2028, 8.243,20€ per il 2029;
    - 46.625,76 € € sul capitolo 01.12.103.015576 «PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - ASSISTENZA TECNICA» così ripartiti: 25.266,24 € per il 2027, 16.841,12 € per il 2028, 4.518,40 € per il 2029;
    - 79.379,68 € sul capitolo 01.12.103.015577 «PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - ASSISTENZA TECNICA» così ripartiti 34.402,56 € per il 2027, 25.738,72 € per il 2028, 19.238,40 € per il 2029;
- PR FSE+ 2021-2027:
  - Priorità: 1. Occupazione, Obiettivo specifico: ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+), Azione d.1. «Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro»;
  - Priorità: 2. Istruzione e Formazione, Obiettivo specifico: ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+), Azione f.2. «Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria»;
  - Priorità: 3. Inclusione Sociale, Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+), Azione h.1. «Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità»; Obiettivo specifico: ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+), Azione k.2. «Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale»; Obiet-

tivo specifico: ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+), Azione I.1. «Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale»;

per un totale di 1.500.000,00 € di cui:

- 270.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017217 «PR FSE+ 2021-2027 - QUOTA REGIONE - STRATEGIE AREE INTERNE -TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI» così ripartiti: 50.040,00 € per il 2027, 165.960,00 € per il 2028, 54.000,00 € per il 2029;
- 600.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017218 «PR FSE+ 2021-2027 - QUOTA UE - STRATEGIE AREE INTERNE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI» così ripartiti: 111.200,00 € per il 2027, 368.800,00 € per il 2028, 120.000,00 € per il 2029;
- 630.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017219 «PR FSE+ 2021-2027 - QUOTA STATO - STRATEGIE AREE INTERNE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI» così ripartiti: 116.760,00 € per il 2027, 387.240,00 € per il 2028, 126.000,00 € per il 2029;

- Risorse regionali per un totale di 2.700.000,00 € di cui:
  - 1.221.687,15 € sul capitolo 09.07.203.014903 «FONDO REGIONALE TERRITORIALE PER LO SVILUPPO DELLE VALLI PREALPINE - SOGGETTI PUBBLICI - MUTUO» per il 2027;
  - 1.478.312,85 € sul capitolo 09.07.203.014480 «FONDO REGIONALE TERRITORIALE PER LO SVILUPPO DELLE VALLI PREALPINE - FONDO RIPRESA ECONOMICA» per il 2029;
- Altre risorse regionali per 1.400.000,00 € già stanziate con d.g.r. n. 7253 del 7 novembre 2022;
- Risorse della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera per un totale di 125.000,00 €;
- Risorse della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio per un totale di 610,00 €;
- Risorse dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale di Bellano per un totale di 109.562,00 €;
- Risorse del Comune di Dervio per un totale di 2.050.000,00 €;
- Risorse del Comune di Dongo per un totale di 480.000,00 €;
- Risorse del Comune di Musso per un totale di 300.000,00 €;
- Risorse del Comune di Cortenova per un totale di 220.000,00 €;
- Risorse del Comune di Pianello del Lario per un totale di 100.000,00 €;
- Risorse del Comune di Esino Lario per un totale di 70.000,00 €;
- Risorse del Comune di Valvarrone per un totale di 40.000,00 €;
- Risorse del Comune di Perledo per un totale di 38.000,00 €;
- Risorse del Comune di Margno per un totale di 30.000,00 €;
- Risorse del Comune di Sorico per un totale di 1.000,00 €;

4. di demandare, a seguito di valutazione caso per caso, ai singoli provvedimenti attuativi l'inquadramento nell'ambito degli Aiuti di Stato secondo quanto definito dalla d.g.r. 4364/2025;

5. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della presente deliberazione e dello schema di Accordo di collaborazione, ad esclusione dell'allegata Strategia d'Area «ECOSISTEMA - traiettorie sostenibili per lo sviluppo dell'alto lago di Como e delle Valli del Lario», dando atto che la stessa è depositata presso gli uffici della Direzione Enti Locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica;

6. di disporre la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e sul Portale della Programmazione Europea al link: www.ue.regione.lombardia.it;

7. di trasmettere il presente atto al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud;

8. di trasmettere il presente atto al Comune di Taceno, soggetto capofila dell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario.

Il segretario: Riccardo Perini

ALLEGATO A

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNE DI TACENO QUALE SOGGETTO CAPOFILA DELL'AREA INTERNA ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA DENOMINATA "ECOSISTEMA - TRAIETTORIE SOSTENIBILI PER LO SVILUPPO DELL'ALTO LAGO DI COMO E DELLE VALLI DEL LARIO" NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA REGIONALE AREE INTERNE "AGENDA DEL CONTROESODO" 2021 – 2027.

TRA

Regione Lombardia, con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia n. 1, ivi domiciliata ai fini del presente atto, C.F. 80050050154, rappresentata da Massimo Sertori in qualità di Assessore agli Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica, giusta delega DGR ____;

E

Comune di Taceno, con sede legale in Taceno (LC), via Roma n. 4, ivi domiciliato ai fini del presente atto, C.F. 00568130132, rappresentato da Alberto Nogara in qualità di Sindaco, che interviene nel presente atto quale soggetto capofila, come da delibera dell'Assemblea della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera n. 3 del 30 gennaio 2024 e delibera dell'Assemblea della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio n. 4 del 29 gennaio 2024;

indicati successivamente anche come le "Parti";

VISTI:

- la Legge n. 234 del 24 dicembre 2012 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- Il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2025/1913 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 recante modifica del Regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce

il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per quanto riguarda misure specifiche finalizzate ad affrontare sfide strategiche;

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione (FC);
- il Regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- la D.G.R. n. 6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022, con DGR n. XII/628 del 13/07/2023 e DGR n. XII/6329 del 22 giugno 2026;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di partenariato con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), che rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5302 del 18 luglio 2022 che ha approvato il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008), aggiornata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 1698 final dell'11 marzo 2026 con cui è stata approvata dalla CE la versione 2.0 del PR Lombardia FSE+ 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5671 del 1° agosto 2022 che approva il Programma regionale di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027;
- la D.G.R. n. 6884 del 5 settembre 2022 che ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022);
- i "Criteri di selezione delle operazioni" del Programma FSE+ 2021-2027 approvati nell'ambito della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza, avviata l'8 maggio 2026 e chiusa il 18 maggio 2026, in aggiornamento del documento già adottato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022, ai sensi dell'art. 40.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- la D.G.R. n. 5578 del 22 dicembre 2025 con la quale la Giunta ha approvato la proposta di riprogrammazione del Programma Regionale del Fondo Sociale

Europeo Plus 2021-2027 di Regione Lombardia, inserita nel quadro della Revisione intermedia della politica di coesione (Middle Term Review - MTR), che consente agli Stati membri di riallocare parte delle risorse disponibili verso le nuove priorità considerate strategiche per l'UE, tra cui il rafforzamento della competitività attraverso tecnologie (STEP) e il sostegno alle attività connesse allo sviluppo delle competenze per la preparazione civile;

- il D.D.U.O. n. 6570 del 19 maggio 2026 che aggiorna il documento "Brand guidelines FSE+ 2021-2027", contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla politica di coesione dell'Unione europea;
- il D.D.U.O. n. 7182 del 29 maggio 2026 "Approvazione della versione 4.0 del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 – revisione del SI.GE.CO. approvato con D.D.U.O. n. 9280 del 30/06/2025;
- il D.D.U.O. n. 12185 del 18 settembre 2026 che approva l'aggiornamento 4.1 del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FSE+ 2021-2027, quale modifica significativa della versione 4.0 (DDUO n. 7182 del 29/05/2026);
- il D.D.U.O. n. 13306 dell'8 ottobre 2026 di aggiornamento dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027 – modifica del Decreto n. 6113 del 11 maggio 2026;
- il Vademecum del FSE+ 2021-2027, versione consolidata presentata nella riunione del Sottocomitato dei diritti sociali del 23 ottobre 2025;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024)6655 final del 18 settembre 2024 che ha adottato la modifica della Decisione di esecuzione C(2022)5671 che approva il programma "PR Lombardia FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia e la D.G.R. n. 3116 del 30 settembre 2024 di presa d'atto della prima riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795;
- la successiva riprogrammazione del PR FESR con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza (Chiusura Procedura prot. n. A1.2025.0548544 del 3 giugno 2025);
- la D.G.R. n. 5853 del 16 marzo 2026 "Presa d'atto della II riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia nel quadro della revisione di medio termine di cui al Regolamento (UE) 2025/1914, come da Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2026) 270 final del 4 marzo 2026;

VISTI altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027";
- la Delibera CIPESS n. 41/2022 del 2 agosto 2022 "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Riparto finanziario. Indirizzi operativi. Attuazione dell'art. 58 del Decreto-Legge n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021", pubblicata in G.U. il 28 novembre 2022;
- il Decreto-Legge n. 124 del 19 settembre 2023 "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del

Paese, nonché in materia di immigrazione", convertito con modificazioni dalla Legge n. 162 del 13 novembre 2023;
- la Delibera CIPESS n. 31/2025 del 23 luglio 2025 "Strategia nazionale per le aree interne (SNAI). Definizione delle modalità operative del Piano strategico nazionale delle aree interne", pubblicata in G.U. il 22 ottobre 2025;

CONSIDERATO che:
- con D.G.R. n. 5587 del 23 novembre 2021, Regione Lombardia ha approvato il documento "La Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo": individuazione delle Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027";
- con D.G.R. n. 6214 del 4 aprile 2022, Regione Lombardia ha approvato le Aree Interne da candidare alla Strategia Nazionale Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027;
- nei successivi confronti intervenuti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, è emersa la possibilità di candidare ulteriori aree, individuate da Regione, coerentemente con i contenuti della D.G.R. n. 5587/2021;
- a valle dell'attività istruttoria condotta dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud sulle proposte di individuazione delle Aree Interne regionali candidabili alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), il Comitato Tecnico Aree Interne, nella seduta del 20 luglio 2022, ha approvato l'inserimento nella SNAI di tre nuove aree lombarde (Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio, Valcamonica, Valtrompia) nonché una diversa perimetrazione per due delle tre aree in continuità con la programmazione 2014-2020 (Valchiavenna, Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese, Alto Lago di Como e Valli del Lario);
- a esito del percorso sopra indicato, sono pertanto state complessivamente individuate quattordici aree oggetto di specifiche strategie di sviluppo territoriale, sei rientranti nella SNAI e otto di livello regionale, tutte comprese nella Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo";

DATO ATTO che la D.G.R. n. 5799 del 18 novembre 2016 ha individuato i territori di "Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese", (composto dai Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello) e "Alto Lago di Como e Valli del Lario" (composto dai Comuni di Cremia, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Introzzo, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Tremenico, Vendrogno, Vestreno) quali nuove Aree Interne di Regione Lombardia nell'ambito della programmazione 2014-2020;

CONSIDERATO che**:**

- il nuovo perimetro dell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario include i comuni di Barzio, Cassina Valsassina, Cremeno, Introbio, Moggio, Morterone, Pasturo, Perledo, Primaluna, Varenna;

RICHIAMATE:

- la D.G.R. n. 3311 del 30 giugno 2020 "Approvazione dello schema di "Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia – Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario" di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015", sottoscritto in data 6 ottobre 2020 nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne del ciclo di programmazione europea 2014 – 2020;
- la Delibera CIPESS n. 41/2022 con cui è stato stanziato l'importo aggiuntivo pari a 300.000,00 euro a favore di ciascuna area selezionata nel ciclo di programmazione 2014-2020 per il rafforzamento delle strategie esistenti;
- la D.G.R. n. 1497 del 4 dicembre 2023 "Strategia Nazionale Aree Interne 2014 – 2020 – Destinazione delle risorse nazionali integrative per le Aree Interne Lombarde – Delibera CIPESS n. 41/2022" con cui sono state approvate le proposte di schede intervento per il rafforzamento delle Strategie esistenti in ragione dell'importo aggiuntivo pari a 300.000,00 euro per ciascuna Area Interna individuata per Regione Lombardia nell'ambito della SNAI 2014-2020 e che include per l'Area Interna "Alto Lago di Como e Valli del Lario" la scheda "Sperimentazione di un servizio di trasporto sociale/solidale a chiamata per l'area interna";
- la comunicazione prot. n. V1.2023.0066996 del 6 dicembre 2023 di trasmissione delle proposte di schede intervento approvate con D.G.R. 1497/2023 all'Agenzia per la Coesione Territoriale e al Dipartimento Politiche di Coesione per l'attivazione della procedura di consultazione del Tavolo dei Sottoscrittori e l'approvazione delle suddette schede;
- l'informativa pervenuta dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud in data 23 gennaio 2025 (prot. n. V1.2025.0001724 del 23 gennaio 2025) che trasmette l'elenco dei progetti istruiti positivamente e approvati con riferimento alle Aree Interne di Regione Lombardia nell'ambito delle schede intervento per il rafforzamento delle Strategie esistenti per la programmazione 2014-2020;

CONSIDERATO che:

- con D.G.R. n. 1705 del 28 dicembre 2023 "Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo". Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 - 2027" sono state definite sei Aree Interne Nazionali (SNAI) e otto Aree Interne Regionali e sono stati approvati:
  - l'Allegato A "Elenco dei Comuni delle 14 Aree Interne";
  - l'Allegato B "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 - 2027";
- con decreto del Direttore Generale della Direzione Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica n. 4021 del 11 marzo 2024 è stato costituito il Gruppo di Lavoro interdirezionale con il compito di supportare il percorso di co-progettazione delle Strategie di sviluppo locale per le quattordici Aree Interne afferenti alla Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo" con la finalità di individuare e valutare le tipologie di interventi ammissibili in coerenza con gli strumenti di programmazione ai fini della predisposizione delle Strategie d'Area e delle relative schede intervento preliminari e definitive, in coerenza con le rispettive fonti di finanziamento;

- con D.G.R. n. 3743 del 30 dicembre 2024 "Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo". Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 – 2027. Integrazione dicembre 2024"" è stato approvato l'Allegato A "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 – 2027. Integrazione dicembre 2024";
- con D.G.R. n. 4364 del 12 maggio 2025, Regione Lombardia ha approvato le prime determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per il finanziamento delle Strategie Aree Interne 2021-2027;

CONSIDERATO che:

- la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è una politica pubblica diretta al miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini e delle opportunità di sviluppo socio-economico dei territori interni a rischio di marginalizzazione;
- la Delibera CIPESS n. 41/2022 individua il riparto finanziario e indirizzi operativi, in particolare introduce la figura dell'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne (ARAI) con lo scopo di coordinare e supportare le coalizioni locali della definizione e attuazione delle Strategie d'Area;
- il Decreto-Legge n. 124/2023, convertito con modificazioni dalla Legge n. 162/2023, prevede all'art. 7:
  - l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri di una "Cabina di Regia per lo sviluppo delle Aree Interne;
  - la definizione e approvazione da parte della Cabina di Regia di un documento programmatico, denominato «Piano strategico nazionale delle Aree Interne» (PSNAI) che definisce la governance, le priorità, gli obiettivi e le risorse delle Strategie d'Area;
- per la definizione dei contenuti del PSNAI è stata predisposta una consultazione pubblica nel periodo tra luglio e settembre 2024;
- la Cabina di Regia per lo sviluppo delle Aree Interne ha approvato nella seduta del 9 aprile 2025 il Piano Strategico Nazionale per le Aree Interne (PSNAI) successivamente modificato e ratificato nella seduta del 31 luglio 2025;
- il Piano Strategico Nazionale per le Aree Interne (PSNAI)aggiorna la governance da applicare alle nuove Aree Interne della programmazione 2021- 2027 e individua la figura dell'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne quale organismo deputato alla gestione e attuazione anche delle strategie delle Aree Interne in continuità con la programmazione 2014-2020;
- con D.G.R. n. 628 del 13 luglio 2023 "IX provvedimento organizzativo 2023" la Giunta Regionale, stabilendo le competenze delle posizioni dirigenziali, ha individuato la Dirigente pro tempore della Struttura Montagna e Aree Interne quale Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne (ARAI), le cui funzioni sono declinate nel PSNAI;

RICHIAMATA:

la legge 7 agosto n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 che al comma 1 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di "concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

PRESO ATTO che:

- per dare attuazione alla Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo" (D.G.R. n. 5587/2021) è stato avviato un percorso di co-progettazione volto alla definizione delle Strategie d'Area di ciascuna Area Interna, in particolare:
  - il tour Aree Interne, iniziato il 29 giugno 2022 e concluso il 18 novembre 2022, ha previsto un calendario di incontri presso i 14 territori delle Aree Interne finalizzato ad un primo momento di confronto tra le istituzioni e le rappresentanze del territorio di avvio del percorso operativo (la tappa nell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario Ha avuto luogo l'11 luglio 2022);
  - il percorso locale è stato poi declinato in incontri di animazione strategica e workshop con gli stakeholder locali, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano (D.G.R. n. 5577 del 23 novembre 2021 e D.G.R. n. 872 del 8 agosto 2023), al fine di individuare le priorità tematiche di ogni Area. Per l'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario i due workshop si sono svolti il 9 novembre 2022 e 2 dicembre 2022;
  - il gruppo di ricerca del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano ha elaborato per ciascuna Area un Ritratto Territoriale e un'Agenda Strategica, documenti che hanno definito, anche con l'utilizzo di indicatori ricavati da banche dati ufficiali e di altri strumenti di ricerca, il contesto sociale, economico e territoriale, le reali criticità e gli ambiti di potenziale intervento. I Ritratti Territoriali e le Agende Strategiche sono stati presentati a ciascuna Area in incontri dedicati. Per l'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario l'incontro si è svolto il 27 luglio 2023;
  - il ciclo di seminari tematici curato dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano ha fornito agli attori locali strumenti utili per formulare idee progettuali e supportare l'elaborazione delle Strategie d'Area mettendo a fuoco i temi rilevanti emersi nei percorsi locali. I seminari si sono svolti da febbraio a giugno 2024 e hanno proposto interventi generali di illustrazione di tali temi e testimonianze relative a esempi di progetti e politiche che li hanno trattati;
  - il processo di co-progettazione con il Gruppo di Lavoro interdirezionale costituito da Regione Lombardia (decreto n. 4021/2024) ha avuto inizio per l'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario in data 20 marzo 2024 durante una seduta del Gruppo nella quale l'area ha presentato la bozza di Strategia preliminare;
  - il soggetto capofila Comune di Taceno designato dai comuni dell'Area (delibera dell'Assemblea della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera n. 3 del 30 gennaio 2024 e delibera dell'Assemblea della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio n. 4 del 29 gennaio 2024) ha presentato la Strategia d'Area preliminare e le relative schede intervento tramite Bandi e Servizi, ID domanda 5800125, protocollo n. V1.2024.0015398 del 31 maggio 2024 e n. V1.2024.0047865 del 7 giugno 2024;
  - in data 10 luglio 2024 il Gruppo di Lavoro interdirezionale si è riunito con lo scopo di discutere le valutazioni e le osservazioni, individuando gli elementi

da sviluppare e i punti di attenzione da approfondire per delineare la Strategia definitiva;
- in data 3 settembre 2024 si è svolto un momento di restituzione di quanto emerso dal lavoro svolto dal Gruppo di Lavoro interdirezionale tramite un incontro e un sopralluogo in loco al quale hanno preso parte anche l'Università di Pavia e ANCI Lombardia in virtù degli accordi attivati con Regione Lombardia;
- nei mesi successivi è proseguito il lavoro di co-progettazione contribuendo all'aggiornamento della Strategia d'Area, In data 24 ottobre 2025 si è svolta una seduta del Gruppo di Lavoro interdirezionale per approfondire gli aggiornamenti della Strategia d'Area e le relative schede intervento; la seduta ha visto la partecipazione anche dei rappresentanti del soggetto capofila dell'Area Interna nonché dei referenti di ANCI Lombardia;

- a esito del percorso svolto, il 30 ottobre 2026 il soggetto capofila dell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario ha presentato tramite pec (protocollo regionale n. V1.2026.0104715 del 30 ottobre 2026) la propria Strategia d'Area definitiva denominata "ECOSISTEMA - traiettorie sostenibili per lo sviluppo dell'alto lago di Como e delle Valli del Lario" completa di schede intervento, il cui importo complessivo è pari a euro 18.824.172,00 € finanziati a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027, del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia, con risorse autonome regionali e risorse del partenariato locale;
- il presente Accordo di collaborazione e il suo Allegato 1 - Strategia d'Area "ECOSISTEMA - traiettorie sostenibili per lo sviluppo dell'alto lago di Como e delle Valli del Lario" sono stati approvati con delibera di Consiglio Comunale del Comune di Taceno, soggetto capofila, n. ____ del ____, con delibera dell'Assemblea della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera n. ___ del ___ e delibera dell'Assemblea della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio n. ___ del ___.

TUTTO CIÒ PREMESSO, TRA LE PARTI, COME INDIVIDUATE IN INTESTAZIONE, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Premesse e allegati

1. Le premesse, gli atti e i documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi 1 e 3, della L. 241/1990, del presente Accordo di collaborazione.
2. Costituisce allegato parte integrante e sostanziale del presente Accordo di collaborazione l'Allegato 1 – Strategia d'Area "ECOSISTEMA - traiettorie sostenibili per lo sviluppo dell'alto lago di Como e delle Valli del Lario".

Articolo 2 – Ambito territoriale e soggetti coinvolti nella Strategia d'Area

1. La Strategia d'Area interessa i territori dei Comuni di Cremia, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Gravedona ed Uniti, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana, Barzio, Bellano, Casargo, Cassina Valsassina, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Cremeno, Dervio, Dorio, Esino Lario, Introbio, Margno, Moggio, Morterone,

Pagnona, Parlasco, Pasturo, Perledo, Premana, Primaluna, Sueglio, Taceno, Valvarrone, Varenna.

2. Il soggetto capofila dell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario è il Comune di Taceno, come designato dal partenariato con delibera dell'Assemblea della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera n. 3 del 30 gennaio 2024 e delibera dell'Assemblea della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio n. 4 del 29 gennaio 2024; il soggetto capofila rappresenta e coordina il partenariato locale per l'attuazione della Strategia.
3. Le parti concordano che, in coerenza con la D.G.R. n. 3743/2024 e con quanto definito nella Strategia d'Area di cui all'Allegato 1, il modello di governance locale per la fase attuativa della Strategia preveda i seguenti organi: soggetto capofila, Assemblea plenaria, Cabina di Regia locale, Tavoli di coordinamento operativo, Gruppi di lavoro tematici.
4. I soggetti individuati nelle schede intervento di cui all'Allegato 1 in qualità di soggetti beneficiari e attuatori garantiscono l'attuazione degli interventi previsti dalla Strategia d'Area.

Articolo 3 – Obiettivi e contenuti dell'Accordo di collaborazione

1. Le Parti concordano che la finalità del presente Accordo di collaborazione è l'attuazione della Strategia d'Area denominata "ECOSISTEMA - traiettorie sostenibili per lo sviluppo dell'alto lago di Como e delle Valli del Lario", perseguendo gli obiettivi della Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo" (D.G.R. n. 5587/2021) che ha lo scopo di contrastare lo spopolamento delle Aree Interne investendo sull'offerta di servizi essenziali e sullo sviluppo socio-economico valorizzando le risorse locali con un approccio place based.
2. La Strategia si sviluppa secondo tre ambiti tematici di intervento principali, integrati da una governance multilivello, stabile, coordinata e orientata ai risultati, secondo una visione unitaria del territorio:
   - Turismo sostenibile, cura e promozione delle risorse locali;
   - Mitigazione e adattamento;
   - Cura delle comunità locali.
3. L'importo complessivo della Strategia è pari a euro 18.824.172,00 a valere sulle seguenti risorse:
   - PR FESR 2021-2027 per euro 9.660.000,00;
   - PR FSE+ 2021-2027 per euro 1.500.000,00;
   - Risorse autonome regionali per euro 2.700.000,00;
   - Altre risorse regionali per 1.400.000,00 € già stanziate con D.G.R. n. 7253 del 7 novembre 2022;
   - Risorse della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera per un totale di 125.000,00 €;
   - Risorse della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio per un totale di 610,00 €;
   - Risorse dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale di Bellano per un totale di 109.562,00 €;
   - Risorse del Comune di Dervio per un totale di 2.050.000,00 €;
   - Risorse del Comune di Dongo per un totale di 480.000,00 €;
   - Risorse del Comune di Musso per un totale di 300.000,00 €;

- Risorse del Comune di Cortenova per un totale di 220.000,00 €;
- Risorse del Comune di Pianello del Lario per un totale di 100.000,00 €;
- Risorse del Comune di Esino Lario per un totale di 70.000,00 €;
- Risorse del Comune di Valvarrone per un totale di 40.000,00 €
- Risorse del Comune di Perledo per un totale di 38.000,00 €;
- Risorse del Comune di Margno per un totale di 30.000,00 €
- Risorse del Comune di Sorico per un totale di euro 1.000,00 €.

Articolo 4 – Impegni comuni alle Parti

1. Oltre a quanto specificamente previsto dal presente Accordo di collaborazione, nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento di cui alla legge 241/1990, le Parti si impegnano a rendere quanto più possibile celere l'adozione dei provvedimenti amministrativi e tecnici necessari per l'attuazione degli interventi oggetto della Strategia.
2. Le Parti si impegnano pertanto a:
   a) collaborare attivamente con gli altri soggetti coinvolti in attuazione del principio costituzionalmente assistito di leale cooperazione istituzionale;
   b) promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione del presente Accordo di collaborazione;
   c) avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento e accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;
   d) promuovere tutte le iniziative necessarie a superare ogni eventuale impedimento e/o ostacolo (procedurale, etc.) alla realizzazione degli interventi.

   Le Parti adotteranno dunque tutti gli atti e porranno in essere tutti i comportamenti necessari alla rapida esecuzione dell'Accordo di collaborazione, nel rispetto delle procedure e in accordo alle proprie reciproche responsabilità, obblighi o impegni.

Articolo 5 – Impegni di Regione Lombardia

Regione Lombardia, in qualità di soggetto titolare dei PR FESR e FSE+ 2021 - 2027 e delle risorse autonome regionali, si impegna a:

a) sostenere l'implementazione della Strategia d'Area e l'attuazione dei relativi interventi per un importo massimo pari a quello individuato dall'articolo 3 del presente Accordo di collaborazione, nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di stato e in coerenza con la D.G.R. n. 4364/2025;
b) fornire al soggetto capofila e ai beneficiari gli indirizzi e il supporto necessari per il rispetto degli impegni relativi all'implementazione della Strategia d'Area e all'attuazione degli interventi, con specifico riferimento alle modalità di corretta gestione degli interventi e rendicontazione delle spese sostenute, in coerenza con il Sistema di Gestione e Controllo dei Programmi Regionali di riferimento e con le procedure definite per le risorse regionali;
c) assolvere ogni altro onere e adempimento previsto dalla normativa comunitaria a carico di Regione;

d) erogare i contributi secondo le modalità e i termini stabiliti da Regione Lombardia in apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
e) contribuire fattivamente all'attuazione delle schede intervento previste dalla Strategia d'Area anche attraverso l'attivazione di bandi rivolti alle imprese delle aree interne.

Articolo 6 – Impegni del soggetto capofila

Il Comune di Taceno, in qualità di soggetto capofila, si impegna a:

a) rappresentare il partenariato locale;
b) coordinare il partenariato locale nelle fasi di elaborazione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione della Strategia;
c) collaborare con gli altri Enti coinvolti e con gli uffici di Regione Lombardia, anche garantendo la partecipazione ai tavoli convocati;
d) individuare un Responsabile operativo, con un profilo tecnico e/o amministrativo inserito nell'organico di uno degli Enti aderenti all'Area, quale referente tecnico per l'attuazione della Strategia;
e) coordinare gli organismi della governance locale;
f) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione della Strategia, anche con il supporto degli altri soggetti coinvolti nella governance locale e nell'attuazione degli interventi, per garantire l'avanzamento delle attività nei tempi previsti e in coerenza con quanto individuato nelle schede intervento di cui all'Allegato 1;
g) elaborare e trasmettere a Regione Lombardia la relazione annuale e i monitoraggi periodici relativi alla Strategia e agli interventi in coerenza con le disposizioni della D.G.R. n. 3743/2024 e di apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
h) garantire l'attuazione della Strategia nel rispetto dei tempi previsti dai cronoprogrammi degli interventi, salvo proroghe concesse ai singoli interventi, e comunque nel rispetto dei termini individuati dal Regolamento (UE) 2021/1060;
i) garantire la partecipazione dei portatori di interesse ed attori locali per tutta la fase di attuazione della Strategia, secondo le modalità previste dall'Allegato 1.

Articolo 7 – Impegni dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari individuati per ciascun intervento si impegnano a:

a) garantire il rispetto di quanto previsto dai Regolamenti europei (Regolamento (UE) 2021/1060, Regolamento (UE) 2021/1058, Regolamento (UE) 2021/1057, Regolamento (UE) 2020/852) e dal DPR 66/2025, con particolare con riferimento a:
   1. garantire il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
   2. garantire il rispetto del principio dell'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento (UE) 2021/1060;
   3. garantire il rispetto dei principi di sostenibilità finanziaria degli investimenti in infrastrutture ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento (UE) 2021/1060;

4. osservare i principi in materia di stabilità delle operazioni stabiliti dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 2021/1060;

b) rispettare i termini di ammissibilità temporale delle spese che decorrono dalla data di sottoscrizione del presente Accordo di collaborazione, ad eccezione delle spese tecniche il cui periodo di eleggibilità viene anticipato al 1° gennaio 2024, e che si concludono nel rispetto dei tempi previsti dai cronoprogrammi degli interventi, salvo proroghe concesse ai singoli interventi, e comunque nel rispetto dei termini individuati dal Regolamento (UE) 2021/1060;

c) garantire l'utilizzo, anche da parte di altri eventuali soggetti attuatori, per tutte le spese sostenute per l'attuazione degli interventi di un sistema contabile distinto o in alternativa di un'adeguata codificazione contabile da apporre sui documenti di spesa;

d) rendicontare le spese sostenute secondo le modalità e i termini stabiliti da Regione Lombardia con apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;

e) utilizzare il Sistema Informativo Bandi e Servizi per la registrazione e conservazione informatizzata dei dati necessari alla verifica di ammissibilità al finanziamento, alla gestione finanziaria, al monitoraggio, alle verifiche, ai controlli e agli eventuali audit, relativi agli interventi secondo le modalità e i termini stabiliti da Regione Lombardia con apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;

f) attenersi al rispetto delle regole per il monitoraggio secondo le modalità e i termini stabiliti da Regione Lombardia con apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;

g) facilitare l'esecuzione di controlli amministrativi e delle verifiche in loco da parte degli uffici regionali o degli organismi nazionali e comunitari titolari di funzioni di controllo di primo o secondo livello nell'ambito dei fondi comunitari per il periodo 2021-2027, assicurando la conservazione in originale di tutta la documentazione relativa all'attuazione degli interventi;

h) garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dalla normativa comunitaria e garantire il raccordo con Regione Lombardia in tema di comunicazione e informazione sulla Strategia.

Art. 8 – Organismi a supporto dell'attuazione della Strategia

Al fine di adempiere agli impegni derivanti dal presente Accordo di collaborazione, le parti individuano i seguenti organismi:

- il Comitato strategico è presieduto dall'Assessore agli Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica e composto dal soggetto capofila, dalla Cabina di regia locale eventualmente coadiuvata dal Tavolo di coordinamento operativo o dai rappresentanti istituzionali dei soggetti beneficiari come identificati nella Strategia d'Area (Allegato 1) e dall'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne.
  Il Comitato ha il compito di vigilare e monitorare la corretta attuazione della Strategia d'Area, valutare e autorizzare le modifiche che non alterino gli obiettivi della Strategia, risolvere le eventuali controversie e/o criticità;
- il Tavolo tecnico è composto dall'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne e dal Tavolo di coordinamento operativo come identificato nella Strategia d'Area (Allegato 1).

Il Tavolo ha il compito di monitorare l'avanzamento della Strategia, supportare le attività del Comitato strategico, elaborare e coordinare proposte tecniche e amministrative, approvare modifiche che attengono a elementi non sostanziali alle schede intervento; si riunisce di norma due volte all'anno per verificare l'attuazione della Strategia;

- l'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne (ARAI), incardinata nella Struttura Montagna e aree interne di Regione Lombardia, quale struttura amministrativa di coordinamento e supporto per le coalizioni locali.

Articolo 9 – Modifiche della Strategia

1. La Strategia d'Area individua gli obiettivi da raggiungere e gli interventi da attuare. Le modifiche non sostanziali che non alterino gli obiettivi della Strategia o elementi sostanziali delle schede non richiedono la sottoscrizione di un atto integrativo al presente Accordo di collaborazione e verranno gestite dal Comitato strategico.
   Eventuali variazioni sostanziali relative a singole schede intervento nonché agli obiettivi della Strategia d'Area dovranno essere condivise con il Comitato strategico e saranno oggetto di atto integrativo al presente Accordo.
2. Gli eventuali oneri finanziari aggiuntivi derivanti dalle modifiche sono a carico del partenariato locale.
3. Ulteriori indicazioni relative alle modalità per apportare modifiche progettuali e varianti saranno definite in apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione.

Articolo 10 – Economie di Spesa

1. Le economie derivanti dai ribassi d'asta rimangono nella disponibilità dei singoli progetti e possono essere utilizzate nell'ambito degli interventi stessi o incluse, a norma di legge, negli appalti effettuati. Le modalità di utilizzo delle economie saranno definite con apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione.
2. A seguito dell'erogazione del saldo le eventuali economie finali residue tornano nelle disponibilità programmatorie della Regione.

Articolo 11 – Rinunce, decadenze e revoche

Le modalità di gestione di rinunce, decadenze e revoche di interventi saranno definite nelle apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione.

Articolo 12 – Definizione delle controversie

Eventuali controversie relative alla validità, all'interpretazione e all'esecuzione del presente Accordo di collaborazione saranno preliminarmente esaminate in via amministrativa e non sospendono l'esecuzione del medesimo.
Per le eventuali controversie che non fossero risolte in via bonaria è competente il Foro di Milano.

Articolo 13 – Efficacia e durata dell'Accordo di collaborazione

Il presente Accordo di collaborazione ha efficacia a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e fino a completa conclusione degli impegni assunti.

Articolo 14 – Trattamento dei dati

Le Parti convengono che gli eventuali dati personali derivanti dal presente Accordo di collaborazione saranno trattati in conformità con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (c.d. "codice privacy") e dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018.

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica e sottoscritto con firma digitale dalle Parti.

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.s. 9 novembre 2026 - n. 15095
Avviso pubblico azioni per il rafforzamento dei servizi sociali territoriali per la disabilità misura «Sollievo» a valere sul PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 3 inclusione sociale – ESO 4.11 - Azione K.2 di cui alla d.g.r. 5627/2026 - Proroga dei termini per la presentazione delle domande

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA TUTELA
E PROMOZIONE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- il Regolamento (UE) 2025/1913 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 recante modifica del Regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per quanto riguarda misure specifiche finalizzate ad affrontare sfide strategiche;
- la legge n. 234 del 24 dicembre 2012, «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea»;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001 relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, che stabilisce le priorità di investimento concordate per la transizione verde e digitale dell'Italia, promuovendo al contempo interventi di politica attiva volti a migliorare l'occupazione e l'occupabilità nell'ambito dell'Obiettivo strategico di Policy 4 –Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
- la d.g.r. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con d.g.r. n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e dalla d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 18 luglio 2022, che ha approvato il programma «PR Lombardia FSE+ 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008), aggiornata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 1698 final del 11 marzo 2026 con cui è stata approvata dalla CE la versione 2.0 del PR Lombardia FSE+ 2021-2027, e in particolare la Priorità 3 inclusione sociale – ESO 4.11 - Azione k.2;
- la d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 in base alla Decisione CE C(2022)5302 del 18 luglio 2022;
- d.g.r. n. XII/ 5578 del 22 dicembre 2025 con la quale la Giunta ha approvato la proposta di riprogrammazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 di Regione Lombardia, inserita nel quadro della Revisione intermedia della politica di coesione(Middle Term Review -MTR), che consente agli Stati membri di riallocare parte delle risorse disponibili verso le nuove priorità considerate strategiche per l'UE, tra cui il rafforzamento della competitività attraverso tecnologie (STEP) e il sostegno alle attività connesse allo sviluppo delle competenze per la preparazione civile;
- il decreto n. 6570 del 19 maggio 2026 che aggiorna il documento «Brand Guidelines FSE+ 2021-2027», contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla politica di coesione dell'Unione europea;
- i «Criteri di selezione delle operazioni» del Programma FSE+ 2021-2027 approvati nell'ambito della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza, avviata l'8 maggio 2026 e chiusa il 18 maggio 2026, in aggiornamento del documento già adottato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022, ai sensi dell'art. 40.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- il d.d.u.o. n. 6113 del 11 maggio 2026 di aggiornamento dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027 – modifica del decreto n. 12394 del 10 settembre 2025;
- il d.d.u.o. n. 7182 del 29 maggio 2026 che approva la versione 4.0 del Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del PR Lombardia FSE+ 2021-2027 - Revisione del Si.Ge.Co. approvato con d.d.u.o. n. 9280 del 30 giugno 2025;
- il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025 recante «Criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027» (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
- il Vademecum del FSE+ 2021-2027, versione consolidata presentata nella riunione del Sottocomitato dei diritti sociali del 23 ottobre 2025;

Richiamati altresì:

- il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali, proclamato congiuntamente nel 2017 in occasione del vertice di Göteborg dal Parlamento europeo, dal Consiglio e dalla Commissione europea, e in particolare il principio 17 che evidenzia il diritto delle persone con disabilità a un sostegno al reddito che garantisca una vita dignitosa, a servizi che consentano loro di partecipare al mercato del lavoro e alla società e a un ambiente di lavoro adeguato alle loro esigenze;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni del 3 marzo 2021 «Un'Unione dell'uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030» (COM (2021) 101 final) che ribadisce il diritto delle persone con disabilità a vivere una vita indipendente e a essere incluse nella comunità e la necessità di liberarne il potenziale e i talenti;

Visti:

- la legge 3 marzo 2009, n.18 «Ratifica ed esecuzione della

Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità», con la quale è stata ratificata dal Parlamento Italiano la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, dichiarando la volontà di promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti e di tutte le libertà da parte delle persone con disabilità attraverso la rimozione delle barriere di varia natura che possono essere di ostacolo a quanti, portatori di minorazioni fisiche, mentali o sensoriali a lungo termine, hanno il diritto di partecipare in modo pieno ed effettivo alla società;

- la legge 22 dicembre 2021, n. 227, recante «Delega al Governo in materia di disabilità»;
- il d.lgs. 3 maggio 2024, n. 62 «Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato»;

Viste:

- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario», e successive modificazioni con l.r. n. 2/2012;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» così come modificata dalla l.r. 11 agosto 2015 n. 23 e dalla l.r. 14 dicembre 2021, n. 22;
- la l.r. 11 giugno 2026, n. 13 «Testo unico degli interventi regionali per l'inclusione sociale e la tutela delle persone con disabilità o in condizioni di fragilità e per le attività di assistenza e cura»;

Richiamato l'obiettivo specifico ESO4.11 ed in particolare l'Azione k.2 della Priorità 3 Inclusione sociale del PR FSE+ 2021-2027 della Lombardia il quale prevede il sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale, finalizzato a garantire l'accesso ai servizi, con particolare attenzione alle esigenze delle persone in condizioni di vulnerabilità, incentivando la collaborazione tra le istituzioni responsabili della programmazione di tali servizi e gli attori territoriali pubblici, privati e del Terzo Settore coinvolti nella loro erogazione e attivando interventi personalizzati di accompagnamento alla fruizione dell'offerta anche in modalità maggiormente flessibile;

Valutato che la suddetta azione k.2 possa sostenere il processo di rafforzamento del sistema lombardo dei servizi sociali territoriali rivolti alle persone con disabilità e non autosufficienti, in particolare mediante attività di sostegno al rafforzamento di reti e strutture sociosanitarie e socioassistenziali, promozione della governance, sviluppo di nuovi modelli di erogazione dei servizi, facilitazione e diffusione tra la popolazione dell'accesso ai servizi medesimi;

Viste

- la d.g.r. n. XII/5627 del 19 gennaio 2026 «PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 3 Inclusione sociale – ESO 4.11 - Azione k.2: azioni per il rafforzamento dei servizi sociali territoriali per la disabilità – Approvazione della misura Sollievo», con la quale:
  - sono stati approvati i criteri per la definizione dell'Avviso pubblico «PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 3 Inclusione sociale – ESO 4.11 - Azione k.2: Azioni per il rafforzamento dei servizi sociali territoriali per la disabilità – approvazione della misura «Sollievo»;
  - è stata approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura pari ad euro 28.200.000,00 che trovano copertura, a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021- 2027, Priorità 3, ESO4.11, azione K.2, Missione 12, programma 02, capitoli 15676, 15677, 15678 del bilancio regionale esercizio 2026 per euro 13.080.000,00, esercizio 2028 per euro 7.560.000,00 ed esercizio 2029 per euro 7.560.000,00, salvo risorse ulteriori che dovessero rendersi disponibili;
- il d.d.s. n. 9002 del 6 luglio 2026, recante «Approvazione del piano di riparto territoriale in attuazione della d.g.r. PR FSE+ 2021-2027 – Priorità 3 Inclusione sociale – ESO 4.11 – Azione K.2: Azioni per il rafforzamento dei servizi sociali territoriali per la disabilità – Approvazione della misura «Sollievo»», con il quale è stato approvato il piano di riparto territoriale complessivo per il triennio, definito sulla base della rilevazione del fabbisogno e delle manifestazioni di interesse pervenute da parte di:
  - n. 82 Ambiti Territoriali Sociali che hanno espresso la propria adesione all'iniziativa in forma singola;
  - n. 8 Ambiti Territoriali Sociali che hanno aderito all'iniziativa in forma associata;
- il d.d.s. n. 10358 del 30 luglio 2026 recante «Approvazione dell'avviso pubblico azioni per il rafforzamento dei servizi sociali territoriali per la disabilità Misura «Sollievo» a valere sul PR FSE+ 2021-2027 - priorità 3 inclusione sociale – ESO 4.11 - Azione K.2 di cui alla d.g.r. n. 5627/2026;

Considerato che il par. C1 dell'Allegato A al citato decreto n. 10358/2026 stabilisce che le domande di partecipazione all'Avviso e la relativa documentazione dovranno essere presentate attraverso Bandi e Servizi online a partire dalle ore 12.00 del 21 settembre 2026 e fino alle ore 16.00 del 13 novembre 2026;

Considerato, altresì, che per alcuni Ambiti Territoriali Sociali risultano ancora in corso le attività di accompagnamento previste dall'art. C1 dell'Allegato A, propedeutiche alla definizione dei programmi territoriali e alla predisposizione della documentazione necessaria alla presentazione della domanda;

Accertato che, alla data odierna, sono state finalizzate sulla piattaforma BeS due sole domande a fronte delle 86 progettualità previste dal piano di riparto approvato con d.d.s. n. 9002/2026 e che diversi Ambiti Territoriali Sociali hanno richiesto una proroga dei termini al fine di completare le procedure di evidenza pubblica e gli adempimenti necessari alla presentazione della candidatura;

Ritenuto, pertanto, opportuno disporre la proroga del termine di presentazione delle domande, al fine di favorire una più ampia partecipazione degli Ambiti Territoriali Sociali;

Considerato che l'Avviso si configura quale procedura non competitiva a sportello e che la proroga dei termini non determina alcuna modifica dei criteri di accesso, delle risorse assegnate ai singoli Ambiti Territoriali Sociali né delle modalità di finanziamento degli interventi;

Considerato, altresì, che la proroga dei termini di presentazione delle domande non comporta nuovi o maggiori oneri e non determina modifiche alla dotazione finanziaria della Misura, che resta invariata nei limiti delle risorse già stanziate e ripartite ai sensi della d.g.r. n. 5627/2026 e del d.d.s. n. 9002 del 6 luglio 2026;

Stabilito, pertanto, di posticipare alle ore 16:00 del 27 novembre 2026 il termine ultimo per la presentazione delle domande, attualmente previsto alle ore 16:00 del 13 novembre 2026, con conseguente parziale modifica dell'Allegato A al d.d.s. n. 10358 del 30 luglio 2026 «Approvazione dell'Avviso pubblico Azioni per il rafforzamento dei servizi sociali territoriali per la disabilità - Misura 'Sollievo' a valere sul PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 3 Inclusione sociale – ESO 4.11 – Azione K.2 di cui alla d.g.r. n. 5627/2026»;

Viste:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico in materia di organizzazione del personale» e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta regionale;

Richiamata la legge regionale 20/2008 e i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura e in particolare la d.g.r. n. XII/3547 del 9 dicembre 2024 «XIX Provvedimento organizzativo 2024»;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzione, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Stabilito di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) www.regione.lombardia.it e sul portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it;

DECRETA

1. di prorogare alle ore 16:00 del 27 novembre 2026 il termine per la presentazione delle domande previsto dall'art. C.1 dell'Allegato A al d.d.s. n. 10358 del 30 luglio 2026, originariamente fissato alle ore 16:00 del 13 novembre 2026;

2. di modificare conseguentemente l'art. C.1 dell'Allegato A al d.d.s. n. 10358 del 30 luglio 2026, limitatamente al termine di chiusura della finestra per la presentazione delle domande, confermando per il resto integralmente le disposizioni dell'Avviso pubblico «Azioni per il rafforzamento dei servizi sociali territoriali per la disabilità - Misura Sollievo»;

3. di attestare che il presente provvedimento non comporta nuovi o maggiori oneri e non incide sulla dotazione finanziaria della Misura;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) www.regione.lombardia.it e sul portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it.

La dirigente
Tamara Trento

D.G. Istruzione, formazione, lavoro

D.d.g. 12 novembre 2026 - n. 15364
Approvazione dell'avviso «Game On – Sport e formazione nei percorsi IeFP» per l'anno formativo 2026/2027, in attuazione delle d.g.r. n. XII/4729/2025 e n. XII/6315/2026

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE FORMAZIONE LAVORO
IL DIRETTORE GENERALE

Viste:

- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19, recante «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;
- la legge regionale 1° ottobre 2014, n. 26, recante «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;
- la legge regionale 31 marzo 2022, n. 4, recante «La Lombardia è dei giovani»;

Richiamata la d.g.r. n. XII/4729 del 14 luglio 2025, recante «Attuazione delle linee di indirizzo per il sostegno dell'occupazione giovanile di cui alla d.g.r. XII/3384 dell'11 novembre 2024 – Linea di indirizzo B e integrazione risorse – FSE+ 2021-2027 Priorità 4 ESO 4.1 Azione A.4 – Priorità 2 ESO 4.6 Azione F.3», che ha introdotto l'iniziativa «Sport – Misure volte alla promozione di attività sportive da parte delle istituzioni formative»;

Richiamata la d.g.r. n. XII/6122 del 4 maggio 2026, recante «Programmazione finanziaria pluriennale del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di Regione Lombardia per gli anni formativi 2026/2027 e 2027/2028 e parziale modifica della d.g.r. 4729/2025 con contestuale rideterminazione delle coperture finanziarie», che ha:

- riallocato il finanziamento dell'Iniziativa Sport dal PR FSE+ 2021-2027 alle risorse regionali;
- rideterminato in euro 5.000.000,00 la dotazione complessiva dell'Iniziativa;
- demandato a successivi provvedimenti della Giunta regionale la definizione delle modalità di assegnazione delle risorse utili al conseguimento degli obiettivi dell'Iniziativa Sport;

Richiamata la d.g.r. n. XII/6315 del 15 giugno 2026, recante «Programmazione di dettaglio del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l'anno formativo 2026/2027 e primi orientamenti per la programmazione dell'anno formativo 2027/2028», che ha:

- incrementato di euro 3.000.000,00 le risorse destinate all'Iniziativa Sport, portandone la dotazione complessiva a euro 8.000.000,00, di cui euro 4.000.000,00 per l'anno formativo 2026/2027 ed euro 4.000.000,00 per l'anno formativo 2027/2028;
- approvato i criteri per l'attribuzione delle risorse regionali destinate all'Iniziativa Sport;
- demandato a successivi provvedimenti della Direzione Generale competente l'attuazione della deliberazione;

Dato atto che, in base ai criteri definiti dall'allegato A, paragrafo 2 «Iniziativa Sport», della d.g.r. n. XII/6315/2026, le risorse sono assegnate attraverso un budget a favore delle istituzioni formative accreditate che erogano percorsi di IeFP nell'anno formativo 2026/2027, ripartito in proporzione al numero degli studenti iscritti all'offerta ordinaria di IeFP, ai percorsi di contrasto alla dispersione scolastica, ai percorsi personalizzati per allievi con disabilità e ai percorsi in apprendistato di primo livello;

Dato atto che, ai fini dell'attuazione dell'iniziativa per l'anno formativo 2026/2027, il numero degli studenti iscritti presso ciascuna istituzione formativa è stato rilevato attraverso il sistema informativo SIUF alla data del 16 ottobre 2026 e che, sulla base di tale rilevazione, è stato definito il budget massimo attribuibile a ciascuna istituzione formativa;

Ritenuto, pertanto, di dare attuazione all'Iniziativa Sport per l'anno formativo 2026/2027 mediante l'approvazione dell'avviso «Game On – Sport e formazione nei percorsi IeFP», di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che definisce le modalità e i termini per l'adesione, la realizzazione delle attività e il riconoscimento del contributo;

Ritenuto, altresì, di approvare il riparto della dotazione finanziaria di euro 4.000.000,00, con l'indicazione del budget massimo attribuito a ciascuna istituzione formativa, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che la dotazione finanziaria dell'avviso è pari a euro 4.000.000,00, a valere sulle risorse regionali destinate all'Iniziativa Sport per l'anno formativo 2026/2027 dalla d.g.r. n. XII/6315/2026;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, che dispongono la pubblicazione dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici, nonché dei relativi atti di concessione;

Vista la legge regionale n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi dell'XII Legislatura

DECRETA

1. di dare attuazione, per l'anno formativo 2026/2027, all'Iniziativa Sport prevista dalla d.g.r. n. XII/4729 del 14 luglio 2025 e disciplinata dalla d.g.r. n. XII/6315 del 15 giugno 2026, mediante l'Avviso denominato «Game On – Sport e formazione nei percorsi IeFP»;

2. di approvare l'Avviso «Game On – Sport e formazione nei percorsi IeFP», di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che definisce le modalità e i termini per l'adesione, la realizzazione delle attività e il riconoscimento del contributo;

3. di approvare il riparto della dotazione finanziaria destinata all'Iniziativa Sport per l'anno formativo 2026/2027, pari complessivamente a euro 4.000.000,00, con l'indicazione del budget massimo attribuito a ciascuna istituzione formativa, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta l'assunzione di impegni di spesa e che gli stessi saranno assunti con successivi provvedimenti, a seguito dell'adesione delle istituzioni formative e della determinazione definitiva dei contributi spettanti;

5. di attestare che la pubblicazione prevista dagli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, avverrà secondo le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sul portale Bandi e Servizi e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

Il direttore
Paolo Mora

——— • ———

ALLEGATO A

GAME ON

Sport e Formazione nei percorsi IeFP

Avviso per la realizzazione di attività sportive, educative e formative nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)
Anno formativo 2026/2027

CUP E82C26000260002

Indice

A.1. Oggetto e finalità dell'intervento .....
A.2. Riferimenti normativi .....
A.3. Soggetti beneficiari e soggetti sportivi incaricati .....
A.4. Soggetti destinatari .....
A.5. Dotazione finanziaria .....
B.1. Caratteristiche generali dell'agevolazione .....
B.2. Attività finanziabili .....
B.3. Spese ammissibili .....
C.1. Presentazione delle adesioni .....
C.3. Istruttoria .....
C.3.a. Verifica di ammissibilità formale .....
C.3.b. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria .....
C.4. Modalità di liquidazione del finanziamento .....
C.5. Rendicontazione intermedia e finale .....
C.5.a. Rendicontazione intermedia .....
C.5.b. Rendicontazione finale .....
C.6. Avvio e conclusione delle attività .....
C.7. Procedure di controllo e monitoraggio .....
C.8. Controllo documentale ai fini della liquidazione .....
D.1. Obblighi dei soggetti beneficiari .....
D.2. Comunicazione e valorizzazione del sostegno regionale .....
D.3. Decadenze, revoche e rinunce .....
D.4. Proroghe dei termini .....
D.5. Responsabile del procedimento .....
D.6 Trattamento dati personali .....
D.7. Pubblicazione, informazioni e contatti .....

A. DISPOSIZIONI GENERALI

A.1. Oggetto e finalità dell'intervento

Regione Lombardia promuove "GAME ON – Sport e formazione nei percorsi IeFP" per l'anno formativo 2026/2027, nell'ambito dell'iniziativa introdotta dalla DGR XII/4729 del 14 luglio 2025 e disciplinata dalla DGR XII/6315 del 15 giugno 2026.

GAME ON sostiene, con risorse regionali, la realizzazione di attività sportive, educative e formative rivolte agli studenti e alle studentesse dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), valorizzando lo sport quale strumento di crescita personale e sociale, inclusione, benessere e partecipazione.

L'iniziativa si inserisce nel percorso di valorizzazione della legacy dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026, contribuendo a mantenerne vivo nel tempo il patrimonio educativo e sociale e a diffondere tra le giovani generazioni la cultura e i valori dello sport anche oltre l'evento olimpico e paralimpico.

In tale prospettiva, GAME ON concorre alle politiche regionali rivolte ai giovani e al contrasto del disagio, della dispersione e del disimpegno formativo, utilizzando lo sport come leva educativa capace di rafforzare motivazione, fiducia in sé, relazioni positive e senso di appartenenza.

Accanto alla pratica sportiva, GAME ON promuove esperienze educative e formative sui temi del benessere, dell'alimentazione, della leadership, del lavoro di squadra, del fair play e dell'inclusione, con particolare attenzione alla partecipazione degli studenti con disabilità, allo sport paralimpico e al linguaggio inclusivo. Le attività possono essere arricchite da occasioni di incontro con atleti, testimonial e rappresentanti del mondo sportivo, per avvicinare gli studenti a esperienze e valori positivi legati allo sport.

L'iniziativa rafforza il ruolo delle istituzioni formative e degli operatori accreditati IeFP come comunità educanti, attraverso attività di pratica e avvicinamento allo sport, la costituzione di squadre di allievi, manifestazioni sportive, laboratori ed esperienze formative, realizzate anche in collaborazione con le realtà sportive del territorio.

Gli interventi finanziati devono prevedere esclusivamente attività aggiuntive rispetto all'offerta formativa ordinaria e al monte ore curricolare. Non è ammesso il finanziamento di spese già coperte da altre risorse pubbliche.

Il presente Avviso persegue, in particolare, i seguenti obiettivi:

- promuovere la legacy educativa e sociale di Milano Cortina 2026, favorendo la diffusione duratura della cultura e dei valori olimpici e paralimpici tra le giovani generazioni;
- favorire l'empowerment, la motivazione e la crescita personale degli studenti e delle studentesse;
- contribuire al contrasto del disagio giovanile, della dispersione scolastica e del disimpegno formativo, rafforzando partecipazione, relazioni positive e senso di appartenenza;
- potenziare le competenze trasversali e sociali, con particolare riferimento a teamwork, leadership, gestione dello stress e comunicazione;

- promuovere benessere, salute e corretti stili di vita, anche attraverso attività dedicate all'alimentazione equilibrata e alla prevenzione dei comportamenti a rischio;
- promuovere una cultura sportiva inclusiva, rispettosa delle differenze e attenta al linguaggio, alla parità e al superamento degli stereotipi;
- favorire la partecipazione alla pratica sportiva dei giovani con disabilità, anche attraverso l'avvicinamento e la conoscenza delle discipline paralimpiche, sostenendo occasioni di attività condivisa con i coetanei;
- incoraggiare la partecipazione paritaria di ragazze e ragazzi alle attività sportive, contrastando stereotipi di genere e barriere culturali;
- valorizzare, attraverso il coinvolgimento di atleti, testimonial e rappresentanti del mondo dello sport, modelli positivi capaci di trasmettere ai giovani valori, esperienze e percorsi di crescita;
- valorizzare il potenziale educativo e orientativo dello sport quale strumento per rafforzare competenze personali, relazionali e professionali;
- costruire e rafforzare alleanze territoriali tra istituzioni formative, operatori IeFP e realtà sportive, in un'ottica di comunità educante;
- promuovere un'offerta diversificata di attività sportive, favorendo anche la conoscenza e la pratica delle discipline meno diffuse;
- valorizzare lo sport all'aperto e la sostenibilità ambientale.

A.2. Riferimenti normativi

- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il codice in materia di protezione dei dati personali;
- Legge regionale 1° ottobre 2014, n. 26, recante norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione dei dati personali e alla loro libera circolazione;
- Comunicazione della Commissione europea 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante il codice del Terzo settore, con particolare riferimento all'articolo 5, comma 1, lettera t), in materia di organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679;
- Decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36, in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici e di lavoro sportivo, con particolare riferimento all'articolo 6;
- Legge regionale 31 marzo 2022, n. 4 "La Lombardia è dei giovani", con particolare riferimento alle finalità di promozione delle attività motorie e sportive di cui all'articolo 1;

- Deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2022, n. XI/6696, relativa alle procedure e ai requisiti per l'accreditamento degli operatori dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro;
- Decreto 28 ottobre 2022, n. 15516, relativo ai requisiti e alle modalità operative per l'iscrizione alla sezione A dell'Albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale, in attuazione della DGR n. XI/6696/2022;
- Deliberazione della Giunta regionale 14 luglio 2025, n. XII/4729, relativa all'attuazione della Linea di indirizzo B per il sostegno dell'occupazione giovanile e all'integrazione delle risorse FSE+ 2021–2027, nell'ambito della quale è stata introdotta l'Iniziativa Sport;
- Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2026, n. XII/6315, relativa alla programmazione di dettaglio del sistema IeFP per l'a.f. 2026/2027 e ai primi orientamenti per l'a.f. 2027/2028, con particolare riferimento all'Allegato A, paragrafo 2 "Iniziativa Sport".

A.3. Soggetti beneficiari e soggetti sportivi incaricati

Possono presentare domanda di contributo le **istituzioni formative accreditate e iscritte nella sezione A dell'Albo regionale,** ai sensi della DGR n. XI/6696 del 18 luglio 2022 e del relativo decreto attuativo n. 15516 del 28 ottobre 2022, che erogano percorsi IeFP nell'a.f. 2026/2027, la cui attività risulta rilevata attraverso la piattaforma SIUF alla data del 16 ottobre 2026.

Ai fini della realizzazione delle attività finanziate, ciascuna istituzione formativa beneficiaria è tenuta ad avvalersi di almeno un **soggetto sportivo qualificato**, incaricato della realizzazione dei pacchetti educativo-sportivi, appartenente a una delle seguenti categorie:

- **Associazioni o Società Sportive Dilettantistiche (ASD/SSD)**, regolarmente iscritte al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche (RASD) con sede in Regione Lombardia;
- **Fondazioni aventi la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS)**, iscritte al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), che svolgono attività di organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche e risultano altresì iscritte al RASD, con sede in Regione Lombardia.

L'individuazione dei soggetti sportivi non è richiesta al momento dell'adesione all'Avviso e può avvenire successivamente, fermo restando che l'istituzione formativa deve verificarne il possesso dei requisiti prima dell'affidamento e dell'avvio delle relative attività.

L'istituzione formativa conserva la documentazione attestante il possesso dei requisiti dei soggetti incaricati. Il medesimo soggetto sportivo può realizzare più discipline per uno stesso beneficiario, fermo restando che a ogni disciplina corrisponde un distinto pacchetto educativo-sportivo, identificabile anche nelle relative fatture. I soggetti sportivi emettono le fatture nei confronti delle istituzioni formative beneficiarie, che restano responsabili della rendicontazione verso Regione Lombardia.

A.4. Soggetti destinatari

Sono destinatarie e destinatari dell'iniziativa le **studentesse e gli studenti iscritti ai percorsi IeFP nell'a.f. 2026/2027**. L'iniziativa comprende le offerte ordinarie IeFP, quelle di contrasto alla dispersione scolastica, i Percorsi Personalizzati per allievi con Disabilità (PPD) e l'apprendistato di primo livello nell'ambito dell'offerta IeFP.

A.5. Dotazione finanziaria

Per l'a.f. 2026/2027 sono disponibili € 4.000.000,00 di risorse regionali, nell'ambito dello stanziamento biennale di € 8.000.000,00 previsto dalla DGR XII/6315/2026.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1. Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto, erogato a rimborso delle spese sostenute e riconosciute ammissibili, nel limite del budget assegnato a ciascuna istituzione formativa. Le componenti del contributo e le relative condizioni di ammissibilità sono disciplinate al paragrafo B.3.

Il contributo non si configura come "Aiuto di Stato", in conformità a quanto previsto dal paragrafo 2.5 "Istruzione e attività di ricerca", punti 28 e 29 e seguenti, della Comunicazione della Commissione europea n. 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuti di Stato.

Gli interventi oggetto del presente Avviso sono finalizzati alla realizzazione di **attività di natura educativa, formativa e di inclusione sociale, aggiuntive rispetto alle attività ordinarie e curricolari dei percorsi IeFP**. Tali interventi sono rivolti agli studenti delle istituzioni formative beneficiarie e concorrono a promuoverne la partecipazione, il benessere e il successo formativo.

B.2. Attività finanziabili

Ciascuna istituzione formativa può realizzare interventi riferiti a un **massimo di cinque discipline sportive nell'a.f. 2026/2027**. Per ogni disciplina scelta, l'ente acquisisce dal soggetto sportivo uno specifico pacchetto educativo-sportivo, che comprende l'insieme delle attività e dei servizi necessari alla sua realizzazione. Il limite di cinque discipline e di cinque pacchetti si applica all'intera annualità formativa.

Il pacchetto educativo-sportivo può comprendere, in relazione alle caratteristiche della disciplina, le seguenti attività e i servizi funzionali alla relativa realizzazione:

- **pratica e avvicinamento allo sport**, con istruttori, tecnici, allenatori ed esperti;
- **utilizzo di impianti, palestre, campi, altri spazi, attrezzature e materiali funzionali**;
- **laboratori e attività educative connesse allo sport, incontri con sportivi, testimonial e professionisti;**
- **attività educative e formative connesse ai valori dello sport**, al benessere e alla crescita personale, relazionale e sociale degli studenti, anche sui temi dell'alimentazione, dei corretti stili di vita, della leadership, del lavoro di squadra, della comunicazione, del fair play, dell'inclusione e della gestione delle emozioni;
- **tornei, manifestazioni e momenti conclusivi** collegati alla disciplina.

Le attività favoriscono la partecipazione e lo sviluppo delle competenze trasversali, anche attraverso la costituzione di **squadre composte da allievi del medesimo Ente di formazione** accreditato e la promozione dello spirito di gruppo e del lavoro di squadra. Possono essere realizzate manifestazioni sportive accessibili agli studenti delle istituzioni aderenti, nonché attività laboratoriali e percorsi di avvicinamento allo sport rivolti a singoli allievi o gruppi, tenendo conto dei bisogni dei partecipanti.

B.3. Spese ammissibili

Costi diretti

Sono ammissibili, quali costi diretti, i corrispettivi sostenuti dalle istituzioni formative per le prestazioni e i servizi integrati effettivamente realizzati dai soggetti sportivi incaricati nell'ambito dei pacchetti educativo-sportivi di cui al paragrafo B.2. Le prestazioni e i servizi devono essere pertinenti all'intervento finanziato, documentati da fatture intestate al beneficiario e comprovati da pagamenti effettuati con strumenti tracciabili. Sono ammissibili le spese riferite ad attività realizzate a decorrere dalla data del provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria e di ammissione al finanziamento, nei limiti dell'importo concesso a ciascuna Istituzione formativa.

Costi indiretti

A copertura dei costi indiretti e accessori connessi alla realizzazione dell'intervento è riconosciuto un importo forfettario pari al 15% dei costi diretti ammissibili riconosciuti in ciascuna fase di rendicontazione. Rientrano in tale componente, a titolo esemplificativo, le attività di coordinamento e organizzazione interna, il tutoraggio e l'accompagnamento degli studenti, il trasporto necessario alla partecipazione alle attività, le attività amministrative, le assicurazioni integrative, i certificati medico-sportivi, i materiali di consumo e il piccolo materiale, la comunicazione e gli ulteriori costi accessori funzionali alla realizzazione dell'intervento. Per la componente forfettaria non è richiesta la presentazione di giustificativi di spesa.

Non è ammessa l'imputazione della medesima componente di costo sia alle fatture dei pacchetti educativo-sportivi sia alla quota forfettaria. Le medesime spese non possono essere oggetto di ulteriori finanziamenti pubblici. Non sono riconoscibili ulteriori costi diretti sostenuti dal beneficiario al di fuori dei pacchetti educativo-sportivi. L'importo complessivo del contributo, comprensivo della quota forfettaria, non può eccedere il budget assegnato.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1. Presentazione delle adesioni

L'adesione al presente Avviso deve essere trasmessa dalle Istituzioni formative esclusivamente **online** attraverso la piattaforma **Bandi e Servizi**, accedendo con SPID, CIE o CNS/CRS (www.bandi.regione.lombardia.it), **dalle ore 12:00 del 16 novembre ed entro le ore 13:00 del 27 novembre 2026**, mediante la compilazione dell'Atto di adesione secondo il modello regionale.

L'Atto di adesione deve essere sottoscritto dal legale rappresentante o da altro soggetto con potere di firma mediante firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata, anche tramite CRS o CNS, secondo la normativa vigente, e deve riportare il budget assegnato, l'importo richiesto, i dati identificativi del beneficiario e gli impegni previsti dal modello regionale. In caso di sottoscrizione da parte di soggetto delegato, deve essere allegata la documentazione attestante i relativi poteri.

Ai fini dell'accesso al contributo è richiesta la presentazione dell'Atto di adesione e dell'eventuale documentazione relativa ai poteri di firma. L'ammissione al finanziamento è subordinata alla verifica dei requisiti e delle condizioni di cui al presente Avviso, nell'ambito del budget assegnato a ciascuna istituzione formativa. Il programma delle attività è conservato agli atti del beneficiario ed è reso disponibile ai fini del monitoraggio e dei controlli. L'indicazione dei soggetti sportivi non è richiesta al momento dell'adesione e può essere effettuata successivamente, fermo restando che gli stessi devono essere individuati prima dell'avvio delle attività di ciascuna disciplina.

C.2. Modalità di assegnazione del finanziamento

Il budget massimo attribuito a ciascuna istituzione formativa è determinato in proporzione al numero di studenti rilevati su SIUF al 16 ottobre 2026, iscritti all'offerta ordinaria IeFP, comprendendo anche i percorsi di contrasto alla dispersione scolastica, i PPD e l'apprendistato di primo livello. Il riparto, con l'indicazione del budget massimo attribuito a ciascuna istituzione formativa, è approvato contestualmente al presente Avviso e riportato in allegato.

In sede di adesione, ciascuna istituzione formativa indica l'importo del contributo richiesto, che non può essere superiore al budget massimo attribuito.

A seguito dell'istruttoria delle adesioni, Regione Lombardia approva con apposito provvedimento le istituzioni formative ammesse e il contributo concesso a ciascuna di esse. Le risorse eventualmente non richieste dai beneficiari restano nella disponibilità di Regione Lombardia per essere destinate, per la medesima finalità, all'iniziativa nell'a.f. 2027/2028. L'assegnazione avviene senza attribuzione di punteggi, formazione di graduatorie di merito o applicazione di criteri di priorità cronologica. Non è prevista la presentazione di un progetto tecnico sottoposto a valutazione qualitativa.

C.3. Istruttoria

Regione Lombardia procede all'istruttoria delle adesioni pervenute al fine di accertare la sussistenza dei requisiti dei soggetti richiedenti e il rispetto delle condizioni previste dal presente Avviso.

C.3.a. Verifica di ammissibilità formale

L'istruttoria formale è diretta ad accertare l'ammissibilità delle adesioni, mediante la verifica della documentazione trasmessa e dei dati disponibili nei sistemi informativi regionali. In particolare, sono oggetto di verifica:

- il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione di cui al paragrafo C.1;
- la completezza dell'Atto di adesione, la regolarità della sottoscrizione e la sussistenza dei poteri di firma;
- il possesso dei requisiti di accreditamento dell'istituzione formativa di cui al paragrafo A.3;
- la coerenza dell'importo richiesto con il budget assegnato.

Regione Lombardia può richiedere chiarimenti o integrazioni della documentazione presentata, indicando il termine per il relativo riscontro. In caso di mancata trasmissione entro il termine assegnato, l'istruttoria è conclusa sulla base degli elementi disponibili, nel rispetto delle disposizioni applicabili al procedimento.

C.3.b. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Gli esiti dell'istruttoria sono approvati con provvedimento del Dirigente competente, entro dieci giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle adesioni. Il provvedimento individua le istituzioni formative ammesse al finanziamento e i relativi budget, nonché le adesioni non ammesse con l'indicazione delle relative motivazioni. Gli esiti sono pubblicati sul BURL e sul portale istituzionale di Regione Lombardia.

C.4. Modalità di liquidazione del finanziamento

Il contributo è erogato a seguito della verifica delle spese rendicontate dal beneficiario, mediante una liquidazione intermedia e una liquidazione a saldo. La liquidazione intermedia è riferita alle attività già realizzate e alle spese sostenute alla data di presentazione del relativo rendiconto. Non è prevista l'erogazione di anticipazioni.

Qualora il contributo maturato in base ai costi diretti ammissibili e alla quota forfettaria di cui al paragrafo B.3 risulti inferiore al budget assegnato, è riconosciuto il minore importo. La liquidazione a saldo è effettuata al netto degli importi già erogati nella fase intermedia.

Le liquidazioni sono subordinate all'esito positivo delle verifiche amministrative e contabili e agli adempimenti applicabili in materia di regolarità contributiva e antimafia. Regione acquisisce d'ufficio il DURC ed effettua le verifiche richieste dalla normativa. Eventuali somme non dovute sono oggetto di rideterminazione e recupero.

C.5. Rendicontazione intermedia e finale

La rendicontazione delle spese è articolata in una fase intermedia e in una fase finale. Il beneficiario trasmette la documentazione prevista nei successivi paragrafi attraverso il sistema informativo regionale Bandi e Servizi (BeS), utilizzando la modulistica regionale e nel rispetto dei termini di seguito indicati.

Per ciascuna disciplina sportiva attivata è prevista l'acquisizione di un **unico pacchetto educativo-sportivo, il cui costo può essere fatturato in un'unica soluzione, al completamento delle attività, oppure in due soluzioni, mediante una prima fattura riferita alle attività già realizzate, da rendicontare nella sessione intermedia di febbraio 2027, e una seconda fattura relativa alle attività successive, da rendicontare nella sessione finale.** In entrambi i casi, le fatture devono essere riconducibili al medesimo pacchetto educativo-sportivo.

Ciascuna istituzione formativa può presentare un **massimo di cinque fatture** nella rendicontazione intermedia e di cinque fatture nella rendicontazione finale, nel limite di una fattura per disciplina in ciascuna sessione. Nell'intera annualità possono pertanto essere rendicontate fino a dieci fatture complessive, riferite a un massimo di cinque discipline sportive e cinque pacchetti educativo-sportivi. Non è ammessa la presentazione di più fatture per la medesima disciplina nell'ambito della stessa sessione, né la rendicontazione di spese già precedentemente riconosciute.

Le fatture, intestate all'istituzione formativa beneficiaria, devono riportare il CUP, il riferimento all'Iniziativa **GAME ON a.f. 2026/2027**, un identificativo del pacchetto che consenta di ricondurre la spesa alla misura, all'ente beneficiario e alla disciplina sportiva (es. **GAMEON-2627-[ENTE]-[DISCIPLINA SPORTIVA]**), il periodo di realizzazione delle attività, una descrizione sintetica delle prestazioni e dei servizi erogati e il relativo importo. In caso di fatturazione in due soluzioni, entrambe le fatture riportano il medesimo identificativo e distinguono le attività oggetto della rendicontazione intermedia da quelle rendicontate nella fase finale.

C.5.a. Rendicontazione intermedia

Il beneficiario può presentare la richiesta di liquidazione intermedia dal **15 al 26 febbraio 2027**, con riferimento alle attività già realizzate e alle spese effettivamente sostenute, anche qualora il relativo pacchetto educativo-sportivo non sia concluso. Ai fini della liquidazione, il beneficiario è tenuto a trasmettere la seguente documentazione:

- richiesta di liquidazione intermedia sottoscritta digitalmente, con riepilogo dei costi diretti e del forfait;
- elenco delle fatture presentate nella sessione, fino a cinque e nel limite di una per disciplina, con i relativi importi richiesti;

- fatture dei soggetti sportivi riferite alle attività già realizzate e relative evidenze di pagamento;
- relazione intermedia sintetica sulle attività effettivamente realizzate nel periodo, predisposta secondo il format regionale per ciascun pacchetto rendicontato e firmata digitalmente dal responsabile dell'iniziativa individuato dall'istituzione formativa.

La documentazione presentata deve riferirsi esclusivamente ad attività già realizzate. Qualora il pacchetto educativo-sportivo sia concluso, è ammessa la presentazione della fattura unica relativa all'intero pacchetto. In assenza di spese rendicontabili non si procede alla liquidazione intermedia, fermo restando l'obbligo di presentare la rendicontazione finale.

C.5.b. Rendicontazione finale

A conclusione delle attività, il beneficiario è tenuto a presentare la rendicontazione finale entro il **30 luglio 2027**. Ai fini della determinazione e della liquidazione del saldo, deve essere trasmessa la seguente documentazione:

- richiesta di liquidazione del saldo sottoscritta digitalmente, con riepilogo dei costi diretti, del forfait e delle somme già liquidate;
- elenco delle nuove fatture presentate nella sessione finale, fino a cinque e nel limite di una per disciplina, riferite a spese non ancora rendicontate;
- fatture a saldo dei pacchetti già parzialmente rendicontati e/o fatture uniche dei pacchetti non rendicontati nell'intermedia, con le relative evidenze di pagamento;
- relazione finale sulle attività complessivamente realizzate, per ciascuna disciplina attivata e firmata digitalmente dal responsabile dell'iniziativa individuato dall'istituzione formativa.

La relazione finale deve descrivere le attività complessivamente realizzate per ciascun pacchetto educativo-sportivo e riportare distintamente le spese già rendicontate nella fase intermedia e quelle oggetto della richiesta di saldo. I riferimenti alle fatture già rendicontate sono riportati esclusivamente ai fini del raccordo tra le due fasi e non concorrono alla determinazione di ulteriori spese ammissibili.

Le evidenze di pagamento devono consentire di ricondurre il pagamento alla fattura e di riscontrarne l'effettivo addebito. Non sono richiesti giustificativi per il forfait.

C.6. Avvio e conclusione delle attività

Le attività possono essere avviate dalla data di ammissione al finanziamento e devono concludersi **entro il 30 giugno 2027**. La rendicontazione intermedia e quella finale sono presentate nei termini di cui al paragrafo C.5.

C.7. Procedure di controllo e monitoraggio

Regione Lombardia si riserva di effettuare verifiche documentali e controlli, anche a campione e in loco, volti ad accertare la regolare realizzazione delle attività e il rispetto delle disposizioni del presente Avviso. Le verifiche riguardano, tra l'altro, i requisiti dei soggetti sportivi incaricati, la coerenza dei pacchetti educativo-sportivi e il rispetto del limite massimo delle discipline. I beneficiari sono tenuti a fornire, secondo le modalità comunicate da Regione Lombardia, gli aggiornamenti sintetici richiesti ai fini del monitoraggio, con particolare riferimento alle discipline attivate, alle attività realizzate e al numero degli studenti coinvolti. Le risultanze del monitoraggio della prima annualità potranno essere utilizzate per valutare eventuali miglioramenti delle modalità attuative per l'a.f. 2027/2028.

Ai fini dei controlli, l'ente conserva contratti, ordini o preventivi accettati, documentazione sulla scelta e sui requisiti del soggetto sportivo, calendari, elenchi degli studenti, registri o altre evidenze di partecipazione, documenti relativi a sicurezza e assicurazioni, materiali prodotti ed evidenze di comunicazione. Tale documentazione è resa disponibile su richiesta e non è trasmessa ordinariamente con il rendiconto.

C.8. Controllo documentale ai fini della liquidazione

Ai fini della liquidazione del contributo, Regione Lombardia effettua la verifica amministrativa e contabile della documentazione trasmessa dal beneficiario, con particolare riferimento ai seguenti elementi:

- rispetto del budget assegnato e del limite di cinque discipline e cinque pacchetti;
- rispetto del massimo di cinque fatture per sessione, una per disciplina per sessione e due per pacchetto nell'intera annualità;
- presenza degli elementi identificativi delle fatture, pagamento e riferibilità ad attività effettivamente realizzate e ammissibili;
- coerenza fra disciplina, pacchetto, soggetto sportivo e relazione presentata;
- completezza della relazione intermedia o finale~~;~~
- corretto calcolo del forfait.

Regione può richiedere integrazioni documentali, assegnando un termine di sette giorni solari. In caso di mancata risposta, gli ulteriori adempimenti e gli eventuali provvedimenti sono adottati nel rispetto delle garanzie procedimentali applicabili. La mancata dimostrazione dell'ammissibilità di una spesa ne comporta il mancato riconoscimento e la conseguente rideterminazione del forfait.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1. Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono tenuti a rispettare le disposizioni del presente Avviso e gli impegni assunti con l'Atto di adesione. In particolare, devono assicurare la t racciabilità dei pagamenti e l'identificabilità contabile delle operazioni mediante il CUP, il riferimento all'Iniziativa e l'identificativo del pacchetto educativo-sportivo previsti dal presente Avviso, nonché attraverso un'idonea codificazione interna che consenta di ricondurre le spese all'operazione finanziata; devono inoltre conservare la documentazione relativa alle attività e alle spese nei termini previsti dalla normativa applicabile e renderla disponibile in sede di controllo.

I beneficiari sono altresì tenuti a fornire le informazioni richieste da Regione Lombardia ai fini del monitoraggio e delle verifiche.

I beneficiari assicurano la sicurezza dei partecipanti e dei luoghi, le coperture assicurative e le certificazioni medico-sportive eventualmente richieste, nonché il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e di diritto all'immagine.

D.2. Comunicazione e valorizzazione del sostegno regionale

Il soggetto beneficiario è tenuto a dare adeguata evidenza del sostegno di Regione Lombardia all'iniziativa finanziata. A tal fine, sui materiali di informazione, comunicazione e promozione relativi all'iniziativa dovrà essere riportato il marchio di Regione Lombardia, preceduto dalla dicitura "Con il contributo di", nel rispetto delle indicazioni contenute nel Manuale del marchio

e dell'immagine coordinata di Regione Lombardia vigente, disponibile sul sito istituzionale nella sezione Marchio e brand identity.

Nella comunicazione attraverso i canali social, il beneficiario è inoltre tenuto a dare evidenza del sostegno regionale nei contenuti relativi alle attività sportive e alle iniziative di sensibilizzazione realizzate nell'ambito della misura, taggando i profili social istituzionali di Regione Lombardia, ove la piattaforma utilizzata lo consenta. La pubblicazione di immagini, video o altri contenuti che consentano l'identificazione delle persone coinvolte dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e di diritto all'immagine, con particolare attenzione alla tutela dei minori.

Il soggetto beneficiario è responsabile del corretto utilizzo del marchio e del rispetto degli obblighi di comunicazione. Regione Lombardia si riserva la facoltà di verificarne la corretta applicazione.

D.3. Decadenze, revoche e rinunce

Le rinunce sono comunicate tempestivamente a Regione tramite PEC all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it specificando nell'oggetto "GAME ON – Rinuncia pratica ID XXX". Dichiarazioni non veritiere, perdita dei requisiti, mancata realizzazione delle attività o difformità sostanziali rispetto alle condizioni dell'Avviso possono comportare, secondo la gravità e gli effetti dell'irregolarità, decadenza, revoca o rideterminazione del contributo. Regione si riserva di non liquidare gli importi non spettanti e di recuperare le somme indebitamente erogate.

D.4. Proroghe dei termini

Eventuali proroghe dei termini di avvio e conclusione delle attività o di presentazione della rendicontazione devono essere preventivamente autorizzate da Regione Lombardia, sulla base di una richiesta motivata del beneficiario, corredata dalla documentazione delle esigenze rappresentate.

D.5. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. e della legge regionale n. 1/2012, è il Direttore protempore della Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.Lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato.

D.7. Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso e i relativi allegati sono pubblicati sul BURL e sul portale istituzionale di Regione Lombardia. Le informazioni sui contenuti e sugli adempimenti possono essere richieste via mail all'indirizzo ordinamentoiefp@regione.lombardia.it , specificando nell'oggetto "GAME ON – Richiesta di informazioni".

D.8. Elenco allegati

Allegato 1: format Atto di adesione

Allegato 2: format Relazione delle attività

Allegato 1

GAME ON
Sport e formazione nei percorsi IeFP
ATTO DI ADESIONE

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____, Prov _____, il _____, Cod. Fiscale _____ in qualità di

☐ *rappresentante legale /* ☐ *altro soggetto con potere di firma, attribuito con atto n. _____ del ___/___/___ dell'Operatore accreditato/autorizzato _____ ID operatore ____ con sede in via/piazza _____, n. ____, CAP_____, Prov. _____*

PREMESSO che la DGR n. XII/6315/2026 definisce le finalità e i criteri dell'iniziativa in materia di attività sportiva nei percorsi IeFP e che le relative modalità di attuazione e rendicontazione sono disciplinate dall'Avviso GAME ON – *Sport e formazione nei percorsi IeFP*, il/la sottoscritto/a:

☐ ADERISCE alla misura GAME ON e accetta le condizioni dell'Avviso, impegnandosi a realizzare attività rientranti nel perimetro ivi definito, senza presentazione di un progetto tecnico.

Budget assegnato da riparto: € _____ _____

Importo richiesto (non superiore al budget): € _____

Il budget costituisce un massimale e non attribuisce diritto all'erogazione integrale: il contributo riconoscibile dipende dalle spese ammissibili e dalle regole previste dall'Avviso.

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e, quindi, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000

DICHIARA

1. che l'Istituzione mantiene i requisiti di accreditamento e di ammissibilità richiesti e comunicherà tempestivamente le eventuali variazioni;
2. che non sussistono cause ostative a contrattare con la pubblica amministrazione né impedimenti previsti dalla disciplina antimafia, ove applicabile;
3. che le attività finanziate sono aggiuntive rispetto alle attività IeFP ordinarie già finanziate e che le medesime spese non sono né saranno imputate ad altri finanziamenti pubblici;
4. di aver preso visione delle regole dell'Iniziativa e dell'informativa sul trattamento dei dati personali resa disponibile dall'Amministrazione.

S'IMPEGNA ALTRESÌ

1. a realizzare e concludere nei termini previsti attività e pacchetti educativo-sportivi coerenti con l'Avviso;
2. ad attivare al massimo cinque discipline sportive nell'annualità e, per ciascuna, affidare la realizzazione di uno specifico pacchetto educativo-sportivo a un soggetto sportivo qualificato, da individuare anche successivamente all'adesione e comunque prima dell'affidamento delle attività, previa verifica dei requisiti previsti dal paragrafo A.3 dell'Avviso;
3. ad assicurare la sicurezza dei luoghi e dei partecipanti, le coperture assicurative e le certificazioni medico-sportive ove richieste, nonché inclusione, pari opportunità e protezione dei dati personali e dell'immagine;
4. ad assicurare che, per ciascuna disciplina, il relativo pacchetto sia fatturato in un'unica soluzione oppure in due soluzioni, nel limite di una fattura per disciplina in ciascuna delle due sessioni di rendicontazione e di cinque fatture per sessione, con i riferimenti identificativi prescritti dall'Avviso;
5. a produrre le evidenze di pagamento;
6. ad assicurare la tracciabilità dei pagamenti e l'identificabilità contabile delle operazioni, mediante il CUP e gli ulteriori riferimenti identificativi previsti dall'Avviso, nonché mediante idonea codificazione contabile interna;
7. a rendicontare soltanto costi diretti ammissibili effettivamente sostenuti e applicare la quota forfettaria del 15% dei costi diretti ammissibili riconosciuti, secondo le condizioni definite dall'Avviso, senza duplicare componenti già comprese nel pacchetto;
8. a presentare, ove ne ricorrano le condizioni, la rendicontazione intermedia e, a conclusione delle attività, la rendicontazione finale, con le rispettive richieste di liquidazione, fatture, evidenze di pagamento e relazioni per disciplina;
9. in caso di collaborazione con altri operatori, a cooperare alla redazione del consuntivo unitario delle attività, restando separata la rendicontazione finanziaria di ciascun Ente;
10. a raccogliere e conservare, nei termini stabiliti dalla normativa e dall'Avviso, contratti, ordini, calendari, elenchi dei partecipanti, registri o altre evidenze delle attività, documenti di sicurezza e assicurazione e materiali di comunicazione, esibendoli su richiesta;
11. a fornire a Regione le informazioni necessarie al monitoraggio dell'Iniziativa, consentire verifiche documentali e controlli anche a campione e collaborare alle eventuali richieste istruttorie;
12. a comunicare tempestivamente eventuali rinunce;
13. a prendere atto che non sono previste anticipazioni e che il contributo è liquidato, previo esito positivo delle verifiche, in una quota intermedia sulle spese già sostenute e in un successivo saldo, fatta salva la possibilità di rideterminazione e recupero degli importi indebitamente riconosciuti.

Luogo _____, lì _____

Il legale rappresentante o soggetto con potere di firma dell'Ente accreditato

_____

Firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata del rappresentante legale o di altro soggetto con potere di firma.

Regione Lombardia

Allegato 2

GAME ON - *Sport e formazione nei percorsi IeFP*

RELAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Informazioni generali dell'iniziativa

Tipologia di rendicontazione	☐ intermedia ☐ finale
Titolo dell'iniziativa	[...]
ID pratica BES	
CUP	
Ente formativo beneficiario	[...]
Altri Enti formativi coinvolti	[...] / Nessuno
Soggetto sportivo incaricato dell'ente formativo	[...]
Categoria del soggetto sportive incaricato	☐ Associazione Sportiva Dilettantistica ☐ Fondazione Sportiva ☐ [...]
Disciplina sportiva	[...]
Luogo di svolgimento	[...]
Data di inizio	[...]
Data di conclusione	[...]

2. Dimensione e articolazione delle attività

Indicatore	**Aggiornamento intermedio**	**Aggiornamento finale**
Numero complessivo di ore realizzate		
Numero di giornate/incontri		
Numero complessivo di studenti partecipanti		
di cui studenti con disabilità		

Composizione dei partecipanti per genere (dato facoltativo e riferito alle sole informazioni disponibili):

Studentesse	n. ____
Studenti	n. ____

3. Attività e modalità di realizzazione

☐ Pratica e avvicinamento alla disciplina	☐ Attività di squadra
☐ Laboratori o incontri educativi/formativi	☐ Torneo, manifestazione o momento conclusivo
☐ Incontro con atleti, testimonial o professionisti	☐ Attività all'aperto
☐ Utilizzo di impianti o spazi sportivi dedicati	☐ Altro: _____

Descrizione sintetica delle attività effettivamente realizzate, indicando contenuti, modalità e principali fasi *(max 800 caratteri)*

4. Contenuti educativi e finalità interessate

☐ Legacy e valori olimpici e paralimpici	☐ Motivazione, fiducia in sé e crescita personale
☐ Partecipazione, relazioni positive e senso di appartenenza	☐ Teamwork e collaborazione
☐ Leadership e gestione dello stress	☐ Comunicazione e competenze relazionali
☐ Benessere, salute e corretti stili di vita	☐ Fair play e rispetto delle regole

☐ Inclusione e valorizzazione delle differenze	☐ Disabilità e discipline paralimpiche
☐ Parità e superamento degli stereotipi	☐ Orientamento e competenze personali/professionali
☐ Sostenibilità ambientale e sport all'aperto	☐ Conoscenza di discipline sportive meno diffuse
☐ Altro: _____	☐

5. Partecipazione e inclusione

☐ Sono stati adottati adattamenti per favorire la partecipazione di studenti con disabilità
☐ Sono state svolte attività condivise tra studenti con e senza disabilità
☐ Sono state promosse pari opportunità di partecipazione tra ragazze e ragazzi
☐ Sono state adottate azioni per coinvolgere studenti con bassa partecipazione o a rischio di disimpegno
☐ Non sono state necessarie specifiche azioni di adattamento
☐ Altro: _____

Eventuali adattamenti, soluzioni organizzative o azioni di accompagnamento adottati *(max 500 caratteri)*

6. Risultati osservati

☐ Maggiore partecipazione alle attività proposte	☐ Maggiore motivazione e fiducia in sé
☐ Miglioramento della collaborazione e delle relazioni tra pari	☐ Rafforzamento del senso di appartenenza
☐ Acquisizione di conoscenze su salute e stili di vita	☐ Maggiore consapevolezza dei valori dello sport
☐ Avvicinamento a una nuova disciplina sportiva	☐ Interesse a proseguire la pratica sportiva
☐ Maggiore inclusione degli studenti con disabilità	☐ Risultati non ancora rilevabili nella fase intermedia
☐ Altro: _____	☐

Principali risultati osservati e relative evidenze *(max 700 caratteri)*

7. Collaborazioni e continuità

Collaborazione con il soggetto sportivo	☐ Prima collaborazione ☐ Collaborazione già attiva
Prosecuzione della collaborazione oltre il pacchetto	☐ Prevista ☐ Da valutare ☐ Non prevista
Interesse degli studenti a proseguire la pratica	☐ Rilevato ☐ Non rilevato ☐ Non verificato
Ulteriori realtà territoriali coinvolte	☐ No ☐ Sì, specificare: _____

Elementi utili per migliorare l'attuazione dell'iniziativa nell'a.f. successivo *(max 500 caratteri)*

8. Raccordo con la rendicontazione finanziaria

Fase	N. fattura	Data	Importo	Rif. pagamento	Data pagamento	Note
Intermedia						
Finale						
Totale						

9. Attestazione

Il/La sottoscritto/a attesta che le informazioni riportate nella presente scheda sono complete e coerenti con le attività effettivamente realizzate e con la documentazione conservata agli atti dell'istituzione formativa.

Luogo e data	
Nome e cognome del responsabile	
Firma digitale	Documento sottoscritto digitalmente

GAME ON - Allegato B

Regione Lombardia

GAME ON - Sport e formazione nei percorsi IeFP a.f. 2026/27

RIPARTO

Id Operatore	Nome Operatore	Provincia	Riparto
205692	ENTE SCUOLA EDILE CREMONESE - CPT	Cremona	1.340,15 €
1800008425	CANONICO F. COSSALI S.R.L. - IMPRESA SOCIALE	Bergamo	2.412,26 €
132585	ESEM - CPT	Milano	2.881,31 €
1980588	iKrisalide	Milano	3.082,34 €
152823	SCUOLA EDILE DI BERGAMO	Bergamo	3.283,36 €
149460	ESEB - ENTE SISTEMA EDILIZIA BRESCIA (ex Scuola Edile Bresciana)	BRescia	3.417,37 €
242681	COOPERATIVA SOCIALE EDUCATIVA PAIDEIA SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS	Milano	3.618,39 €
1598015	FONDAZIONE LEONARDO EDUCATION	Bergamo	4.489,49 €
183654	Ente Morale Associazione Scuole Studio e Lavoro	Como	4.556,50 €
334507	CONSORZIO SIR SOLIDARIETA' IN RETE - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Milano	4.891,53 €
1656362	ESPAM ENTE SCUOLA PROFESSIONALE ACCONCIATORI MISTI	Milano	4.891,53 €
1130772	ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE PER LA CHIMICA E LE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA in breve ITS ACADEMY GIULIO NATTA	Bergamo	5.360,58 €
133457	E.L.FO.L ENTE LOMBARDO FORMAZIONE LAVORATORI	Pavia	5.762,63 €
266008	ISTITUTO PAVONIANO ARTIGIANELLI	Milano	6.298,68 €
1709088	SCUOLA PROFESSIONALE D'ARTE MURARIA S.R.L. - IMPRESA SOCIALE	Milano	6.365,69 €
1317045	FONDAZIONE EDUCATORI DEL TERZO MILLENNIO. GIOVANNI PAOLO II	Milano	6.633,72 €
259300	ACCADEMIA SCUOLA ACCONCIATORI - UNASAS SRL	Milano	6.700,73 €
182735	ASSOCIAZIONE SCUOLA SILV	Bergamo	7.102,77 €
149134	C.A.A.P.	Pavia	7.571,82 €
2260245	INCHIOSTRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Brescia	7.839,85 €
577313	AGENZIA PROVINCIALE PER LE ATTIVITA' FORMATIVE - A.P.A.F.	Lecco	8.241,90 €
269925	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ISTITUTO SAN VINCENZO	Como	8.710,95 €
15571	CFP TICINO MALPENSA	Varese	8.844,96 €
39629	FONDAZIONE LE VELE	Milano	9.448,03 €
221620	CENTRO DI FORMAZIONE E ISTRUZIONE PROFESSIONALE DEL PIAMBELLO	Varese	9.515,03 €
122042	SCUOLA DELLE ARTI E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE RODOLFO VANTINI	Brescia	9.716,06 €
122636	PROMOS COOPERATIVA SOCIALE	Milano	9.716,06 €
134547	CONSORZIO CONSOLIDA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Lecco	9.917,08 €
903097	STARTING WORK IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Como	10.051,09 €
157130	FONDAZIONE GIOVANNI E IRENE COVA ETS	Milano	10.185,11 €
171456	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	Lecco	10.453,14 €
167245	SCUOLA INTERNAZIONALE DI ESTETICA SNC DI LOCATELLI ROBERTO E MARTINA LOREDANA - IMPRESA SOCIALE	Bergamo	10.520,14 €
174448	I.S.P.E. Istituto Superiore Professionale Europeo	Cremona	13.133,43 €
1969434	CFP ERBA PADRE MONTI IMPRESA SOCIALE SRL	Como	13.602,48 €
1112381	FONDAZIONE SCUOLA CATTOLICA DI VALLE CAMONICA ETS	Brescia	13.870,51 €
6185	FONDAZIONE MINOPRIO ISTITUTO TECNICO SUPERIORE" PER BREVITA' "FONDAZIONE MINOPRIO	Como	14.071,53 €
6124	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CONSORZIO DESIO-BRIANZA	Monza e della Brianza	14.205,54 €
201870	SACAI - SCUOLA ACCONCIATORI CESANESI ARTIGIANI ITALIANI	Monza e della Brianza	14.473,57 €
261846	C.F.P. UNIONE ARTIGIANI	Milano	14.741,60 €
1098085	FONDAZIONE SANTA CHIARA - ISTITUTO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE E DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	Cremona	15.478,68 €
2321479	ASSOCIAZIONE ISTITUTO PBS LIMBIATE	Monza e della Brianza	15.679,71 €
967191	AZIENDA SPECIALE DI FORMAZIONE "SCUOLA PAOLO BORSA"	Monza e della Brianza	16.148,76 €
1118799	FONDAZIONE ISTITUTO D'ARTE E MESTIERI VINCENZO RONCALLI ETS	Pavia	16.282,77 €
270955	ASSOCIAZIONE CLUB BEAUTE' MILANO ACCONCIATURA MILANO ESTETICA	Milano	16.483,79 €
1103775	ENTE DI FORMAZIONE SACRA FAMIGLIA	Bergamo	16.751,82 €
1109664	PAIDEIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ETS	Brescia	17.622,92 €
2440680	FONDAZIONE DAIMON ETS	Varese	18.225,98 €
224810	FONDAZIONE GABRIELE CASTELLINI - SCUOLA D'ARTI E MESTIERI	Como	18.628,03 €
213042	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO ED IL LAVORO DEL LODIGIANO	Lodi	18.695,03 €
1512303	L'ACCADEMIA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	Varese	18.896,05 €
125412	ISTITUTO RIZZOLI PER L'INSEGNAMENTO DELLE ARTI GRAFICHE	Milano	19.030,07 €
127050	COOPERATIVA S. GIUSEPPE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Brescia	19.633,14 €
167336	CONSORZIO ENFAPI TREVIGLIO	Bergamo	19.700,14 €
120655	LA COMETA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE, IN SIGLA LA COMETA S.C.S.	Como	19.834,16 €
179057	Associazione Istituto Scolastico Sistema	Bergamo	20.035,18 €
275740	FONDAZIONE MADDALENA DI CANOSSA	Bergamo	20.035,18 €
151013	ART SCHOOL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (ex ART SCHOOL s.r.l.)	Como	20.638,24 €
127859	A.T.S.S. COOPERATIVA SOCIALE	Milano	20.906,27 €
244070	ENGIM LOMBARDIA ETS	Bergamo	20.973,28 €
3558	CENTRO SERVIZI FORMAZIONE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Milano	22.447,44 €
1710925	FONDAZIONE MONS.GIULIO PARMIGIANI	Lecco	22.581,46 €
277239	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI TEOREMA	Bergamo	22.648,46 €
1710241	POLIESTETICO DI MILANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Milano	22.782,48 €
178087	SCUOLA DI ARTI E MESTIERI F. BERTAZZONI	Mantova	22.983,50 €
270439	Associazione Istituti Santa Paola	Mantova	22.983,50 €
271625	AZIENDA SPECIALE "AGENZIA FORMATIVA DON ANGELO TEDOLDI"	Brescia	22.983,50 €
168690	CIAS FORMAZIONE PROFESSIONALE - IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Como	23.117,51 €
126372	APF VALTELLINA - AZIENDA DI PROMOZIONE E FORMAZIONE DELLA VALTELLINA	Sondrio	23.787,59 €
133537	AGENZIA PROVINCIALE PER L'ORIENTAMENTO, IL LAVORO E LA FORMAZIONE	Pavia	23.988,61 €
1113467	EDUCO - EDUCAZIONE IN CORSO IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Brescia	25.194,74 €
201384	ENFAPI CENTRO OPERATIVO DI COMO	Como	26.065,83 €
128613	ISTITUTO SORDOMUTI D'AMBO I SESSI DI BERGAMO	Bergamo	26.132,84 €
1456914	FONDAZIONE AIB	Brescia	28.411,09 €
223271	FONDAZIONE CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE PADRI SOMASCHI IMPRESA SOCIALE	Como	29.483,21 €
238553	VINCENZO FOPPA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE -IMPRESA SOCIALE ETS	Brescia	29.885,25 €
5372	AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI COMO	Como	32.163,50 €
365195	IMMAGINAZIONE E LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA	Bergamo	32.297,51 €
6372	ACOF OLGA FIORINI - COOPERATIVA SOCIALE	Bergamo	35.647,88 €
173624	CFP SAN GIUSEPPE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Cremona	36.250,94 €
226125	O.D.P.F. OPERA DIOCESANA PRESERVAZIONE DELLA FEDE	Pavia	37.658,10 €
231256	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN-PRESA	Monza e della Brianza	37.658,10 €
136109	ACCADEMIA PROFESSIONALE P.B.S.	Monza e della Brianza	38.127,15 €
235979	OK SCHOOL ACADEMY SRL - IMPRESA SOCIALE	Brescia	39.333,28 €
199965	SCUOLA D'ARTE APPLICATA ANDREA FANTONI – IMPRESA SOCIALE, in breve anche "SCUOLA D'ARTE A. FANTONI - I.S."	Bergamo	42.415,61 €
120965	FONDAZIONE CASA DEL GIOVANE DON MARIO BOTTOGLIA	Mantova	43.487,73 €
216010	FONDAZIONE MAZZINI ETS	Milano	43.956,78 €
125110	CALAM CENTRO ARTISTICO LODIGIANO ACCONCIATORI MISTI ED ESTETICA	Lodi	44.157,80 €
134900	FORMAZIONE MANTOVA - FOR.MA. Azienda Speciale della Provincia di Mantova	Mantova	47.977,22 €
171134	CR FORMA AZIENDA SPECIALE DELLA PROVINCIA DI CREMONA PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	Cremona	49.451,38 €
336317	AGENZIA PER LA FORMAZIONE L'ORIENTAMENTO ED IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	Monza e della Brianza	55.683,06 €

2104925	SCUOLA BOTTEGA ARTIGIANI - IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Brescia	60.373,57 €
125089	CENTRO DI ADDESTRAMENTO E PERFEZIONAMENTO ADDETTI COMMERCIO	Milano	63.991,96 €
5671	ASLAM COOPERATIVA SOCIALE (ex ASLAM Associazione Scuole Lavoro Alto Milanese)	Milano	66.940,28 €
221076	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL PATRONATO SAN VINCENZO	Bergamo	72.099,84 €
928055	ESSENCE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Monza e della Brianza	73.104,95 €
189562	FONDAZIONE ENAC LOMBARDIA – C.F.P. CANOSSA IMPRESA SOCIALE	Brescia	79.068,60 €
154877	ACCADEMIA FORMATIVA MARTESANA-CITTA' DI GORGONZOLA	Milano	85.568,31 €
122076	AGENZIA FORMATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE	Varese	88.315,60 €
15480	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE	Milano	92.068,01 €
5438	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO LOMBARDIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Bergamo	100.577,94 €
5324	GALDUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Milano	102.186,11 €
158735	A.F.G.P. ASSOCIAZIONE FORMAZIONE GIOVANNI PIAMARTA	Brescia	108.886,84 €
15392	E.C.FO.P. ENTE CATTOLICO FORMAZIONE PROFESSIONALE MONZA E BRIANZA	Milano	125.705,67 €
2475828	SALESIANI LOMBARDIA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO - CNOS-FAP	Bergamo	133.880,56 €
1651219	AGENZIA METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO	Milano	139.777,20 €
5498	FONDAZIONE LUIGI CLERICI	Bergamo	155.456,91 €
171919	CENTRO FORMATIVO PROVINCIALE GIUSEPPE ZANARDELLI	Brescia	186.950,33 €
5426	AZIENDA BERGAMASCA FORMAZIONE	Bergamo	212.614,12 €
5384	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA - ENTE DEL TERZO SETTORE	Bergamo	359.092,04 €
Totale complessivo			**4.000.000,00 €**